L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXVI - N. 184 - C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 26,50 TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Due gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti tramite gli uffici postali uguali prezzo che per l'interno

Martedì 11 Agosto 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza (larghezza mm. colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-590
Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 65-141

L'insuccesso del "referendum,, contro la Dieta prussiana

La cruenta giornata elettorale - Minima percentuale di votanti - Socialnazionalisti e comunisti in forte minoranza - Il ritorno a Berlino del Cancelliere Brüning e del ministro Curtius

BERLINO, 10 pom.

Al suo arrivo a Berlino di ritorno da Roma, il Cancelliere del Reich, Enrico Brüning — accompagnato dal Ministro degli esteri dott. Curtius e dall'Ambasciatore d'Italia Orsini-Barone e ricevuto alla stazione da molte personalità fra cui era anche il rappresentante del Nunzio della S. Sede — ha trovato delle novità molto interessanti: il risultato, cioè, del referendum popolare promosso dalle frazioni radicali dell'estrema destra e dell'estrema sinistra.

La sconfitta dell'opposizione

Il blocco di opposizione alla maggioranza parlamentare social-democratica (blocco formato dai partiti nazionalisti e hitleriani, dagli elmetti d'acciaio e dai comunisti) ha subito un clamoroso scacco-matto. Secondo le ultime cifre ufficiali, appena un terzo dei cittadini aventi diritto al voto si sono recati alle urne per chiedere lo scioglimento del Landtag — la Dieta prussiana — vale a dire per rovesciare il governo social-democratico di Braun che ha tra i suoi sostenitori, nel presente momento, anche il forte gruppo degli aderenti al Centro Cattolico.

I risultati del mancato plebiscito costituiscono pertanto un ottimo auspicio e un sicuro incoraggiamento per l'opera che il dott. Brüning, reduce dalle conversazioni della «Terrasse Chequers», si accinge ad intensificare nel campo della politica interna ed estera per trarre i maggiori frutti dalla nuova situazione venuta formandosi dopo le famose ordinanze governative di economia fino all'osso e dopo l'incontro londinese con Mac Donald ed Henderson.

Tutti gli ambienti più autorevoli condividono l'opinione che il governo del Reich esce consolidato dalla battaglia elettorale di domenica.

Infatti, nonostante le tardive smentite e svalutazioni degli interessati, il plebiscito aveva un significato chiaro: i nazionalisti, esasperati dalla serie di sconfitte che contrassegnano quest'ultimo periodo di logorio dopo il fallimento della ridicola secessione parlamentare al Reichstag, non si proponevano semplicemente di battere Braun fuori dall'aula della Dieta, ma intendevano attaccare tutto il complesso delle direttive politiche del Reich.

Il valore internazionale del mancato plebiscito

Una vittoria nazional-comunista avrebbe avuto, con tutta probabilità, come inesorabile conseguenza, un mutamento di rotta del governo di Berlino nei rapporti con alcune delle principali nazioni europee che in questi due mesi si sono accordate per salvare la Germania da una terribile catastrofe finanziaria.

Da questo avvertimento risalta tutto il valore internazionale dell'esito del referendum prussiano, con il quale Brüning si era già richiamato nel suo discorso alla radio, alla vigilia di partire per l'Italia.

Ma la giornata elettorale di domenica ha importanza anche come indizio dello stato d'animo della massa.

Gli estremisti speravano che l'inquietudine diffusa dalla crisi economica e finanziaria generale avrebbe guadagnato al loro movimento nuove simpatie e nuovi suffragi. Invece il popolo, nella sua grande maggioranza, ha dimostrato di possedere ancora del buon senso e di comprendere che soltanto un'azione equilibrata, metodica, tranquilla come quella di Brüning può ricondurre il paese assai più di ogni scomposta manifestazione radicale, a giorni meno incerti.

La giornata è trascorsa in complesso in un'atmosfera di calma; per quanto non siano mancati qui — come diremo più avanti — dolorosi episodi cruenti.

Altissima percentuale di votanti

A mantenere l'ordine l'autorità aveva provveduto con la severa proibizione di ogni corteo e con la disposizione di uno straordinario servizio di polizia.

Per favorire la votazione erano state installate delle urne perfino nei luoghi più noti come mete delle campagnate festive dei cittadini. Ma tutto è stato inutile. Infatti i votanti su 26.314.900 elettori, sono soltanto 9.784.000, cioè poco più del 36 per cento.

A Berlino su 3.387.515 elettori, i votanti furono 1.096.261. A Postdam, roccaforte dei nazionalisti, la percentuale fu un po' più alta (elettori 46.206, votanti 25.114). Fra coloro che deposero la loro scheda favorevole allo scioglimento della Dieta fu anche l'ex Kronprinz.

Dovunque i nazionalisti avevano organizzato un servizio di vigilanza per far sì che nessuno dei loro compagni si sottraesse al voto. Andavano nelle case ad ammonire i ritardatari accompagnandoli sino alla sezione a bordo di automobili. La polizia vigilava peraltro affinchè non avvenissero violenze e coercizioni. Nei locali elettorali si sono avute parecchie proteste perchè in seguito a un ordine del Ministero dell'Interno prussiano, emanato soltanto sabato a tarda ora, poteva venire richiesto al votante un documento d'dentità.

La legge prevede questa formalità, ma finora non era mai stata necessaria. Coloro quindi che non avendo letto i fogli domenicali non si erano preoccupati di portare con sè i documenti di riconoscimento, in parecchi casi non furono ammessi al voto. Si è poi raccolta una forte quantità di schede nulle.

Il Presidente Hindenburg, come già aveva annunciato, si è astenuto ieri dal voto e come lui la maggior parte dei componenti il Gabinetto Bruning presenti a Berlino. L'unico a comparire nella cosidetta sezione dei ministri, sita nella Jägerstrasse prossima ai palazzi del Governo, è stato il ministro dell'Agricoltura, Schiele.

Episodi cruenti

La cronaca degli incidenti si è iniziata a Berlino con un infortunio toccato a due giornalisti inglesi che nel quartiere di Wedding volevano prendere fotografie di cartelli e bandiere comunisti. Essi vennero notati da un gruppo di rossi e accerchiati. I comunisti volevano strappare loro gli apparecchi fotografici. I giornalisti però si difesero, ma vennero percossi e gettati al suolo. Essi furono liberati dai poliziotti subito accorsi e rientrarono nelle loro abitazioni dopo essere stati medicati nel più vicino ospedale.

Un fatto più grave è avvenuto a Colonia dove un capo degli Elmetti d'acciaio, Albert Heister, è stato ucciso dai comunisti sulla soglia della propria casa in Steinstrasse.

Ma l'episodio più tragico si è verificato iersera nella capitale e precisamente nella Bülowplatz dove ha sede il giornale comunista «Bandiera Rossa». Qui verso le ore 20 per avere le prime notizie sui risultati del referendum, si era raccolta una folla di comunisti.

Mentre il capo della polizia del quartiere, capitano Anlauf, passava per la piazza con il suo collega cap. Lenk, dall'atrio di un cinema vicino partirono delle rivoltellate. L'Anlauf cadde cadavere. Il suo compagno venne pure ucciso prima che avesse iltempo di estrarre la rivoltella. Un sottufficiale di polizia sparò allora contro la folla radunatasi nel cinematografo: anche lui fu però subito colpito a morte.

Intervenne una schiera di poliziotti che coi riflettori illuminarono l'andito buio del locale e spararono sui comunisti. Dalle case vicine si aprì peraltro un fuoco nutrito contro gli agenti dell'ordine, alcuni dei quali furono gravemente feriti. Si impegnò una vera battaglia che durò più di un'ora. Alla fine si videro giacere sul terreno un dimostrante ucciso e nove gravemente feriti. Si suppone tuttavia che i morti tra i comunisti siano più d'uno; ma non se ne sa ancora il numero, perchè i rossi hanno avuto cura di trasportare lontano dalla mischia coloro fra i propri compagni che rimanevano colpiti.

Scontri meno gravi sono avvenuti a Kiel tra i membri dell'Elmo di Acciaio e i Nazional socialisti a una e i membri della Bandiera del Reich nero-Rosso-Oro dall'altra, nei quali cinque membri della «Bandiera Nera Rosso Oro» sono rimasti feriti.

Altri incidenti sono avvenuti a Senftenberg tra membri della «Bandiera Nera Rsso Oro» e Nazionalisti, nei quali quattro nazional socialisti e due membri della «Bandiera nera rosso oro» e un comunista soso rimasti feriti.

Tutta la stampa commenta i risultati del mancato plebiscito: da parte socialdemocratica si intonano, e non a torto, dopotutto, canti di vittoria e si pone in rilievo l'assurdità dell'alleanza che i seguaci di Hitler e i comunisti avevano formato. Alcuni giornali ricordano, per rilevarne l'efficacia, il manifesto lanciato sabato dal Governo prussiano per porre in guardia la mossa contro il pericolo che il referendum infliggesse un grave colpo alla saldezza della Costituzione di Weimar indirizzando la Germania verso il bolscevismo o verso un impossibile ritorno degli Hohenzollern.

Il compiacimento francese

"La ragione ha vinto su la frenesia,,

PARIGI, 10 pom.

I giornali commentano ampiamente l'insuccesso del referendum sullo scioglimento della Dieta Prussiana.

Il *Matin* scrive che ieri in Prussia la ragione vinse sulla frenesia e nettamente. Ieri, aggiunge il giornale, non si giuocavano soltanto le sorti di un governo, ma le sorti del credito della Germania che era già assillante e indebolito.

Secondo il *Journal* se la reazione è stata battuta nella giornata del 9 agosto, nella quale la repubblica festeggiava l'11. anniversario, ciò non è avvenuto perchè i partiti plebiscitari mancassero di energia o non avessero saputo mobilitare i formidabili mezzi di cui potevano disporre.

Il *Petit Parisien* rileva che il referendum ha raccolto quasi 10 milioni di voti, ciò che costituisce indubbiamente un serio successo morale per il gruppo nazionalista. Il giornale, dopo avere osservato che gli estremisti non hanno la forza di assumere legalmente il potere, afferma che solo un miglioramento della situazione economica generale è capace di arrestare il loro progresso.

L'*Echo de Paris* sostiene che il fallimento degli estremisti nazionalisti e comunisti in Prussia segnerà una *detente* profonda in seno al comitato finanziario di Basilea che potrà mettersi all'opera in un'atmosfera rasserenata per cercare di riuscire nel compito assegnatogli dall'ultima conferenza di Londra per restaurare le finanze tedesche.

Il giornale aggiunge che gli ambienti politici francesi sono rassicurati dal risultato del plebiscito che permetterà agli uomini di stato francesi di recarsi a Berlino per rispondere all'invito tedesco.

I Ministri tedeschi

ringraziano Mussolini e Grandi

ROMA, 10 sera

Al momento di lasciare il territorio italiano il cancelliere Brüning ha così telegrafato a S. E. il Capo del Governo:

Nel lasciare il suolo ospitale d'Italia tengo ed esprimere a V. E. i sensi della nostra più viva gratitudine per la magnifica accoglienza fattaci. Tornando porto con la convinzione che i nostri cordiali colloqui, svoltisi in un ambiente storicamente suggestivo contribuiranno a dare maggiore incremento non soltanto ai rapporti amichevoli esistenti tra la Germania l'Italia, ma anche allo sviluppo di quelle forze spirituali che sono destinate a conferire in futuro alle relazioni tra i vari popoli il loro carattere sulla base di immutata fiducia. — F.to Brüning.

A sua volta il ministro Curtius ha inviato il seguente dispaccio a S. E. il ministro Grandi:

Terminata la nostra breve, ma proficua visita romana, alla quale V. E., insieme al Capo del Governo, ha voluto dare l'impronta di ospitalità cordialissima e di sincera amicizia formulo il fervido voto che così nel campo della cooperazione internazionale, come in quello dei rapporti fra i due nostri popoli, Germania ed Italia diano sempre nuovi esempi di un'opera comune e disinteressata per la pace politica ed economica del mondo - F.to Curtius. (Stef.)

Il valore della "terza Chequers,, nei rilievi inglesi

LONDRA, 10

Il *Daily Herald*, dopo aver rilevato che la «Chequers romana», terza della serie, recherà un contributo utilissimo agli sforzi comuni per affrettare il riassetto europeo, ritiene che scopo principale delle conversazioni italo-tedesche sia quello di preparare il terreno alla soluzione soddisfacente del problema della riduzione degli armamenti.

In quanto alle riparazioni il giornale nota che il punto di vista italiano coincide praticamente col punto di vista britannico.

Il *Dayli Telegraph* rileva il valore pratico delle assicurazioni date a Bruning e Curtius dal Governo italiano; l'Italia fa il possibile per agevolare la riattivazione economica della Germania col concorso delle banche che salvaguardano gli esportatori italiani.

Il *Times* osserva che recandosi alla stazione — fatto raro, questo — S. E. Mussolini ha voluto sottolineare le cordiali disposizioni italiane verso la Germania ed aggiunge l'augurio che la «terza Chequers» contribuisca a preparare le condizioni propizie per la quarta, ossia per un convegno franco-tedesco.

La validità degli ordini di pagamento

delle Banche tedesche all'estero

BERLINO, 10 pom.

Il *Wolff Bureau* comunica: Alcune banche estere hanno avuto scrupolo, a causa della prescrizione di nullità del paragrafo 12 dell'ordinanza sulle divise, di eseguire ordini di pagamento delle banche tedesche che hanno disponibilità presso di loro quando l'esistenza della autorizzazione necessaria non era provata.

Per evitare queste difficoltà, il governo del Reich ha ordinato che la validità di una operazione che rientra nei paragrafi da 6 a 11 dell'ordinanza sulle divise non potrà essere invocata a sfavore di una persona abitante all'estero (*Stefani*).

L'incontro Brüning-Mussolini

nei commenti della stampa di Germania e di Francia

BERLINO, 10 pom.

La stampa tedesca dedica largo spazio alle impressioni e alle speranze sul convegno di Roma.

La «Boersen Zeitung», di destra, scrive:

«E' certo che i benefici più sensibili si sono avuti non tra il verde di Cherquers e nemmeno sulle rive della Sprea, bensì a Villa Borghese e tra le palme di Tivoli. Riteniamo che Brüning abbia riportato dell'Urb. un'impressione incancellabile e si sia convinto della bontà e dell'utilità di un sistema fin qui avversato: avversato perchè conosciuto soltanto attraverso le imitazioni poco felici e poco fortunate».

Il giornale fa voti affinchè tra Roma e Berlino diventi sempre più stretto e più intimo il legame: servirà unicamente a promuovere la auspicata solidarietà europea.

La democratica «Frankfurter Zeitung» afferma che «con la nuova epoca di cordiale collaborazione italo-tedesca è incominciata, un'epoca che sarà utile per non dire provvidenziale non solo per i due paesi, ma anche per la intera Europa».

L'«Hamburger Fremdenblatt» osserva senza ambagi, che la Francia non ha affatto motivo di preoccuparsi per questo riavvicinamento; «a meno che non se ne dolga per via di certi suoi piani non troppo conformi ai propositi di pace e di solidarietà manifestata e predicata dallo stesso Briand».

La «Germania», giornale del Centro, accennando alle dichiarazioni di Mussolini, a quelle di Brüning e al comunicato ufficiale, afferma che «una tappa decisiva è stata raggiunta, anzi non è azzardato pensare che una svolta non meno decisiva è stata superata; basta tenere presente quanto il comunicato medesimo, pur nella sua laconicità, esprime, specie per ciò che concerne il problema del disarmo, problema cardinale dalla cui soluzione dipende la ripresa europea».

Il "Journal,, approva ma sottilizza...

PARIGI, 10 pom.

Il «Journal» in un articolo intitolato «La saggezza ha parlato a Roma», scrive: E' difficile concepire discorsi più corretti di quelli che sono stati scambiati in occasione della visita dei ministri tedeschi a Roma. Il *leit motif* è l'esaltazione della virtù di pacificazione e della collaborazione economica e politica.

In nessuna parte evidentemente questo omaggio reso al vangelo era più naturale che nella città Eterna. La Francia, che è stata la prima ad impegnarsi nelle vie della riconciliazione, non può che approvare così generose aspirazioni. Un fatto richiama particolarmente l'attenzione: il sig. Mussolini ha parlato dello spirito di fiducia scambievole che è la garanzia della vera pace basata sul diritto e sulla giustizia ed il cancelliere Bruening ha ripreso la formula del diritto e della giustizia fondamento della collaborazione generale internazionale.

L'idea racchiusa nella formula è anche essa inoffensiva quanto le parole? Qui è la questione. Il diritto e la giustizia possono intendersi molto differentemente, secondo che si è attaccati all'ordine stabilito o che ci si crede autorizzati a domandare la revisione. Ciò che non è dubbio è che la sola interpretazione che si accorda con l'aspirazione di concordia e di pace è quella che scarta tutti i dissensi e tutti gli sconvolgimenti.

La situazione economica della Germania

BASILEA, 10 pom.

Il comitato degli esperti nominato dalla Banca dei regolamenti internazionali, ha tenuto una seduta durata due ore ascoltando l'esposizione fatta dal banchiere tedesco Melchior sulla situazione economica finanziaria della Germania. Il sig. Melchior continuerà la sua esposizione lunedì mattina. (*Stef.*)

In Germania si riduce al 5% il tasso di sconto

BERLINO, 10 pom.

Il consiglio della Reichsbank ha deciso col principio della settimana prossima di ridurre il tasso ufficiale di sconto al 5 0/0 specialmente perchè, dopo il ritorno alla normalità degli affari bancari, i versamenti alla Reichsbank hanno superato le richieste di rimborso di circa 125 milioni di marchi, mentre l'andamento delle banche private è pure soddisfacente e gli investimenti vanno crescendo. (*Radio Stefani*).

Delegazione finanziaria francese in viaggio per Londra

PARIGI, 10 pom.

Una delegazione di cui fanno parte il direttore ed il vice direttore del movimento generale dei fondi al Ministero delle Finanze ha lasciato Parigi per recarsi a Londra.

La delegazione francese parteciperà domani, martedì, alla seduta di chiusura della Conferenza incaricata di fissare le modalità tecniche dell'applicazione del Piano Hoover. Durante tale seduta sarà firmato l'accordo recentemente elaborato dagli esperti, il cui testo è stato sottoposto per l'approvazione, ai Governi interessati.

Un probabile prestito inglese per lo sviluppo dell'agricoltura in Palestina

ROMA, 10

L'Agenzia *Le colonie* riferisce che sono imminenti dei lavori diretti a dare ulteriore sviluppo all'agricoltura in Palestina, Il Governo inglese è disposto a concedere un prestito di 50 milioni di marchi, purchè l'investimento avvenga in lavori di bonifica per l'agricolutra, e la colonizzazione interna.

La parabola decrescente dell'immigrazione in America

WASHINGTON, 10 sera

Da informazioni provvisorie riferentesi alla emigrazione negli Stati Uniti del nord America, nell'anno scaduto con il 30 giugno scorso risulta che il numero degli immigrati è inferiore a quello di tutti gli anni precedenti fino al 1862.

Il numero degli ammessi alla immigrazione sarebbe inferiore alle 10 mila persone cosa che non si verificò nemmeno nel 1918, quando le correnti di emigrazione erano arginate dalla guerra Tale diminuzione è stata ottenuta mediante la severissima selezione operata dalle autorità consolari nel rilascio dei permessi di entrata. Grazie a questa selezione, si ripromettono risultati favorevoli per la popolazione futura negli Stati Uniti. Tuttavia si può obiettare che tutti i progressi meravigliosi, realizzati dalla nazione americana nella storia dei tempi passati, si può attribuire all'imponente materiale umano che affluì con la immigrazione. La selezione infatti si effettuava allora spontaneamente per la lotta o concorrenza nell'adattamento alle nuove condizioni di vita.

Il Ferragosto e i giornali

ROMA, 10 pom.

L'*Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica*:

«Sabato 15 corr. ferragosto agli effetti della pubblicazione dei giornali dev'essere considerato come una domenica. Pertanto:

«1.o i giornali della sera si pubblicheranno il giorno 14 e riprenderanno le loro pubblicazioni colle edizioni normali del giorno 17.

«2.o I giornali del mattino usciranno nella mattinata del 15 agosto e riprenderanno le pubblicazioni la mattina del 18 agosto.

«3.o I giornali meridiani usciranno il giorno 14 e riprenderanno la pubblicazione il giorno 17, iniziando il lavoro tipografico non prima delle ore 6 antimeridiane e la vendita non prima delle ore 12». (*Stef.*)

La benedizione di un cacciatorpediniere nei cantieri di Sestri

GENOVA, 10 pom.

Ieri nel cantiere di Genova Sestri, ha avuto luogo la benedizione e il battesimo del Cacciatorpediniere d'alto mare «*Ammiraglio Condouriotis*», costruito per conto della Marina Ellenica.

Alla cerimonia sono intervenute le autorità cittadine, il Ministro Greco Metacas e numerosa folla. Madrina è stata la consorte dell'Eroe di cui la nave porta il nome. Il varo verrà effettuato non appena le condizioni del mare lo permetteranno. Ecco le caratteristiche del caccia torpediniere «Ammiraglio Condouriotis». Lunghezza m. 94.15 larghezza m. 9,70. Altezza m. 6,03: spostamento tonn. 1450, vel. nodi 40 Quattro, impianti da 120,50 singoli. Armamento militare; tre mitragliere AA. da 40,19. Due impianti tripli lancia siluri da 533.

Pontenure commemora Ernesto Curcumi

PIACENZA, 10 pom.

Ieri a Pontenure, con la partecipazione di molte personalità e di un'immensa folla, è stato commemorato il 10.o anniversario della morte di Ernesto Curcumi.

Ha tenuto l'orazione commemorativa l'on. Basile vivamente applaudito. Hanno poi parlato brevemente, anche essi applauditi, l'onorevole Giordani e il prefetto Selvi. Sempre nella mattinata ha avuto luogo a Pontenure la mobilitazione dei Giov. Fascisti di tutta la provincia.

Un fanatico spara contro il Vescovo armeno ferendo un sacerdote

PARIGI, 10 pom.

Mentre il Vescovo metropolitano armeno officiava nella chiesa armena un individuo gli ha sparato contro sette colpi di rivoltella. Fortunatamente il Vescovo è rimasto illeso, ma un proiettile ha ferito un sacerdote che gli stava vicino. Il feritore è stato arrestato. Si tratta di tale Abramon un fanatico di nazionalità armena. (Radio Stef.)

Abolendo il proibizionismo si darebbe lavoro ai disoccupati d'America

NEW YORK, 10 pom.

Mentre il Presidente Hoover, a quanto si assicura, studia profondamente il progetto relativo alla indennità di disoccupazione, il comitato esecutivo della federazione dei lavoratori pubblica un rapporto nel quale viene comunicata la deliberazione della federazione di ottenere in luogo della progettata indennità una modificazione alla legge della proibizione onde permettere la vendita del vino e della birra ciò che procurerebbe un onorevole mezzo per lavorare a gran parte dei sette milioni di disoccupati degli Stati Uniti.

La federazione mette in guardia il Governo di non lasciarsi costringere od ingannare nell'adottare il sistema della indennità della disoccupazione.

Attentato contro un diretto sulla linea Francoforte-Berlino

Diciannove feriti

BERLINO, 10 sera

Nove vagoni del diretto Francoforte-Berlino hanno deragliato ieri sera alle 21,45 presso Jueterbourg e sono caduti dalla scarpata. Tre persone sono rimaste ferite gravemente e sedici leggermente.

Si ritiene che l'accidente sia stato causato da un attentato poichè sul posto è stato rinvenuto un filo di ferro lungo 200 metri munito di miccia.

E' stato accertato che il deragliamento è dovuto all'esplosione di una bomba. Il fragore della detonazione è stato udito fino alla città di Luchenwolde, e cioè alla distanza di 13 Km. La violenza dell'esplosione ha divelto tre metri e mezzo di binario. Il capotreno del diretto deragliato ispezionando la strada ferrata subito dopo l'attentato scoprì in fine due traverse di ferro poste attraverso ai binari, tali traverse sono state tolte in tempo prima che il passaggio di qualche treno provocasse un nuovo incidente. Tra i viaggiatori del treno deragliato, feriti, due versano in gravi condizioni. La società ferroviaria ha rafforzato il servizio di sorveglianza lungo la linea ed ha fissato un compenso di ventimila *rentenmarck* per colui che farà scoprire gli autori dell'attentato. (*Radio Stef.*)

Il XV anniversario della presa di Gorizia celebrato da migliaia di Fanti

ROMA, 10 pom.

Tutta la notte di sabato è durata vivissima la animazione in città, per l'arrivo con treni speciali delle sezioni dell'Associazione del fante del Piemonte, della Lombardia, del Veneto, dell'Italia centrale, di Napoli, della Campania, della Venezia Giulia, del Friuli. Oltre 10 mila fanti sono convenuti a Gorizia, per commemorare l'annuale della battaglia di Gorizia. L'ultimo treno è giunto alla stazione centrale alle ore 8,35 da Ancona.

A ricevere alla stazione S. E. Giuriati si trovavano tutte le autorità locali e le personalità intervenute con alla testa le medaglie d'oro e il Prefetto Fiengo, il sen. Bonbi, il segr. federale console Avenanti, il direttorio nazionale del «Fante» con il presidente Fontana medaglia d'oro del Sabotino.

Un discorso di Giuriati

S. E. Giuriati è giunto alla stazione di Gorizia alle ore 7.30 rimanendo nello scompartimento fino all'arrivo dell'ultima tradotta. E' sceso quindi sotto la pensilina ossequiato dalle autorità.

Passando poi per il Corso Vittorio Emanuele e per il Corso Verdi fatto segno a vivissime manifestazioni si è recato al palco eretto per le autorità ai pubblici giardini dal quale ha assistito alla sfilata delle forze convenute a Gorizia Terminato lo sfilamento e seguito in piazza della Vittoria l'ammassamento.

Poscia hanno parlato la medaglia d'oro Fantoni ed il segretario ederale Avenanti. Accolto da una prolungata manifestazione per vari minuti ha preso quindi la parola S. E. Giuriati il quale ha detto:

«Questa città, che ci apparve un giorno tra i fumi ed i lampi della battaglia come prima tappa del nostro cammino e del nostro destino, esulta oggi nel 15.mo anniversario della sua liberazione.

Ciascuno di voi ha qui la sua storia ancora palpitante scritta in una trincea sconvolta o su un muro diroccato e passando traverso i campi rinfioriti e lungo le case rifatte ognuno di voi riconosce il luogo e lo mostra al compagno dicendo «Qui ho patito, qui ho sanguinato, qui ho vinto». Ma pure nel tripudio del ricordo eroico torna alla vostra mente il pensiero dei mille che vedeste morire a voi d'accanto con sulle labbra due nomi: quello della madre mortale e quello della madre immortale.

I quindici anni trascorsi non hanno rapito un raggio a quella gloria. Noi sentiamo qui, presenti le immense schiere dei caduti, al cui comando è tornato il principe Augusto che pur ieri la maestà del Re ha composto nel la sepoltura guerriera. Il ricordo non vela il nostro giubilo, ma aggiunge un fremito al nostro orgoglio. Cantiamo un altra volta il Peana camerata come commento di un grande passato, ma assai più come espressione della nostra volontà e del nostro proposito. Il fascismo vuole essere ed è erede di una epopea, ma vuole anche essere ed è il principale informatore che conduce il popolo italiano a sempre più andaci imprese.

Camerati, ricordate i giorni in cui uscendo dai ripari tumultuariamente accatastati raggiungevamo le posizioni nemiche. Quale voce parlava nel nostro grido? Noi lo sappiamo oggi dopo la nostra dura esperienza di pace. Era la coscienza del nostro divenire, era il comando della patria.

«A quindici anni da quei giorni è diventata più chiara, più ferma quella coscienza e diventato più perentorio quel comndo. Dalla guerra abbiamo imparato a fidare solo sui nostri cuori e sulle nostre armi. Abbiamo imparato dalla pace a non credere all'altrui gratitudine ed alla giustizia internazionale. Non lamentiamoci se coloro che abbiamo aiutato più fraternamente e con nostro maggiore sacrificio sono oggi i più intransigenti avversari del nostro legittimo interesse; (non lamentiamoci se li troviamo ostili nei consessi internazionali o se armano dietro la siepe la mano del sicario».

S. E. Giuriati conclude dicendo che quando si vedono le grandi riforme apportate dal Fascismo e il vigore del Capo che ordina e che precede, una grande fiducia ci illumina per l'avvenire.

Redipuglia

Il suo discorso spesso interrotto da applausi, è alla fine lungamente acclamato.

Terminata la manifestazione S. E. Giuriati, seguito dall'autorità, si è recato al cimitero di Montecorona, dove è sepolta la medaglia d'oro Mario Giuriati, l'eroe di S. Caterina, deponendo sulla tomba del nipote una corona di alloro. Successivamente ha visitato Plava e la Sella Dol. Quindi si è recato nella sede degli ufficiali in congedo dove è stato fatto segno a una deferente manifestazione di omaggio da parte dei numerosi ufficiali ex combattenti ivi raccolti. Nel pomeriggio si è recato, a capo della gloriosa schiera dei fanti, a rendere omaggio al Duca d'Aosta nel cimitero di Redipuglia. Nella Cripta è stata murata una grande targa di bronzo recata dai fanti. In fine ha visitato la colonia alpina di Montenero di Idria ed è poi ripartito ossequiato dalle autorità.

Gorizia fu illuminata tutta; così pure erano luminosi di fiaccole i monti della guerra.

La nuova costituzione spagnola

Un concentrato anticlericale: l'art. 14

MADRID, 10 pom.

L'art. 14 della nuova Costituzione spagnola, redatto dall'apposita commissione delle Cortes, che verrà prossimamente presentata alle Cortes stesse, prevede la netta separazione tra lo Stato e la Chiesa e dispone che gli ordini religiosi vengano sciolti e le proprietà confiscate. Si prevede che questo articolo della Costitutizione darà luogo in seno alle Cortes ad una lunga ed appassionata discussione. (Radio Stefani).

Tentativo rivoluzionario domato nell'Avana

I fratelli dell'ex Presidente tra i rivoltosi

NEW YORK, 10 pom.

Secondo notizie giunte dall'Avana, due persone sarebbero rimaste uccise e parecchie ferite in un moto rivoluzionario che il Governo cubano ha represso energicamente. Questo moto sarebbe il più importante che si sia verificato in questi ultimi tempi a Piriard Del Dio; sarebbero stati arrestati 17 cospiratori.

Tra gli arrestati perchè implicati nei moti rivoluzionari sono tre fratelli dell'ex presidente Menocal. Questi, secondo le voci diffuse, sarebbe a bordo della cannoniera «Laire», il cui equipaggio ha fatto causa comune con i ribelli e che si trova attualmente a Lima.

Soldati e forze di polizia percorrono le arterie principali della città, perquisendo automobilisti e pedoni.

Le conversazioni Mac Donald-Stimson

LONDRA, 10

Il «Premier» Mac Donald e sua figlia, Miss Isabella, hanno trascorso due giorni ospiti del Segretario di Stato americano Stimson e della sua signora, in una casa di campagna a Hibercross nella Scozia.

Mac Donald, interrogato sull'esito di questo soggiorno, si è limitato a dichiarare che egli e Stimson avranno tempo di discutere in altro luogo, nella più assoluta tranquillità e in maniera ufficiosa, le questioni importanti che interessano i due Paesi.

Difatti richiesto da alcuni giornalisti il *Premier* MacDonald che aveva assistito alla cerimonia di Dornoch nel Sunderland, ha dichiarato:

«Debbo ammettere che nel corso del mio incontro con Stimson abbia abbordato dei problemi finanziari, ma la conversazione non era affatto ufficiale, per cui non si può attribuirle alcun significato politico».

Mac Donald tornerà domani a Lossyemuth. (*Radio Stefani*).

Un contrasto appianato nella nuova Galles fra il Governo e il Consiglio dei prestiti

SIDNEY, 10

Il contrasto fra il governo della Nuova Galles del Sud e il Consiglio dei prestiti è terminato. Il governo, avendo assunto l'impegno di pagare gli interessi del suo debito pubblico, ha preso i provvedimenti economici necessari. Il Consiglio dei prestiti ha approvato la emissione di buoni del tesoro per un ammontare totale di lire 500.000 sterline destinate a coprire i bisogni di denaro della Nuova Galles del Sud per il mese di luglio.

La Lituania e i giornali esteri

KOVNO, 10

Il giornale «Leintuvos Zinios» annuncia che il Governo lituano ha intenzione di stabilire dei diritti di dogana sui giornali stranieri. Solo 300 esemplari di uno stesso giornale sarebbero esenti da tale tassa.

Il fuoco rivoluzionario in Cina non si spegne

DAIREN, 10

A meno di una settimana dal fallimento del movimento rivoltoso capitanato dal generale Shi Hyu San, il governo nazionalista è nuovamente minacciato da un altro movimento rivoluzionario. Si apprende infatti che il maresciallo Yen Hui San, antico governatore modello dello Shansi di concerto col generale Han Fu Chu governatore dello Shantung starebbe organizzando gli eserciti di queste due provincie per un'azione in forza contro le truppe del Governo nazionalista. (*Radio Stef.*)

Un altro complotto cubano

NEW YORK, 10

Voci insistenti corrono in città di un complotto rivoluzionario cubano e di una riunione di forze a New York destinate al invadere Cuba. In relazione a questo fatto sono segnalati 49 arresti avvenuti a Atlantic City e a Ocean City. Tra gli arrestati vi sono 43 cubani. (*Radio Stefani*).

L'arrivo dei minatori americani a Novorossisk

MOSCA, 10

E' arrivato a Novorossisk un primo gruppo di 50 minatori americani con le loro famiglie assunti dal governo sovietico per lavori nelle miniere carbonifere di Procobiev. In tutto sono stati ingaggiati 1500 minatori stranieri di cui 1000 americani e 500 tedeschi.

La Banca del Portogallo abbassa il tasso di sconto

LISBONA, 10

Il tasso di sconto della Banca del Portogallo è stato ribassato dal 7.12 al 7 per cento. (*Radio Stef.*)

S. E. Arpinati a Pistoia

Un discorso agli operai - La colonia dell'Abetone inaugurata

PISTOIA, 10 matt.

E' qui giunto ieri mattina il Sottosegretario di Stato agli Interni on. Arpinati. Nel salone della prefettura il Prefetto Catalano ha presentato al Sottosegretario le autorità provinciali, civili e militari. Poscia l'onorevole Arpinati traversando le vie cittadine gremite di fascisti della provincia che gli hanno tributato calorose dimostrazioni si è recato a visitare le officine meccaniche San Giorgio.

A riceverlo erano il presidente Bocciardo e il direttore ing. Spina che lo hanno accompagnato nella visita dei vari reparti. L'on. Arpinati ha proceduto alla distribuzione delle croci al merito del lavoro a benemeriti vecchi operai i quali hanno a Lui donato una targa d'argento a ricordo della sua permanenza operosa nelle officine stesse.

Il discorso

Il Vice presidente Bocciardo ha rivolto un vibrante saluto al Sottosegretario di Stato, il quale ha pronunciato il seguente discorso che è stato vivamente applaudito dalla massa operaia.

« Camerati! Ho accolto l'invito di partecipare a questa vostra cerimonia con animo profondamente commosso. L'idea di ritornare qui, sotto queste tettoie, al cospetto di molti di voi che mi foste allora compagni di lavoro e dell'indimenticato mio capo, ing. Spina, deva al mio spirito una intensa commozione.

« E pure desideravo venire da voi perchè sentivo che io era particolarmente indicato a consegnare queste decorazioni al merito del lavoro, io che avevo, sia pure per breve tempo, in queste officine, vissuta la stessa vostra vita e condivise le vostre medesime ansie. Gli attestati che io vi ho portato hanno un grande significato morale, perchè sono una riprova della considerazione nella quale il lavoro è tenuto dal regime fascista. E come potrebbe essere altrimenti? Colui che è a capo dei nostri destini non proviene forse dal lavoro, dal nostro stesso lavoro? Chi ha la fortuna di vivergli accanto sa quale sia il suo amore verso gli operai e quanto grande il suo quotidiano tormento nell'escogitare rimedi atti a sopperire a loro bisogni, a lenire le loro sofferenze ad assicurare alle loro famiglie una vita più tranquilla, se non più agiata. Se il mondo è in crisi, nessun paese può vivere fuori della crisi e della prosperità, per quanto siano grandi la volontà e l'autorità dello Stato.

« Ma e poi? Bisogna difendersi da certe tendenze che vorrebbero conferire allo stato quei compiti e quei doveri che sono esclusivi dei privati. Nessun stato fu mai buono industriale o buon commerciante. Tutti gli esperimenti in questo senso sono costati e costano gravi sacrifici e non meno gravi delusioni. Fu proprio in queste officine che si presentarono al mio spirito i primi dubbi sulla solidità di certe costruzioni dottrinarie che avevano conquistato la mia prima giovinezza. Fu nella esperienza quotidiana del comune lavoro che imparai a diffidare di tutti i disinteressati difensori della classe operaia che predicavano la eguaglianza, i salari secondo i bisogni e la felicità a portata di mano come un risultato spontaneo e fatale dell'organizzazione socialista. Fu in questa esperienza che ebbi le prime sensazioni del valore dell'individuo che è la cellula insopprimibile ed invincibile dello Stato.

« Lo Stato quando interviene, se non per aiutare i vecchi ed i bambini, finisce sempre per sostenere i meno meritevoli, i negligenti, gli inetti, gli incapaci a tutto danno dei volenterosi, degli abili, degli attivi. Tutto ciò determina un marasma che mentre danneggia ed avvilisce i buoni, aumenta il numero dei parassiti che sperano di vivere eternamente alle spalle della collettività, ed è facile prevedere come tali concezioni portino presto o tardi al generale disinganno ed alla generale rovina. Il Fascismo ha fatto la sua rivoluzione contro questa tendenza e per impedire che il nostro paese fosse travolto da quella sinistra utopia che sta devastando un grande popolo ed un grande paese. Il Fascismo è stato sopratutto una rivoluzione morale che ha insegnato agli italiani a fidare sulle proprie forze, quelle del l'ingegno del carattere della volontà. Non esistono beni veri, non esistono vantaggi duraturi se non sono stati conquistati faticosamente col proprio lavoro. Migliorare se stessi è camminare verso la mèta. Tutto è illusione e delusione.

« Camerati, ho finito. Vi ringrazio della medaglia che mi avete consegnato e che io terrò fra i ricordi più cari della mia vita. Ho trascorso un'ora indimentificabile fra voi, in queste officine, fra queste macchine che io amo ancora. Non sono fra coloro che attribuiscono all'uso delle macchine la disoccupazione, che vorrebbero ritornare al secolo scorso che rimprovera no all'umanità di essere troppo intelligente e che potestano sempre contro i progressi della tecnica. La macchina è sempre uno strumento, di nuova potenza e, convenientemente applicata, è anche e sempre l'amica dell'uomo. Io vi ringrazio di nuovo e vi porto il mio plauso, al quale voglio unire i vostri dirigenti, che in questo momento so che stanno facendo sforzi e sacrifici onde assicurare il benessere a voi e alle vostre famiglie e la prosperità al paese ».

All'Abetone

Il discorso di S. Ecc. Arpinati, più volte interrotto da applausi, è stato accolto alla fine da generali acclamazioni.

Subito dopo, in automobile, S. E. Arpinati si è recato all'Abetone per inaugurare la colonia montana per i figli di operai istituita a Boscolungo nella foresta demaniale.

S. E. Arpinati dopo aver visitato il fabbricato elogiando la ricchezza e la modernità delle installazioni sanitarie si è vivamente congratulato con i dirigenti per la benefica iniziativa e quindi salutato da tutte le autorità della provincia ivi convenute ha lasciato l'Abetone.

Applicazione della nuova legge sulla stampa in Turchia

STAMBUL, 10

(*Agest*) - La nuova legge sulla stampa in Turchia è andata in vigore con il 1.o del corrente mese di agosto. I giornali hanno 15 giorni di tempo per mettersi in regola con i nuovi dettami, e tre anni ai Direttori e Redattori-capo per conseguire il voluto e necessario titolo di studio. Intanto l'applicazione della nuova legge ha avuto per conseguenza di far sospendere le pubblicazioni al giornale « Yarin » di Costantinopoli e al « Halki-Sidi» di Smirne, il cui Direttore, durante la occupazione greca in Asia Minore dirigeva un giornale filoellenico.

DOPO LA CANICOLA

Temporali e rovinose alluvioni

Altri danni in Valle Aurina

BRUNICO, 10 pom.

La situazione in valle Aurina dopo il terribile nubifragio si è ancora aggravata. Ieri sera, cessato il temporale, il livello delle acque straripanti nelle campagne era notevolmente decresciuto cosicchè s. iniziavano i lavori di arginatura e di sgombero delle linee, ma oggi si è avuto un altro nubifragio continuato per oltre due ore con acqua e grandine rendendo inutili i lavori iniziati ed allagando numerose zone che erano rimaste ancora immuni dai danni.

Sono cadute due frane nella zona di Tures; una valanga è caduta stamane sull'abitato Molini e la massa del terriccio copriva il terzo di una casa e ne sventrava una parete distruggendo, parecchi mobili.

Altre case sono andate semidistrutte nei pressi dei Campi di Tures. Fortunatamente non si sono avute vittime.

Si sono subito organizzati soccorsi e sul luogo si sono recate le autorità locali. Un treno che recava del materiale per l'arginatura e che compieva i suoi innumerevoli viaggi senza preoccuparsi di rimanere bloccata a metà strada, ha portato le autorità attraverso la zona allagata fino al punto dove sono cadute le disastrose valanghe.

Nella frazione di Selve di Mezzo due case sono state completamente circondate dalla frana maggiore.

Nei pressi dell'Albergo Lago una frana è caduta ed è penetrata in parte nell'autorimessa dove era ricoverata una automobile. La macchina ha subito gravi avarie. Inoltre la grandine caduta stamane ha prodotto sensibili danni alla campagna.

La cronaca dell'alluvione registra altri danni.

La strada fra i bagni di Salomone e la chiesa di Santa Valpurga è completamente allagata e in parte asportata; per passare è necessario salire per i sentieri di montagna.

Al Anterselva la popolazione si è riversata sulle vie e sta attivamente lavorando per asportare il materiale penetrato nelle case. Dal Monte Riepe si è staccata una frana della larghezza di 50 metri, abbattendo una casa e asportando alcuni depositi di legname; l'acqua è penetrata nelle abitazioni dalle porte e dalle finestre.

Anche nella frazione di Anterselva di Sopra sono rovinate diverse case, parte della strada e la linea telefonica.

L'intero fondo valle da Villa Ottone a Molini di Tures è trasformato in un lago.

I lavori di arginatura per far rientrare nel suo letto il torrente Aurino si spera che possano essere terminati entro tre giorni. Potrà essere riattivata anche la linea ferroviaria che da Brunico sale, a trazione elettrica fino a Campo Tures.

I danni finora accertati si fanno ascendere a due milioni.

Paurosa scirocata a Venezia

VENEZIA, 10 pom.

Verso le 16,30 di ieri un forte scirocale ha reso irrespirabile l'atmosfera. Il mare si è paurosamente sconvolto. I bagnanti furono richiamati dal suono delle sirene che segnalavano il pericolo a quei pochi che ancora si trovavano lontani dalla spiaggia.

La furia del vento ha tagliato in due il gonfalone di S. Marco. Anche le altre due grandi bandiere terali furono stracciate.

Alle 17 fu avvistata una piccola imbarcazione con sopra due ragazzi che chiedevano disperatamente aiuto. La terza sezione dei militi del fuoco corse immediatamente a quella volta. I pompieri appena giunti trovarono che i due ragazzi pericolanti erano già stati posti in salvo da altra imbarcazione accorsa in precedenza. Si tratta dei quindicenni Mirko De Donati e Ferdinando Rota.

Più tardi un'altra segnalazione di soccorso è giunta dalla diga degli Alberoni, dove una barca carica di ghiaia minacciava di essere sfatta contro gli scogli. La capitaneria di porto ha provveduto a portare al sicuro i pericolanti.

Grandinate e cicloni nel Friuli

UDINE, 10 pom.

A Valvasone la campagna è stata battuta da una grandinata di 100 grammi al chicco; ciò che non si ricorda sia mai avvenutto a memoria d'uomo.

A Sedegliano un fulmine è caduto sulla casa colonica di certo Cucchini incendiando il fabbricato e distruggendo i depositi di foraggio. Un altro fulmine ha carbonizzato alcune bestie da stalla presso Codroipo e ferito un bambino. Una scarica elettrica ha paralizzato una vecchia a Latisana e la grandine ha devastato le campagne di Latisanotta.

Il ciclone si è abbattuto anche nell'alta Carnia, provocando gravi danni.

Nella campagna di Aquileja si è avuta una violenta tromba d'aria; numerose case sono state scoperchiate. Varie persone sono state prese nel vortice e lanciate in aria e ferite. Le acque del canale Anfora si sono rovesciate nella campagna distruggendo tutto.

Una gara di barche guastata dal fortunale a Chioggia

CHIOGGIA, 10 pom.

Si è svolta ieri la gara per «topi» e lance a vela sul percorso Laguna di Chioggia a mare. Verso la fine, alle 16,30, la gara è stata troncata da una violenta bufera di vento che ha rovesciato diverse barche e costretto altre a riparare sulla spiaggia, mentre alcune venivano trascinate lontano alla deriva.

In soccorso di queste ultime partivano il bragozzo «Ardita» della Giuria, un rimorchiatore della Marina e due pirobarche. Le barche pericolanti potevano essere raggiunte e con abile manovra prese a rimorchio. Gli equipaggi si erano rifugiati alcuni sulle boe d'ingresso alla diga, altri su qualche scoglio.

Non si ha notizie di vittime umane.

Fatto l'appello dei concorrenti alla gara, dopo la tempesta, nessuno mancava.

Vittime e danni a Tolone

TOLONE, 10 pom.

Il ciclone abbattutosi ieri mattina sul litorale ha seminato il lutto in tutta la regione. Il litorale di Mourillon, che abitualmente verso mezzogiorno è invaso da numerosi bagnanti, presentava un aspetto lugubre: enormi cavalloni passavano sulla costa e gli stabilimenti dei bagni servivano da osservatorio ai gruppi ansiosi di avere notizie dei parenti ed amici partiti di buon mattino per gite in mare. Finora mancano sei persone a Mourillon, che sono date come perdute. Il contrammiraglio Juge, comandante il settore della terza legione marittima, ha inviato parecchie squadre di marinai per aiutare la popolazione nella ricerca dei cadaveri. Si assicura che fra Seone, Tolone e Saint Madriere le vittime siano dieci, ma si teme che il triste bilancio non si fermi a questa cifra.

Un uragano, che in certi tratti fu di una violenza inaudita, si è abbattuto nella mattinata sulla città. Molte strade dei vecchi quartieri sono state trasformate in torrenti: l'acqua ha inondato le cantine e tutta la zona bassa della città, provocando gravi danni. Si nutrono vive preoccupazioni sulla sorte di vari battelli da pesca e jack che erano partiti dal porto verso l'isola di Hyeres. Le navi partite alla ricerca hanno già raccolto i cadaveri di due persone. Particolare inquietante desta la sorte dei concorrenti della crociera Marsiglia-Calvi, che si trovavano, nel momento dell'uragano, nelle acque di Tolone.

Le vittime della viabilità frenetica in Inghilterra

LONDRA, agosto

(SIC) Le vittime di accidenti dovuti al traffici stradale in Inghilterra ascesero alla rispettabile cifra di 185.000 di cui 7.305 vittime rimasero uccise e le altre più o meno gravemente ferite, lo scorso anno.

Soltanto una metà, anzi meno del 50 per cento delle vittime erano pedoni, mentre la massima parte degli accidenti furono dovuti a scontri di veicoli, ciò che proverebbe senza il minimo dubbio che tutti i sistemi finora adottati di segnalazioni e di direzione del traffico non riescono a disciplinare soddisfacentemente la condotta dei veicoli a trazione meccanica.

Sei persone investite da un'auto

REGGIO EMILIA, 10

Un grave incidente automobilistico è avvenuto nel tardo pomeriggio di sabato in via Emilia-Santo Stefano.

Un'auto proveniente da Milano nel manovrare per evitare di investire un ciclista uscito improvvisamente da una strada laterale è andata a finire sul marciapiedi contro la vetrina di un negozio.

Sei persone furono investite. Tutte dovettero essere ricoverate all'ospedale: quattro di esse riportarono ferite leggere dichiarate guaribili entro i quindici giorni. Più gravi sono le condizioni delle altre due: la sarta Bonvicini Clotilde, d'anni 31, da San Giovanni di Novellara, che ha riportato il maciullamento della gamba destra e il quarantenne Bedogni Fernando di Reggio che ha riportato la frattura della gamba destra e del femore.

Quest'ultimo è dichiarato guaribile in un centinaio di giorni, mentre per la Bonvicini i medici, dopo di averle amputata la gamba, hanno riservato la prognosi.

La fuga di sessanta cavalli per un colpo di tuono

NOVARA, 10

Mentre un gruppo di cavalli del secondo squadrone del reggimento Nizza Cavalleria veniva guidato dai soldati all'abbeveraggio, si scatenava un violento temporale accompagnato da fulmini e tuoni. Un formidabile colpo di tuono seminava il terrore fra i numerosi cavalli e sessanta di essi si davano a precipitosa fuga, sbandandosi per la campagna. Dei soldati che hanno cercato di trattenere i quadrupedi spaventati, nove sono rimasti contusi e due feriti piuttosto gravemente. I cavalli fuggiti sono stati ritrovati sparsi per i vari Comuni.

Un cadavere nell'Avisio

TRENTO, 10

Presso Sover dalle acque dell'Avisio è stato tratto il cadavere d'uno sconosciuto dell'apparente età di 45-50 anni. Sul luogo si sono recate le autorità per le constatazioni di legge, quindi la salma è stata composta nella cella mortuarie del Cimitero.

Il medico dott Baldessari ha dichiarato che il cadavere si trovava in acqua da una settimana.

Munifica elargizione per la lotta antitubercolare

ROMA, 10

La Federazione Naz. Italiana Fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica: I signori David e Zenaide Sagrini, esecutori testamentari dell'eredità Sagrini, hanno elargito la somma di lire 400.000 per la lotta contro la tubercolosi in provincia di Macerata.

Il Presidente del consorzio antitubercolare locale ha immediatamente disposto perchè la cospicua somma fosse impegnata per la costruzione di un dispensario. La Federazione contro la tubercolosi ha assegnato la medaglia d'oro di benemerenze ai munifici donatori. (*Stef.*).

LE RIVISTE

—*Rivista internazionale di scienze sociali e discipline ausiliarie.* Sommario del fascicolo III-IV (maggio-luglio). — Il XL anniversario della «Rerum Novarum», lettera Enciclica «Quadragesimo anno» di SS. Pio XI — (Arturo Vermeersch, S. J.): L'enciclica «Rerum Novarum» avvenimento sociale — (Francesco Vito): La «Quadragesimo anno» e i problemi dell'economia moderna — (Jacopo Mazzei): I problemi della politica doganale coloniale del dopo guerra — (Federico Marconcini): Momento mercantilistico settecentesco — (Albino Uggè): Osservazioni sul metodo per la misura statistica della mobilità del lavoro — Riassunto di articoli — Notiziario — Foglio bibliografico — Analisi d'opere.

A cura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, Piazza S. Ambrogio.

Dalla Città del Vaticano

Un "quattrino,, di Papa Clemente XI e la fantasia popolare

CITTA' DEL VATICANO, 10

I giornali hanno pubblicato la notizia che mentre un gruppo di operai lavoravano ad una colonna del colonnato berniniano, è stata trovata una preziosa moneta antica.

Fra il popolo già si parlava di un favoloso tesoro.

La verità è molto più semplice: è stato trovato per terra — e se ne trovano sempre perchè è moneta comunissima — un «quattrino» di Clemente XI che fu Pontefice dal 1706 al 1721.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Cardinal Sincero, Segretario della S Congregazione per la Chiesa Orientale,

S. E. il Card. Carlo Rossi, Segretario Concistoriale,

Mons. Giuseppe Bearzotti, Segretario della Legazione apostolica del Canadà.

La morte del Vescovo di Manchester

Dagli Stati Uniti d'America giunge la dolorosa notizia della morte di Mons. Guertin Vescovo di Manchester nello Stato di New Hampshive avvenuta il 6 agosto.

Era nato il 16 febbraio 1869 ed era stato eletto alla Chiesa Cattedrale di Manchester il 16 dicembre 1906.

Monsignor Lorenzo Perosi a Tortona

ROMA, 10

Mons. Lorenzo Perosi, accademico d'Italia, rivedrà la sua natia Tortona dopo 35 anni di assenza nei primi giorni del prossimo mese di settembre. Secondo informazioni della *Corrispondenza*, l'intera cittadinanza si accinge a rendere all'illustre suo figlio entusiastici onori.

Mons Perosi sarà accompagnato da Pietro Mascagni e dal fratello Marziano e dalle due sorelle che risiedono a Roma. Rimarrà ospite di Tortona dieci giorni. Sarà ricevuto solennemente dal vescovo e dal podestà. Nella Cattedrale si faranno due esecuzioni dell'Oratorio sacro « La risurrezione di Cristo », sotto la direzione del maestro Mascagni e di Marziano Perosi.

Il maestro mons. Lorenzo dirigerà invece personalmente la « Suite », dedicata alla sua città e composta espressamente, pagine di altissima poesia e di profondo sentimento, nella quale, a quanto assicurano i pochi che hanno avuto il privilegio di sentirla, al ricordo nostalgico del passato lontano che ha echi così profondi nel cuore del maestro, si unisce un rinnovato impeto di fede nell'avvenire e un potente anelito a vette sempre più alte.

Alle onoranze del maestro Perosi parteciperà anche il Prefetto della Provincia di Alessandria.

Le operazioni di vendita e di acquisto dei titoli a termine

ROMA, 10 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

« Articolo unico. L'articolo 4, comma 1, del R. D. L. 26 febbraio 1925 n. 176 e l'articolo 1 del R. D. L. 9 aprile 1925 n. 375 sono sostituiti dalle seguenti disposizioni. Il Ministro delle finanze, qualora lo ritenga opportuno per le condizioni del mercato, ha facoltà di disporre che ordini di vendita di titoli a termine non possano avere corso se non siano preceduti dal deposito dei titoli stessi o dalla relativa comertura in contanti nella misura del 25 per cento almeno se non trattasi di compensazione di altrettanti titoli in posizione. Tale disposizione potrà dal ministro essere modificata o revocata quando ne riconosca l'opportunità. Analoghe facoltà sono conferite al ministero per le operazioni di acquisto. La disposizione del ministero delle finanze potrà concernere tutti oppure alcuni titoli ammessi alla quotazione e dovrà in ogni caso avere applicazione simultanea in tutte le Borse del regno.

Il Ministero delle Finanze emanerà le istruzioni necessarie per regolare i depositi e i versamenti previsti nel secondo comma del presente decreto. Questo decreto entrà in vigore il giorno stesso della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del regno.*

La stampa cattolica in Giappone e la diffusione della "Quadragesimo anno,,

TOKIO, 10

l'Enciclica del Santo Padre, per la ricostruzione dell'ordine sociale sarà pubblicata in lingua giapponese sotto la guida dei professori dell'Università cattolica di Tokio. Una delle grandi case di pubblicità della capitale si incaricherà della diffusione. I professori della Università cattolica hanno preparato una serie di articoli sull'Enciclica, che saranno pubblicati sui principali giornali di Tokio.

Uno dei passi avanti per la realizzazione del programma fissato dalla conferenza per la stampa cattolica dello scorso aprile è la comparsa avvenuta domenica 5 luglio del primo numero del « Nippon Catholique Shinbun » un settimanale cattolico risultato dalla diffusione di tre piccoli periodici che finora venivano pubblicati l'uno indipendente dall'altro.

Funzioni di suffragio a Napoli per il Duca d'Aosta

NAPOLI, 10

Sabato matt. nella Basilica dello Spirito Santo ad iniziativa della Federazione fra le Arciconfraternite di Napoli è stato celebrato un solenne ufficio funebre in suffragio di S. A. Reale il Duca di Aosta. Vi hanno assistito le autorità cittadine e gran folla di fedeli. Ha celebrato il Pontificale S. E. mons. Meo, delegato di S. E. Ascalesi. L'orchestra e il coro hanno eseguito una Messa scritta per la circostanza.

Mons. Meo ha poi impartita l'assoluzione al tumulo mentre l'orchestra eseguiva la canzone del Piave e le rappresentanze dei corpi armati presentavano le armi.

LETTERE GENOVESI

Attorno a due altari

La parrocchia degli infermi - Preghiera e pianto nella cripta del Monumento ai Caduti - Arco che va e galleria che viene - L'estate e gli scrittori

GENOVA, 10

Su due altari, recentemente, la sacerdotale potenza ha chiamato, per la prima volta, la grande Presenza divina: e l'offerta sublime, innalzata dalle mani del Cardinale, ha mostrato al popolo «il pane santo dell'eterna vita, il calice della salute perenne ».

Quali altari diversi, posti in diversi luoghi, e dai quali pure, più che mai, più forte che mai, sembra squilli l'invito più dolce del conforto e della speranza: « Voi che soffrite e piangete, venite a me, ed io vi consolerò »!

Nella nuova Chiesa, che sorge in mezzo ai padiglioni dell'Ospedale di San Martino, costruita con il concorso e con l'obolo di tutti, attraverso anni di attesa, il Cardinale Minoretti, nostro Arcivescovo, celebrò, alla presenza delle autorità, la prima messa: la prima, di quelle che, allora, ogni giorno saranno celebrate colà per i malati dello spirito e della carne, perchè, al canto del villaggio del dolore palpiti l'inesausto battito di quel Cuore divino che aduna nel suo amore tutte le speranze di chi attende, tutte le benedizioni per chi soffre.

Così anche la *Parrocchia degli infermi* ha la sua chiesa; poichè l'Ospedale civile di San Martino, con decreto Arcivescovile del 14 giugno 1927 è, per quanto riguarda la cura d'anime, eretto in speciale rettoria a modo di parrocchia. «La competenza di tale rettoria — dice l'art. 2 del Decreto — si desume, si estende e si limita dalla degenza per malattia in tutti i padiglioni di detto Ospedale di San Martino e di quelli che in avvenire venissero aggiunti. Cessando la degenza per malattia, cessa quaunque competenza per rapporto ai battesimi e matrimoni ».

E la cerimonia quanto mai grande per il compimento della chiesa, ebbe, naturalmente, il suo ricordo, oltre che vivo nel cuore di quanti per essa operarono, fermato anche nelle pagine di un « Numero Unico ». Non è vero, come disse un nostro scrittore del secolo scorso, che il Numero Unico è la solita triste ortica delle rovine; esso è anche... Quale immagine dobbiamo contrapporre a quella pessimistica del Vicantino? Diremo che è una ghirlanda per le opere belle che ascendono verso il più sicuro compimento: ed a questo, per la Chiesa dell'Ospedale, portarono il loro ramoscello d'alloro, nomi illustri e cari: Sua Em. il Card. Minoretti, e Paolo Boselli, e il Vescovo di Albenga, e frati, e medici, e giornalisti, e scrittori: 64 pagine che parlano di santi, di storia, di arte, di beneficenza, di apostolato, di carità...

L altro altare su cui il Cardinale di Genova ha chiamato di questi giorni la Vittima Divina è quello della Cripta posta nell'Arco eretto alla memoria dei Caduti in guerra.

E' noto che nel solenne arco del Piacentini innalzato in piazza della Vittoria e recentemente inaugurato dalla Maestà del Re, è posta una cripta, in cui ogni domenica sarà celebrata la Messa: la prima ha riunito attorno all'« Ara, che può dirsi — con parole di S. Em. Minoretti — la simbolica tomba di tutti i nostri cari ed indimenticabili fratelli », con le autorità civili, politiche e militari, anche le rappresentanze dei reduci, e — folto gruppo in gramaglie — il Dolore delle spose e delle madri. Le parole del celebrante, auguste nella loro semplicità profonda, dissero l'inno della ricinoscenza ed il dovere della preghiera.

***

Un arco che se ne va, è quello che immette all'imbocco di via Andrea Doria, in piazza Acquaverde. L'edificio della Stazione di P. Principe è collegato con il palazzo dell'altro lato della via attraverso l'arco in parola.

Ma il traffico intenso della piazza, ch'è di transito alla parte occidentale della città ed alla riviera di ponente, le molte linee tramviarie che qui hanno il loro passaggio obbligato, e quelle degli autobus, e motivi d'altre ragioni simili, hanno consigliato le locali autorità a sacrificare l'arco, e le colonne su cui poggia, per sgomberare l'imbocco della via, allargare lo spazio utilizzabile e la visuale, facilitando così il traffico ed evitando rischi e pericoli. La cosa pare ormai decisa definitivamente, e son da risolvere solo questioni di dettagli estetici, sollevate dalla soppressione dell'arco che è... bello, ma scomodo.

Arco che va, galleria che viene: è ultimata nella sua parte principale, la grande galleria che da via Dante conduce, passando sotto il colle di Carignano, a via Maragliano. Ora stanno stendendo l'intonaco, che a differenza di quello delle gallerie Vittorio Emanuele e Regina Elena, di recente ultimazione, sarà liscio e candido: ed ora là, nel profondo meandro, v'è tutta una selva di puntelli e di sostegni, per i lavori di finimento. Ora fanno il pavimento, stendono le rotaie del tram, collocano le lastre dei larghi marciapiedi e quelle lucide dei rivestimenti ai fianchi.

Ad ottobre, con le altre opere dell'anno IX, sarà inaugurata: e di essa si potrà tornare a discorrere, sperando però che non faccia troppo parlare di sè, come quella di piazza Corvetto, sul cui frontale furono poste, tra i commenti non troppo benevoli di pubblico e di stampa, quel Guglielmo Embriaco e quell'Andrea Doria, che, a vederli come li ha effigiati il Baroni, si direbbe che han conquistato la gloria più per merito dell'enormi mani e degli enormi piedi, che per il valore delle loro storiche gesta.

***

Ottobre sarà anche la stagione dei ritorni: benchè anche nella gran caldura estiva non sia difficile trovare brava gente attenta ed intenta al proprio lavoro.

E se per conoscere un Carlo Pastorino romanziere, dobbiamo valicar l'Appennino, per scovarlo, se è di mattino, in una quadrata sala della sua bella villa fra libri, riviste e — quello che importa — carte manoscritte; e se è pomeriggio, è d'uopo inseguirlo fra i castagneti, presso fresche sorgive od in declivi fioriti di *myosotis;* se di Arrigo Fugassa più non si hanno notizie, e nè si conosce nulla della sorte del suo « Fumo della bombarda » annunciato, ma non ancora apparso; sarà invece facile trovare Costantino Granella a meditar sull'eleganza dei caratteri di stampa e sul formato e sui pregi della carta del suo primo volume, che dovrebbe apparire sullo scorcio del settembre che non è lontano. « Colloqui con Jean Jeacques ».

Questo titolo, o un altro sarà dato al libro, ma chi lo sa? Neanche l'autore lo sa, anche per i titoli non sa decidersi mai... Una volta doveva fondare un giornale: l'organizzazione, il programma non lo preoccupavano. Gli dava da fare il titolo, quella benedetta testata; e per non avere scrupoli, bandì un « referendum ». E c'è il caso che faccia lo stesso per il libro; solo che il giornale non conobbe neanche l'alba di un mattino, mentre il libro certamente verrà, e quest'inverno, in Galleria Mazzini, ad una Fiera in cui venditori saranno gli autori genovesi, e merce i prodotti della loro attività intellettuale, vedremo anche i baffetti di « gran » dietro ad una pila di volumi alta così.

N. M. Lugaro

E' PUBBLICATA!
IN ITALIANO
la grande ENCICLICA
di S. S. PIO XI
Quadragesimo anno
Prezzi di propaganda per la più ampia diffusione:
Copie cento . . . . . L. 30
Franco di porto copie mille L. 250
Ordinare subito alla:
SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
Casella Postale 169 - VICENZA

Statue Religiose
Via Crucis
Presepi - Cornici
Arredi Sacri
Diverse lavorazioni, misure e prezzi
*
Prima di fare acquisti visitare il nostro magazzeno
*
"BONONIA,, ARTE SACRA
Via Altabella 8 - Bologna
telef. 22730

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUERICULTORE
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo via Repubblica)
Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefono 23-563: 7-8)
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

PUBBLICITA' ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono per la sola Bologna e Provincia presso gli uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19 — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' DELL'AVVENIRE D'ITALIA Bologna, Via Mentana 4 e Milano via Bonaventura Cavalieri
Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di inserzioni per tassa in favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti
Le offerte indirizzate alle case che non possono venire recapitate a mano debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Bagni Villeggiature
Cent 60 per parola minimo 10 parole
CALALZO Cadore - m. 818 - Hotel Marmarole Soggiorno ideale, trattamento ottimo, prezzi moderati, parco, tennis, garage. Casa tutta fiducia.
Lezioni Conversazioni
Cent 60 per parola minimo 10 parole
PENSIONATO Carducci, Viale Carducci 11 secondo (Porta S. Stefano) - Bologna - accoglie studenti, retta 2000 secondo età.

Abbonamenti per il II° semestre 1931
A
L'AVVENIRE D'ITALIA
Tutti dovremmo esserne persuasi: un quotidiano, ha una potenza strumentale in ragione diretta dei suoi abbonati. « Strumentale », cioè meccanica, fisica, organizzativa, per quel tessuto di servizii senza dei quali la pura propaganda delle « idee » rimarrebbe tirocinio di pochi eletti.
Al giornale si chiede — ed è giusto — un'attrezzatura sempre più vasta in tema di notizie, una ossatura almeno capace di resistere ai portentosi organismi della più moderna tecnica.
Non useremo per noi degli aggettivi superlativi: sembrerebbe eufemistico. Ma gli amici ci son testimoni: tutto che fu possibile è stato eseguito. Una linea di sviluppo modesta, ma ininterrotta: un ritmo normale, ma continuato di espansione e di ascesa.
Guardando alla nostra storia più recente una realtà ci consola:
— agli sforzi fu corrisposto;
— i sacrifici furono bene tesaurizzati;
— non abbiamo mai dato delle parole senza poi mantenerle.
Ecco dei titoli che ci autorizzano a continuare e rinnovare l'appello: lo nostra storia si tesse di umile progresso quotidiano; domanda perciò di essere quotidianamente corrisposta.
« Fedeli nel poco » potrebbe essere la condizione che poniamo agli amici nel campo delle esigenze materiali (quelle ideali non avranno mai misura): ma questo « poco » che potrebbe significare anche soltanto un abbonamento, magari mostrino bisogna che ci sia.
Siamo alla scadenza. E quanti amici, fedelissimi, che vivono ancora in margine all'umile vendita, senza... lo scatto finale di una quota di abbonamento.
Eppure sarebbe nella loro nella convenienza, certo nella benemerenza più proficua.
Dunque, animo! L'indice numerico deve salire: le quote raggiunte non ci bastano, le mete sono più lontane.
Le vogliamo raggiungere, raggiungeremo!
ABBONAMENTI nuovi dal 1.o agosto al 31 dicem. 1931 L. 20
» annui da oggi a pari data dell'anno p. v. L. 50
» trim. 90 gior. dalla messa in corso del gior. L. 14
» estivo autunnali per 30 giorni . . . L. 5
» estivo . autunnali per 45 giorni . . . L. 7
» estivo . autunnali per 60 giorni . . . L. 9
Indirizzare le ordinazioni accompagnate da cartolina vaglia oppure da versamento su conto corrente postale dell'«Avvenire d'Italia» N. 8.815 all'Amministrazione del giornale, Bologna, Mentana N. 4.

Nei ricordi di domani....
resteranno indivisibili
Il Centenario Antoniano
L'ostensione della Santa Sindone
I due quaderni de "LA FESTA,, dedicati ai due avvenimenti ne sono la più bella testimonianza
Lire 5,—
Richiederli all'Amministrazione: BOLOGNA - Via Mentana N. 4

I moti del '31 nella fase diplomatica

A proposito di un recente volume su Enrico Misley, cospiratore modenese del 1831, abbiamo visto altra volta come i liberali romagnoli siano stati delusi dal Governo di Luigi Filippo circa la promessa fatta dalla Francia di condur guerra all'Austria qualora questa fosse intervenuta a sedare l'insurrezione nelle Legazioni Pontificie.

Il pieno fallimento della politica del « non intervento », dopo le repressioni austriache a Modena, a Bologna, ad Ancona e altrove, mise di malumore i liberali francesi che premettero sul governo di Casimir Périer perchè facesse una politica più attiva a favore della rivoluzione italiana. Narra infatti Guido Ruffini nel suo libro: « *Le cospirazioni del* 1831 »: « Il 27 marzo Casimir Périer, per porre un freno alle proteste dei liberali che parlavano addirittura di *piege tendu aux italiens*, aveva convocato gli Ambasciatori delle grandi potenze e mentre protestava a Vienna contro l'invasione degli stati papali, faceva decidere la conferenza di Roma, per proporre le riforme e precisava la ferma intenzione d'ottenere lo sgombero delle truppe austriache. Le provocazioni del governo papale, che dopo gli editti del 2 e del 5 aprile instituiva il 14 le Commissioni civile e militare per inquisire sulla rivoluzione, acuivano intanto in Francia l'agitazione... ». E Misley ed altri ricorsero perfino al Re di Francia, approfittando degli « antichi legami settari » per indurre il suo governo almeno ad un intervento diplomatico nelle cose d'Italia, se non s'era deciso ad un intervento militare.

Ma anche qui le delusioni dei rivoluzionari italiani non tardarono a farsi manifeste, tanto che il Ruffini scrive: « La riconvocazione della conferenza delle potenze a Roma del dicembre 1831 ha segnato infatti il distacco ufficiale della Francia dai liberali italiani colla firma apposta alla nota collettiva ai popoli di Romagna e dovevano seguire le violenze dell'Albani e il ritorno delle truppe austriache a Bologna, perchè il governo di Luigi Filippo decidesse, coll'occupazione di Ancona, di non rinunciare ad una parvenza di interessamento alle cose d'Italia ».

Anche su questa fase dell'intervento straniero in Italia sotto la spinta dei cospiratori italiani, riescono molto interessanti le memorie del Card. Lambruschini, di cui ora la *Civiltà Cattolica* dell'agosto pubblica la seconda parte. Innanzitutto le cosidette « provocazioni papali » non erano invece che propositi di clemenza manifestati da Gregorio XVI nel suo editto del 5 aprile 1831, il quale disse di non poter dimenticare «di dovere un giorno rendere conto a Dio dell'uso che avremo fatto della clemenza come della giustizia ». Il Nunzio Lambruschini racconta com'egli abbia risposto alle rimostranze fattegli dal Ministro degli Esteri gen. Sebastiani, che lo riceveva «con volto sdegnato e severo». Le sue osservazioni, nota il Lambruschini, «dispiacquero bensì al ministro, come mel dette in più modi a divedere, ma replicar non seppe mai cosa, la quale potesse mostrarle incongruenti, e nè tampoco indebolirne la forza».

Tuttavia la S. Sede, di fronte alle minaccie della Francia e alle pressioni delle altre potenze, dovette sostituire l'editto del 14 aprile con un altro del 30 che praticamente lo annullava, senza per questo che la Francia ne fosse soddisfatta, pretendendo ancora di più. Perciò il Principe di Metternich fece trasferire da Parigi a Roma la conferenza diplomatica che discuteva dei casi di Romagna, salvando appena la forma, ma in sostanza esercitando un intervento diplomatico che intaccava i diritti sovrani del Governo Pontificio. «Ma il governo della Santa Sede — osserva il Lambruschini — non militare, e perciò gioco forza fu che sostenesse con dignitosa rassegnazione l'oltraggio che gli si faceva, e piegasse la fronte alla legge del più forte ».

Senonchè tanto la sessione del maggio che quella del dicembre 1831 della conferenza di Roma a poco concluse. Il *memorandum* ucitone mirava a «secolarizzare pressochè interamente il governo temporale della Santa Sede». E nota sempre il Card. Lambruschini che estensore del *memorandum* stesso fu «il ministro prussiano, signor cavalier Bunsen, protestante, proclive perciò al liberalismo e nemico acerrimo del cattolicismo e di Roma».

Deplora il Card. Lambruschini che la S. Sede sia stata costretta a dare completa soddisfazione alla nota del 30 maggio del Ministro di Francia conte di Saint Aulaire circa i proscritti e la confisca dei beni; come con l'editto del 5 luglio abbia dovuto concedere i Consigli Provinciali e Comunali laici, «conferendo agli uni e agli altri le attribuzioni che prima, per saggio e utilissimo provvedimento, appartenevano alla S. Congregazione del Buon Governo».

Prima che le truppe austriache lasciassero le Legazioni, il S. Padre Gregorio XVI con editto del 12 luglio faceva nuovo atto di clemenza sperando così di impegnare viemmeglio la fedeltà dei sudditi. Ma anche tutto questo fu vano. «Il pontificale governo — continua il Lambruscini — non avendo peran un'armata ben organizzata, fu costretto di confidar la tutela delle Legazioni alle sole guardie urbane, composte di gente, in gran parte al demagogismo o addetto o proclive (il Misley invece li diceva addirittura banditi ed ergastolani!). Sotto l'apparenza d'una mentita sottomissione, la rivoluzione vi comparve di nuovo, le leggi del Principe vi erano affatto conculcate, la sua autorità disprezzata, e l'ordine pubblico stranamente turbato; insomma assai presto era, come prima, anarchia, confusione, disordine. Quindi la necessità di implorare di nuovo il soccorso dell'Austria.

Le truppe di questa potenza, per espressa preghiera dell'offeso Sovrano, occuparono una seconda volta le Legazioni, dove tuttavia si trattengono, e Dio solo sa quando ne vedremo effettuato il peraltro promesso ritiro. Tale fu — conclude il Nunzio poi Segretario di Stato — la misera condizione, a cui il maaugurato estero intervento, con la sua protezione accordata ai rivoltosi, ridusse il pontificio governo e le infelici contrade della disgraziata Romagna».

Il severo e rigido Lambruschini da questi fatti ammoniva doversi i governi sempre più persuadere «che la debolezza produce ognora effetti funesti; e che per questo, segnatamente la legittima autorità, da Dio ordinata a frenare i cattivi e a confortare i buoni, nuoce a questi, mentre da quelli è oltremodo vilipesa e derisa».

Noi a cent'anni di distanza possiamo allargare la visuale e integrare questa giusta conclusione con altre non meno evidenti e legittime.

La prima che l'intervento diplomatico straniero, determinato dai fuorusciti italiani rivoluzionari, non solo non valse alla rivoluzione, ma fallì com'era fallito il principio del «non intervento» militare; tanto è vero che l'Austria, appena evacuate le Legazioni, le dovette rioccupare e vi si mantenne poi per lunghi anni. La seconda che si rendeva evidente l'insostenibilità del governo pontificio senza una forza militare propria che garantisse l'ordine nei propri stati. Se il Governo Pontificio fosse stato anche militarmente forte, innanzitutto le velleità interne rivoluzionarie ne sarebbero state mortificate; e poi non ci sarebbe stato bisogno d'intervento straniero, nè chiesto dal Papa all'Austria, nè supplicato dai carbonari alla Francia.

La situazione così come era venuta determinandosi allora era insostenibile e assurda per entrambe le parti.

Lo Stato Pontificio di fronte all'evolversi della coscienza moderna sotto la spinta della rivoluzione veniva palesando sempre più la contradditorietà dei due principi di giustizia e di clemenza sui quali doveva basarsi, contradditorietà che lo rendeva impotente, sia che usasse il rigore che concedesse la amnistia. Insomma il governo temporale, ch'era stato per tanti secoli, lo strumento provvidenziale per assicurare alla Santa Sede la sua libertà e la sua indipendenza veniva manifestandosi insufficiente e inadatto ai nuovi tempi, ostacolando piuttosto che promovendo la vera indipendenza e sovranità della Santa Sede. Era già iniziata quella corrosione che lo doveva poi far cadere. Viceversa la causa dell'unità e dell'indipendenza italiana era ancora talmente immatura da doversi affidare allo straniero. Ecco la ragione della sterilità dei moti del 1831.

Bisognò che l'Italia acquistasse essa coscienza e potenza di nazione, perchè conquistasse da sè e l'unità e l'indipendenza. Le quali, però non furono perfette, se non dopo che i Patti Lateranensi dell'11 febbraio 1929 sanarono anche il conflitto con la Chiesa, lasciato aperto nel 1870, e, mercè il Fascismo, diedero il suggello della Conciliazione a Vittorio Veneto, sintesi ed epopea dell'unità nazionale.

Giuseppe De Mori

L'uomo che guadagna dormendo artisticamente

(Nostro servizio particolare)

HOLLYWOOD, agosto

(*SIC*) — Essere pagato e pagato lautamente, per dormire non capita a tutti. Doveva naturalmente succedere ad Hollysood dove vi è un attore Hugh Herbert, il quale riceve un salario principesco per dormire nelle scene di un film. Bisogna dire però che dorme proprio bene, non nel senso drammatico; cioè con una aria di realtà e di convinzione e di comicità impagabili.

« Mi ci sono voluti cinque anni per imparare a dormire artisticamente e comicamente — ha detto questo artista del sonno. E questo spiega perchè mi scritturino quando si tratti di un personaggio che deve dormire ». Si apre una nuova carriera di candidati ad Hollyuood: chi russa comicamente?

Bisognerà saper nuotare per essere marinai

LONDRA, Agosto

(*SIC*) — D'ora innanzi tutti i marinai della marina inglese dovranno sapere nuotare. Infatti con un ordine recente, l'ammiragliato ha deciso che il nuoto è indispensabile per coloro i quali desiderano entrare nella marina.

Sinora molti marinai avevano preferito ignorare l'arte di tenersi a galla. Infatti in molti vecchi lupi di mare era radicata l'idea che nuotare e lottare per trarsi in salvo in caso di naufragio era soltanto prolungare l'agonia.

Disgrazia aviatoria sulla linea Cincinnati-Atlanta
Sei morti

CINCINNATI, 10 pom.

Nel momento in cui un aeroplano con passeggeri prendeva la partenza per Atlanta, il motore è scoppiato; sei persone che si trovavano a bordo, tra cui i 2 piloti ed una donna, son morti sul colpo.

La sagra delle pesche a Pescantino

VERONA, 10 pom.

Ieri sotto gli auspici del Sottosegretario per l'agricoltura e le foreste S. E. Marescalchi è stata inaugurata a Pescantino, solennemente, la prima sagra delle pesche. Erano presenti tutte le autorità locali e provinciali. Il conte Dasacco podestà di Pescantino ha rilevato la importanza della cerimonia che è ormai nella classica zona ove quest'anno sorpassando le previsioni, la produzione delle pesche ha raggiunto i 40 mila quintali.

Il Prefetto si è compiaciuto dei risultati della campagna. I due oratori sono stati molto applauditi. Le autorità sono quindi passate a visitare l'importante mostra allestita nelle scuole comunali e nelle quali si ammirano centinaia di varietà di meravigliose pesche.

Riunione per l'agricoltura a Verona

VERONA, 10 pom.

Nella sede della Federazione provinciale fascista degli agricoltori, sotto la presidenza della professoressa Tassinari, ha avuto luogo una riunione dei presidenti e dei segretari delle federazioni agricoltori della Venezia Euganea.

Il presidente della C. N. F. A. on. Tassinari in un elevato discorso ha espresso il proprio compiacimento e ha impartito le direttive intese a portare un sempre maggiore sviluppo alle organizzazioni.

Pisa: mosaico a 36° all'ombra

Scrittori in villeggiatura a Pisa - S. Giuliano e i pisani - Chi a Pisa gode veramente il fresco ecc.

PISA, 10 pom.

Noi che siamo rimasti a Pisa, non possiamo invero lamentarci di esser tanto infelici, perchè qualche volta ti vien fuori Don Icilio a dirci che siamo... Felici.

L'Arciprete novello arriva a Pisa dalla sua lontana Pugnano, gira un po' in qua e in là, fa una capatina da Berno, una chiaccherata alla Libreria e poi, con un fagotto di libri sul davanti della bicicletta nuovissima, fa ritorno al paesello a tenere viva la lampada musiva e a coltivare i suoi fiori come se tutta la vita si dovesse passare tra i « Rosolacci e Fiordalisi », vestiti di « Cenci ».

A Pisa veramente non c'è un gran caldo; ovvero anche se c'è non si sente, perchè nonostante la mancanza di ventilazioni naturali fermate dal monte per il quale è tanto che i pisani « veder Lucca non ponno », le freddure di Robesio Castellani ci insegnano che senza essere stati al mare si può godere del fresco. Robesio Castellani è uno dei tanti scrittori toscani che insieme al latte materno hanno succhiata la grande passione per l'arte.

Sulla sera i Lungarni di Pisa che si ammantano di maliardi colori, e che verso il mare, oltre la cittadellla del vecchio porto pisano, ti fan vedere un cielo che s'imporpora all'ultimo bacio del sole si affollano di tutti coloro che, come noi, sono rimasti a Pisa per godersi i 36 gradi all'ombra. A passeggio, sia verso le Piagge, come pure dalla parte della Cittadella, dove l'odore del mare ti solletica il naso si incontrano tanti che ci immaginavamo lontani, a Viareggio, a Vallombrosa, a Calci o a fare gli inviati speciali di un qualsiasi giornale columbiano. Infatti vediamo Giovanni Acquaviva il giudice-artista a braccetto con Fortunato Bellonzi, il piccolo Marinetti della città di Alfea. Acquaviva dipinge ancora, e continuerà a dipingere anche quando dalla Pretura di Orbetello dove l'han trasferito da giorni, passerà agli alti gradi della Magistratura. I suoi quadri sono così nostrali (intendiamoci sul valore di questa parola!) che esposti sotto tutti i gradi di latitudine e di longitudine farebbero dire ad ognuno: questa è la Toscana. Bellonzi dopo la sua laurea futurista scrisse qualche cosa che il buon Pacini, innamorato della sua arte tipografica come i lontani artieri della Rinascenza, mandò alle stampe. Ora il poeta-pittore futurista si prepara alla nuova crociera ideata da Marinetti e chissà che non vada a finire in Patagonia per insegnare a quei selvaggi come si cucina e si mangia il carneplastico.

Vedendo Bellonzi vien fatto di pensare ad Eleonora Della Pura. Di questa gentile scrittrice era annunziata una rivista letteraria forse ad ottobre, con il ritorno di coloro che non sono mai partiti e che a Viareggio hanno sostituito la spiaggia dell'Arno e le passeggiate serali al Viale delle Piagge, questa rivista uscirà. Don Tito Pagni, il simpatico direttore di « Per il Bene », si diverte intanto a pubblicare alcune poesie di Della Pura, e in mancanza di montagne trentine da ascendere, passeggia per le vie di Pisa che sono disfatte per essere asfaltate, ed armato di un grosso bastone si deverte con un certo senso di scalate alpine.

* * *

Ora che i teatri son chiusi e le interviste non sono più possibili, l'amico comm. Zuculin, intelligente direttore dell'Ente Turistico Pisano, che tutti conoscono come Gino de Passera, fa i quotidiani viaggi a S. Giuliano dove la direzione di quelle terme ha organizzato festeggiamenti da fare invidia a Montecatini e a Bagni di Casciana. A S. Giuliano i pisani vanno in grande numero per assaporare un po' di fresco e per far quattro chiacchere; tra queste che sono al solito molto vaghe, si dice che presto, non si sa per merito di chi, sarà messa in scena una commedia nuova.

E giacchè siamo a parlare di S. Giuliano, che l'amico Perondi ha fatto assurgere veramente a grande notorietà nazionale, è il caso di far sapere che i recenti fatti letterari hanno messo addosso ai buoni sangiulianesi un irresistibile desiderio di ricerche storiche tra i loro antenati: e così si sono accorti che un certo Bista Niccolini bon'anima, era nativo di San Giuliano e per di più autore rinomato nel secolo scorso. Allora si son messi sotto ed alla prima occasione vedrete che ci sarà qualche cosa da dire; un grande problema è quello delle date, perchè come ognun sa, per fare qualche commemorazione è necessario un fatto importante come la nascita, la morte, un dolore di denti, il protesto di una cambiale, che nella vita di un uomo contano sempre qualche cosa. La Biblioteca Universitaria è chiusa e così le necessarie ricerche sono rimandate alla fine del mese e chissà che Venezi, acuto e geniale ricercatore di cose pisane, non debba essere per lo meno intervistato. Volevo dirglielo al buon Venezi, quando l'ho veduto nel Chiostro di S. Francesco insieme a Mons. Manghi e al prof. Vincenzo Biagi; ma il Manghi ha cominciato a parlare di un certo profeta del Monte Amiata e con la sua solita risatina m'ha ghiacciato o, come direbbe Lorenzo Viani, mi ha messo all'agghiaccio. Manghi fa sempre della grande coltura anche quando scherza o scrive lavori che ai più riescirebbero difficili; basta leggere la sua guida della Certosa di Calci per averne la prova.

O Giovanni Bucci dove s'è ficcato? C'è chi dice di averlo veduto a Viareggio, chi a Cortina d'Ampezzo; il fatto è che a Pisa manca da un pezzo davvero. A sostituirlo è rimasto Gino Del Guasta che i lettori dell'« Avvenire » e della « Festa » conoscono, e che tra un malato di polmoni e uno di letteratura scrive la sua vita della Madonna; Del Guasta è amante delle Muse e non basta neppure il caldo tropicale a farlo desistere; ogni tanto, a bordo di una vecchia carrozzella che sa di medioevale, va a Marina di Pisa pensando, durante il tragitto, alle sue visioni di bellezza che gli si parano dinanzi tra le spalle del vetturino e l'Arno alla destra. A Pisa, oltre il campanile pendente, c'è uno solo che gode l'aria fresca, e costui è nientedimeno che il prof. Pellegrinetti che con il suo carme latino « Dum aquilae volant » ha vinto il secondo premio al concorso nazionale di poesia latina; alto un paio di metri, può veramente guardare il mondo da una certa altezza.

* * *

Abbiamo sinora parlato della repubblica letteraria pisana, ma v'è anche una grande massa di pubblico che senza avere delle arie culturali vive in città e non si è allontanata. A questa mancata partenza, al monte ed al mare che si ammirano nelle belle fotografie concorrenti alla mostra dell'Ente Turistico provinciale, i buoni pisani hanno sostituito i viali di San Rossore la spiaggia arenosa dell'Arno ed i concerti radiofonici di Piazza della Stazione. Ogni angolo di Pisa è divenuto per l'occasione un centro musicale, e dove non si può trovare un'orchestra in piena regola, ecco che un concerto di mandolini e di chitarre regala a più o meno numerosi gruppi di villeggianti serali, nostalgiche note di musica esotica e nazionale.

Ed anche la bella Piazza del Duomo che possiede un prato degno di Vallombrosa o di Santallago, ospita alla sera giocondi cenacoli di persone che in tenuta estiva godono il fresco e la divina visione de' monumenti per cui i nostri antenati han tanto sudato. Buschetto e gli altri che con lui cooperarono alla costruzione della Piazza dei Miracoli non potevano pensare che il bel prato divenisse in tempi così lontani il ritrovo estivo di tanti pisani: chè altrimenti avrebbero costruito al di fuori delle mura dove la Porta dei Leoni non dasse noia, così muta e severa, e l'aura salmastra potesse sfiorare le faccie di noi boccheggianti mortali. Contentiamoci di questo, però, e non siamo ingrati.

A volte la sera il campanile sembra pendere ancora di più del solito; il caldo influisce sulla grande massa di piombo che compiacenti ingegneri inglesi hanno infettato nei suoi fianchi marmorei e lo fa tentennare. Certo è che il campanile è il solo che a Pisa stia veramente al fresco; con la sua testa nell'aria, guarda i fasci luminosi di Marina, di Viareggio e il faro di Livorno che fa l'occhiolino alle antenne di Coltano rosseggianti nelle tenebre serali. Alla base della torre pendente scorre un fresco rivolo di acqua ch'è un ottimo piediluvio. Più freschi di così si muore veramente.

Nell'Arno durante le giornate di sole passano leggere le barche che ricordano, con una classica andatura, le galere pisane che gloriose tornavano dalle battaglie.

Scorrono sulle acque, vele al vento, e disegnano nell'azzurro dell'Arno magiche figure. I Lungarni si specchiano al sole nelle loro file di palazzi gialli e bianchi che son tanti ricordi ed han veduto tante tragedie. E quando l'acqua è stagnante, immobile, senza carezze di vento, ecco i pescatori che a frotte di barche, gettano il giacchio. Dalle spallette i poveri pisani godono lo spettacolo e sembrano pensare al mare che non è molto lontano.

Divertimenti che costano poco e lasciano tranquilli; la carne non diviene scura, è vero, ma in compenso le tasche non assumono un colore verdastro, e questo è quel che più conta.

Siamo d'agosto. Di conseguenza anche le partenze e gli arrivi non sono notati. Ma il cronista deve ricordare i pellegrini pisani che andranno a Lourdes guidati dall'ottimo Dell'Ira che è contento di rinunciare a Viareggio. E tra gli arrivi ci sono i chierici dei Padri Oblati e le prossime feste di ferragosto per cui anche il cronista lascerà le stanze di Via Tavoleria dove par d'essere nell'antro vesuviano, e le Suore di Santa Marta. che lavorano da un anno all'altro per la diffusione della buona stampa, potranno andare a Calci a vedeve la bella Certosa, e il sottoscritto dove lo porteranno le gambe.

ARRIGO GHIARA

Nuovi ed inauditi strumenti musicali

(Nostro servizio particolare)

FILADELFIA, agosto

(SIC) - Nuove meraviglie sono annunciate come imminenti dagli scienziati che prendono parte al congresso delle scienze chimiche e fisiche. Pare che la musica stia per essere rivoluzionata dalla creazione di nuovi ed inauditi strumenti musicali, resi possibili dall'impiego di fotocellule e di oscillatori in tubi elettronici. Essi produrranno suoni, armonie e timbri di soavissima qualità assai superiori e delicati di qualunque suono prodotto dagli usuali strumenti musicali oggi in uso.

Intanto il Prof. Andrews della Università John Hopkina, ha trovato il modo di tradurre sulle corde del piano o di altri strumenti musicali le vibrazioni delle molecole di liquidi assai comuni, come l'alcool, l'acqua, la benzina. L'alcool etilico ha delle vibrazioni che trasportate sul piano sono dolci e seducenti, mentre l'acqua gorgheggia, la benzina ha un suono che fa pensare al Jazz e invece l'alcool ricavato dal legno ha un suono duro e antipatico.

Un tecnico della Radio, il Caldwell, sostiene che i suoi sviluppi saranno incredibili: non solo creerà i nuovi strumenti musicali ma rivoluzionerà la terapeutica. Tubi elettronici forniranno il riscaldamento più puro che si richiede per le sale operatorie e saranno impiegati per applicazioni dirette per la cura ditalune malattie. «Sembra ormai provato, egli ha soggiunto, che l'impiego di tali tubi modifica taluni caratteri ereditari negli organismi, per cui non è escluso che con il loro intervento si possa giungere ad influire sul sesso dei nascituri ».

Gli svaghi saranno resi più facili dallo sviluppo della radio; e le difficoltà di captare le esecuzioni di stazioni distanti saranno superate ricorrendo all'impiego dei fili telefonici e della luce elettrica per recare a domicilio emissioni di stazioni che non ci perverrebbero semplicemente per le vie dell'etere.

I cosidetti «occhi elettrici» saranno largamente impiegati per illuminare le nostre case all'approssimarsi del crepuscolo senza nemmeno la necessità di toccare un commutatore.

Gli sviluppi che avranno le nuove lampade permetteranno sistemi di illuminazioni infinitamente più efficienti di quelli attuali e nello stesso da tre a cinque volte meno costosi.

Una spilla nel polmone

(Nostro servizio particolare)

KICKLAND (Illinois) 10 sera

(SIC) — Circa quattranni or sono la signora Guy Knappenbarger aveva inghiottito una spilla con la capocchia di vetro.

La spilla si era conficcata in uno dei polmoni e nessuno dei chirurgi consultati dalla signora voleva assumere la responsibilità di estrarla, data la gravità dell'operazione.

Era passato parecchio tempo e l'incidente era quasi dimenticato quando tempo fa la signora Knappenbarger fu colta da un violento attacco di tosse. Lo spillo molto arruginito le tornò in bocca dove fu facilissimo estrarlo senza il minimo dolore.

Rapporti tra la luna e la radio

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, agosto

(*SIC*) — I radioamatori saranno interessati nell'apprendere che la luna, come il sole, influisce in senso avverso sulle trasmissioni per radio. Tutti sanno infatti che per ottenere delle audizioni soddisfacenti di stazioni lontane sulla radio famiglia è necessario di attendere il calar del sole. Ebbene ora è stato dimostrato che, sebbene in misura ridotta, anche la luna ostacola le trasmissioni.

Il dottor Harlan Stetson dell'Università di Ohio ha fatto oggetto di queste sue osservazioni una relazione all'Istituto Americani degli Ingegneri elettricisti. Egli ha riferito che la forza dei segnali radio fra Chicago e Boston durante gli ultimi anni ha potuto calcolarsi superiore del 100 per cento quando la luna non era sull'orizzonte. E si crede di poter affermare che ciò sia dovuto ad una sorta di carica negativa della luna.

Anche il tenente di marina Breckel, del ministero della Marina, ha potuto dal canto suo accertare la sfavorevole influenza della luna sulle trasmissioni per radio.

La spiegazione scientifica del fenomeno è fornita nel seguente modo dalla rassegna tecnica « Science News Letter». «Le onde della radio attingono lunghe distanze soltanto perchè sono riflesse da uno strato di particelle elettrificate che si trovano nell'atmosfera superiore, alla altezza circa di 100 Km. Questa sorta di specchio della radio (che è chiamato lo strato Kennelly-Heaviside dal nome dei suoi scopritori) è sospinto verso la terra quando la luna vi passa o splende sopra. E ciò produce lo stesso effetto (sebbene in proporzioni minori) sulle tramissioni radio che produce la luce del sole.

« Il sole bombarda costantemente l'atmosfera della terra con elettroni, e con fasci di energia ad alta frequenza, i quali rompono le cariche positive e negative delle molecole atmosferiche.

« In talune occasioni il sole è più attivo: e si è osservato che ciò accade quando grosse macchie solari appaiono sulla sua superfice. Allora il grado di ionizzazione cumenta e produce sostanzialmente lo stesso effetto di abbassare lo strato Kennelley-Heaviside e di disturbare le trasmissioni per radio.

«Questa ed altre correlazioni fra le trasmissioni radio ed i fenomeni astronomici dimostrano che il ricevitore della radio può diveire un prezioso istrumento nello studio della fisica celeste.

IL PAGAMENTO A RATE è di origine egizia

NEW YORK, 10 sera

CIC). L'uso del pagamento a rate, oggi così diffuso non è altro che un'antica abitudine egiziana.

Infatti il dott. T. George I. Allen, assistente del reparto di archeologia egiziana al « Fiold Museum » ha dichiarato che una delle tavolette incise a caratteri egiziani di proprietà d'un certo signor Pedikhouse, che viveva all'epoca di Ptolemy non era altro che ricevuta d'una serie di pagamenti a rate.

Un discorso di S. E. Sirianni a Capodistria
per l'annuale di Nazario Sauro

TRIESTE, 10 pom.

Con solenne cerimonia Capo d'Istria e la Gente dell'Istria hanno celebrato il 15.o anniversario della morte gloriosa di Nazario Sauro. Per la ricorrenza Capo d'Istria si è ieri presentata agli ospiti affluiti da Trieste e da gran parte dell'Istria tutta adornata di bandiere. Le vie e le piazze erano addobate con speciali decorazioni, e le rive lungo le quali erano state innalzate numerose antenne recando gonfaloni veneti e romani, davano alla città un aspetto quanto mai suggestivo. La piazza del Duomo con i suoi antichi edifici risalenti all'epoca della dominazione veneta era ricca di arazzi, di festoni, di bandiere e di fiori. Il comitato esecutivo per le onoranze composto da ex volontari giuliani animati da un fervido e alto sentimento patriottico, avevano accuratamente organizzato il programma della cerimonia commemorativa che si sono iniziate verso le 16 con l'ammassamento sul piazzale S. Andrea, nel Sestiere Busserdaga, delle associazioni combattentistiche, patriottiche e culturali. Frattanto le autorità cittadine, con a capo il podestà De Manzini e il Segretario politico dott. De Petri, - il Podestà di Trieste Senatore Pitacco, che rappresentava il Senato si sono recate al molo per attendere l'arrivo della squadra formata dalle unità *Premuda*, *Abba Cassin* e *Chinotto* e dalla regia nave *Quarto*, sul quale è imbarcato il Ministro della Marina S. E. Sirianni. Verso le 16.30 proveniente da Pola è giunto il cacciatorpediniere *Ardimentoso*, recante a bordo le autorità istriane, tra cui S. E. il Prefetto dell'Istria dott. Foschi, l'Ammiraglio Castracane il Preside della Provincia conte Lazzarini, il Segretario federale cap. Relli, e gli on. Bilucaglia e Maracchi. Al gruppo delle autorità si sono aggiunte l'on. Dudan, in rappresentanza della Camera dei Deputati, gli on. Bonelli, Borgo e Vecchini; il console generale Diamanti in rappresentanza del Generale Silingardi comandante del 2.o raggruppamento della Milizia, il Capitano Edmondo Doria per il municipio di Venezia, l'avv. Riccardo Gifter Wendrich e il dott. Zuech, per il direttore della Federazione prov. Fascista di Trieste; il generale medaglia d'oro Ugo Pizzarello, l'on. Bardi per il Fascio di Milano; l'avv. Pieri, preside della provincia di Trieste, il Capitano Petronio per i combattenti trentini, l'avv. Gerbas Segretario federale di Fiume, e altre numerose rappresentanze dalmatiche. Poco prima delle 17 giunge la R. Nave *Quarto* scortata una corazzata.

L'arrivo del Ministro Sirianni

Dalla *Quarto* che getta l'ancora al largo, si stacca subito una lancia recante a bordo S. E. Sirianni, il quale accompagnato dal capitano di fregata Ferreri, sbarca al suono della marcia Reale al molo delle galere salutato dalle autorità e acclamato dalla folla. S. E. Sirianni si reca al Municipio dove gli viene offerta un prezioso e significativo cimelio, preda di guerra, due medaglie austriache commemoranti la battaglia di Lissa e recanti impressa l'effigie dell'ammiraglio austriaco Teghetoff. Il Ministro ringrazia vivamente compiaciuto, indi si forma il corteo delle autorità con alla testa il Ministro che si reca sul piazzale S. Andrea dove si sono ammassate le rappresentanze con i gonfaloni e gagliardetti. Giunto al piazzale e propriamente davanti alla casa di Nazario Sauro S. E. Sirianni si sofferma per collocare una corona d'alloro sotto la lapide che ricorda l'eroe. Poscia, ad uno squillo di tromba, il Ministro Sirianni fa l'appello di Sauro e la folla risponde: « presente ».

Compiuta la significativa cerimonia il Ministro entra nella casa dove viene accolto dalla moglie di Sauro, signora Nina, dalla sorella Maria e dai figlioli Albania, Nita Nino e Italo. Il Ministro si intrattiene qualche minuto a conversare coi famigliari e esaminare i numerosi ricordi di guerra che ornano la piccola e modesta dimora. Poscia, sempre seguito dal folto gruppo delle autorità, si reca in piazza del Duomo per pronunciare dal poggiolo del palazzo pretorio il discorso commemorativo.

Nella casa del patriota

La piazza presente un colpo d'occhio magnifico, selve di bandiere di gagliardetti la fiancheggiano. Reparti di marinai, soldati e militi, sono schierati lungo la piazza. Quando il Ministro appare sul poggiolo del pretorio, attorniato dalle autorità alle quali si è aggiunto pure l'on. Scorza in rappresentanza del Partito Fascista, prorompe un nuovo applauso.

Fattosi silenzio il ministro pronuncia un elevatissimo discorso spesso interrotto da applausi di assenso. Egli rievoca la figura di Sauro con vibrante vivezza.

L'ultima guerra fu anche essa un moto ideale e spontaneo il quale trovò eco calda ed appassionata nell'anima nobile dell'Istria che tese le braccia alla patria comune offrendole i suoi figli migliori gli spiriti più eletti, le anime più generose. L'Istria era già unita spiritualmente all'Italia. Unita per la sua storia, per secolari tradizioni. Qui, ogni luogo aveva impressi in modo indelebile i segni inconfondibili della patria comune. Nè la forza, nè la blandizia dello straniero avevano potuto mutare questi segni incisi nell'esteriorità dei nomi, delle colonne degli archi, perchè essi erano radicati in qualche cosa di più intimo di più profondo: nella coscienza comune di una italianità fortemente sentita, orgogliosamente vantata. In questa terra, vivente di questi ricordi, nacque Nazario Sauro; in questo ambiente, vibrante e illuminato da questa fede. Egli fu ducato Usciva da una di quelle modeste famiglie ov solo bene è il culto degli ideali, che danno alla vita una meta ed uno scopo.

Nacque nella piazza dei pescatori. Visse vicino al mare. Non poteva diventare che un marinaio. Questa vita fece più vasti i suoi orizzonti, raffinò la sua sensibilità, lo ripiegò su sè stesso nel silenzio e nel pensiero, lo schiuse sempre più nel suo culto per la Patria. Eccolo comandante del San Giusto, piccola nave del golfo di Trieste. Subito dopo, in carcere. E' il primo tributo del giovane marinaio per la sua Patria. Aveva in modo inequivocabile manifestato, con appassionato vigore, quali sentimenti lo guidassero. Non erano sentimenti che potessero palesarsi sotto un regime straniero.

Il 2 settembre 1914, poco dopo l'inizio della guerra europea, lascia con il figlio primogenito la sua terra e varca l'arbitrario confine, fragile segno creato dalle vicende e dagli uomini. Da allora dà libero sfogo ad un sentimento a lungo represso che aveva portato chiuso nella sua anima, del quale si era nutrito.

Dice al figlio: «Grida «*W L'Italia* » perchè siamo a casa nostra e quel grido gettato sui confini della Patria, inizia la sua nuova vita.

La grande promessa

In quei giorni Egli consegnava anche ad un suo amico irredento alcuni pensieri per i suoi famigliari, pura espressione della sua anima semplice. « Qualunque cosa sarà di me, di una cosa potete essere certi: che saprò fare interamente il mio dovere, ed alla Fatria cui ho sempre dato quanto ho potuto di sentimenti, darò di opere ».

Visse la neutralità con animo trepido ed irrequieto. La guerra lo vide tenente di vascello; la marina italiana, superando formalismi e regolamenti, sentì in lui un uomo e volle subito dargli un grado che circondasse di autorità e di prestigio la sua persona ed il suo ardore. Non è possibile seguirlo nelle vicende della sua attiva partecipazione alla guerra. Compì più di sessanta missioni. Nei 14 mesi di servizio fu nei luoghi più aspri, nelle situazioni più difficili.

Encomi solenni, medaglie al valore furono i primi segni tantibili dell'opera valorosa che egli compiva.

La sua fine si avvicina. Inconsapevolmente, come toccato da un intimo segno, si preparava agli istanti più tragici della sua vita. Fu catturato dagli austriaci presso la Gaiola ove incagliò il sommergibile « Pullino », sul quale era imbarcato. Dopo i primi interrogatori nacque il dubbio negli inquisitori che egli fosse un volontario irrendento. Venne in seguito riconosciuto. Ha qui inizio il suo periodo più tragico, in cui la sua anima, capace ed educata ad affrontarlo, rifulse in tutto il suo splendore. Negli interrogatori, lunghi ed estenuanti, non ha mai un istante di debolezza. Chiuso in un atteggiamento di sfida, ad ogni domanda, in cui anche lontanamente vi fosse allusione ad una informazione e ad una notizia, egli risponde fieramente.

Il silenzio d'una madre

« Non mi è lecito dirlo. Non posso dirlo ». Appare ora vicino a Nazario Sauro una sublime figura di donna cui non fu concesso il pianto, cui il dolore fu represso nel cuore. E' la madre, trascinata al cospetto del figlio per tradirlo con il suo amore. Nello sguardo del figlio, nel suo atteggiamento, ella con intuito di madre, comprende cosa egli le chiese. Comprimendo il cuore, chiedendo a Dio la forza di resistere, ferma il grido d'amore, trattiene, lo slancio che la spinge nelle braccia del figlio che ella sente non vedrà mai più ».

Descritta la tragica scena della morte, il ministro Sirianni, continua:

Fu sepolto in luogo non consacrato, avvolto solo in un lenzuolo. Doveva rimanere nascosto alla pietà degli uomini, doveva scomparire come simbolo di una fede e di una idealità purissima. I marinai italiani, giungendo a Pola cercarono, come prima atto spontaneo, il camerata. Lo ritrovarono, lo togliemmo dall'arido ed inconsacrato sepolcro, gli demmo degna sepoltura. Un grosso masso della sua Istria, sul quale è inciso « Sauro », segnò il luogo dove egli riposa. Sulla sua tomba, vigilata dalla bandiera, la madre potè per la prima volta, dinanzi ad anime commosse dare libero sfogo alle lagrime, al suo tragico dolore ».

Giovanni Giuriati, ricordando a Trento, giorno or sono, « Cesare Battisti », lo scorgeva vivente e vigile alle frontiere della Patria. Al sacro dovere non poteva essere assente un marinaio. Nazario Sauro dalla sua austera tomba di Pola vigile sul mare».

La chiusa del discorso viene salutata da un nuovo irrefrenabile applauso mentre la banda intona l'Inno del Pieve. Finita la cerimonia le autorità si recano alla Casa del Fascio dove viene offerto un rinfresco.

Alle 19 il Ministro si reca alla riva per procedere al rito del mare. Ad un segnale convenuto viene gettata in mare una corona di alloro mentre nel contempo si fa la chiama dell'eroe. Si inizia poi la sfilata delle numerose imbarcazioni appartenenti alle diverse società di canotaggio. Terminato lo sfilamento il Ministro preso congedo dalle autorità si reca sulla *Quarto* che riparte mentre dalla riva le rappresentanze e la folla immensa acclama no entusiasticamente.

La giornata culmina con l'illuminazione generale della città vallone. Hanno dato la loro adesione alla solenne celebrazione di Nazario Sauro con significativi telegrammi S. E. Federzoni, S. E. Giuriati, il figlio dell'eroe Libero il Ministro della Guerra S. E. Gazzera, l'on. Suic, S. E. il grande ammiraglio Tahon di Revel, e numerose altre personalità di ogni parte d'Italia.

L'equipaggio del "Malighin,, sbarca nell'isola Aldegr dopo importanti scoperte

MOSCA, 10 pom.

La spedizione che è a bordo del rompighiaccio Malighin ha scoperto tre piccole isole presso la zona sudovest dell'isola Carlo Alessandro. Anche nella parte est dello stretto di Backs è stata scoperta una quarta isola. Essa è all'81.0 grado e 12 minuti primi di latitudine nord e 50 gradi e 55 minuti di longitudine est.

Il rompighiaccio è entrato nello stretto di Markhlam. L'equipaggio è sbarcato nell'isola di Aldegr. (Stef.)

L'incerta sorte dell'aviatore Di Silbour

SHANGAY, 10 pom.

Si è senza notizie del visconte di Silbour, partito l'altro ieri mattina da Pechino alla volta di Nanchino dove era atteso dall'ambasciatore inglese in Cina. Si teme che l'aviatore sia stato costretto ad atterrare in un campo di fortuna e data la nessuna sicurezza in Cina, si teme che egli possa correre qualche pericolo. Il visconte Silbour è genero di Goldon Selfaidge che ultimamente ha volato con la moglie da Parigi in Cina.

VILLEGGIATURE TRENTINE

La valle del Noce e l'Alta Anaunia

TRENTO, 10

Narra la leggenda che Carlo Tapparelli, prepotente plebeo di Cellentino, dopo aver rapita la nobil giovane Giuliani di Dambel, alleatosi un tal Carrettoni di Pellizzano e un Cananova di Peio, uomini di rapina e di sangue, e aiutati da una trentina di buli bresciani, armati fino ai denti, desse l'assalto alla città di Trento. Egli voleva strappare dal Convento la Giuliani, colà rifugiatasi, dopo essere fuggita ai suoi artigli grifagni. Al suo colpo di mano i cittadini risposero chiudendo in fretta le porte della città; tale fu però il loro sgomento, che essi vollero bollare i valligiani del Noce con l'improperio: « Se l'è 'n Nones dai, se l'è 'n Solandro capel ».

Il Tabarelli tornò allora scornato nell'Anaunia, e per vendicarsi della sconfitta toccatagli rapì il padre della Giuliani e lo trascinò fino a Chiavenna in Valtellina, in quel tempo asilo favorito di banditi.

Così la legegnda, come è ricordata dal rev. don Giuseppe Arvedi di Cellentino, ne Isuo libro « Illustrazione della Val di Sole ».

Ma la valle del Noce e l'Alta Anaunia sono ora abitate da ottime e laboriose popolazioni che a furia di assiduo lavoro hanno trasformato i loro paesi in ameni luoghi di villeggiatura, molti dei quali sono dominati da turriti pittoreschi castelli che danno al paesaggio un carattere romantico.

La Valle del Noce è percorsa dalla Ferrovia elettrica Trento-Malè, che corre quasi sempre sulla sede della strada nazionale e dalla quale alla stazione di Dermulo si stacca l'elettrovia dell'Alta Anaunia e per la Mendola.

Dopo aver abbandonato la Valle dell'Adige, il tram di Malè, uscito dalla stretta della Rocchetta, sale, toccando una serie di paesetti, che, pur non essendo molto elevati, sono sempre abbastanza frequentati sulla sponda sinistra percorsa dal tram, come quelli sparsi sui pendii dell'altra sponda.

Attualmente alla Rocchetta sono in corso i lavori per la costruzione della grande diga sul Noce allo scopo di proteggere la zona agricola di Mezzolombardo, Nave S. Rocco e Zambana dalla furia delle acque del fiume.

L'attuale forte della Rocchetta sarà demolito e il materiale sarà impiegato nei nuovi lavori.

Il tram, attraversato dopo Dermula il Noce sull'ardito ponte di S. Giustina alto 144 m. sulla paurosa gola, in fondo alla quale spumeggia il torrente, giunge al capoluogo Cles (m. 658), borgata industre in posizione gradevole con spazioso panorama e dominata da un bel Castello, già all'epoca romana centro politico di grande importanza, nei cui dintorni furono trovati, e si trovano ancora, interessanti oggetti antichi. Fra l'altro vi fu scoperta la celebre Tavola Clesiana coll'editto dell'Imperatore Claudio accordante agli Anauni la cittadinanza romana, ed ora conservata nel Museo Nazionale di Trento.

Cles ha alcuni buoni alberghi e molti appartamenti per la villeggiatura; è congiunta per mezzo di un'autocorriera con Tuenno, luogo di villeggiatura e punto di partenza per il lago di Tovel, sui fianchi nord-est del Gruppo di Brenta, incantevole pei suoi giochi di luce « passando il suo specchio dall'azzurro oltremare al rosso sanguigno, costituendo così un fenomeno unico al mondo » come dice il geografo Poli. Il lago è dichiarato anche perciò monumento nazionale.

Da Cles, proseguendo, si passa il ponte di Mostizzolo, dove comincia la Val di Sole, ed una strada si stacca per la Mendola. La Valle di Sole è larga e circondata da splendidi boschi.

Malè pure è un gradito soggiorno per villeggiatura, con buoni alberghi e numerosi appartamenti estivi, ed offre una quantità di amene passeggiate con belle viste della vallata.

Presso Malè sbocca la valle del Rabbies, conosciuta per la stazione alcalino-ferruginosa di Rabbi, che pure un rinomato soggiorno estivo. Per l'impulso della Banca Industriale, attuale concessionaria della Fonte, le acque di Rabbi, raccomandate dalle più grandi celebrità mediche, ritornano al primitivo splendore, diffondendosi tanto in Italia che all'Estero.

Da Malè la strada seguendo sempre il corso del Noce a ritroso e passando oltre una serie di ameni villaggi a destra e a sinistra del torrente, così fra altri Mezzana, Cusiano ed Ossana con la sua interessante rocca turrita in rovina e con un cimitero di guerra, si giunge a Fucine, altra località di villeggiatura e dove sbocca la Valle di Peio, nota come villeggiatura oltrechè per la sua sorgente salutare. La strada sale poi per la rapida Valle di Vermiglio fino al Valico, intorno al quale e sulle altre vette che lo circondano i nostri soldati tennero le più ardite posizioni con più grande e mirabile eroismo.

L'Anaunia, che somiglia alla parte concava d'un guscio di conchiglia, è racchiusa dalla cresta di montagne che si stendono in largo semicerchio. Terrazzi e vallicelle, lenti pendici di monti e profondi solchi scoscesi ed a picco si succedono armonicamente per darci un insieme tipico di regione, che è unica nel Trentino.

Il panorama che si gode lungo il percorso è una visione superba. Verso sud-ovest è incorniciato dalle vette del Brenta, poi dalla Pressanella, e l'occhio può spingersi fino all'Ortles, mentre verso nord la proteggono il Luch e il Penegal e ad est si stende il lungo dorsale del Roen. La vasta vallata è seminata di una quantità di villaggi, pure dominati da castelli o da romantiche rovine.

Poco dopo Dermulo si stacca la strada per Coredo, sito molto frequentato da villeggianti. Lungo la via tramviaria si trova Sanzeno, noto per la sua bella Chiesa di stile gotico-romanico in cui si conservano le reliquie dei Martiri Anauniesi. In una valletta di fianco sorge il pittoresco Santuario di S. Romedio, meta di devoti pellegrinaggi. Poi è una continua successione di luoghi di villeggiatura: Malgolo con un bel castello, quindi Romeno in bella posizione dominante un vasto panorama dell'altipiano; Cavareno, che offre la vista sugli innumeri paesetti dell'altipiano.

Seguono poi Sarnonico e Fondo. Interessante l'orrido burrone, sopra il quale è gettato un ponte. Si tocca poi Malosco, poi Belvedere e infine Ruffrè.

Tutti questi luoghi hanno buoni alberghi e quartieri per la villeggiatura.

Interessante è la storia dell'Anaunia. Nell'era nuova ebbe decenni di splendore nel periodo d'oro della rinascenza trentina, essendo Principi Vescovi il Cardinale Bernardo Clesio e il Madruzzo. La convenzione del 1578, che ridonava ai principi Vescovi maggiore libertà ed indipendenza d'azione, fu ben accolta nelle Valli del Noce, ove per ben tre secoli gli Absburgo, conti del Tirolo, ne avevan conteso prepotentemente il dominio.

Per le guerre d'indipendenza l'Anaunia diede all'Italia tanti suoi figli e tanti altri tennero nel Regno alto il suo nome.

Tre vicentini arrestati a Roma per una grossa bancarotta fraudolenta

VICENZA, 10

Abbiamo già pubblicato il comunicato *Stefani* relativo all'arresto, avvenuto a Roma, del comm. rag. Michele Cerato, di Breganze (Vicenza), ex-presidente della Società Farina e Fineta di Fregene e degli ex-consiglieri commendatore Attilio Fugagnolo, di Vicenza, e rag. Ubaldino Dalle Nogare di Breganze (Vicenza).

Come è noto, con sentenza del 28 luglio, il Tribunale di Roma aveva dichiarato il fallimento della Società Anonima Marina e Pineta di Fregene e delle altre due Società da essa dipendenti Villa al Mare e Marina Domus. Il fallimento fu dichiarato con istanza del liquidatore comm. avv. Andrea Malcangi, il quale, dopo avere tentato un accordo con i maggiori creditori per superare la grave crisi dell'azienda, non essendovi riuscito, credette doveroso presentare i libri in Tribunale.

Il liquidatore aveva concretato il suo lavoro non lieve in una relazione comunicata ai maggiori creditori, proponendo una combinazione per cui i creditori più importanti — fra i quali era la Banca d'Italia per oltre 40 milioni — avrebbero dovuto rilevare tutte le attività consistenti in terreni, conferendole in un nuovo Ente da costituire tra loro contro quietanza dei loro crediti e contro pagamento alla liquidazione dei fondi occorrenti per pagare il debito di impianto e gli altri minori creditori e quelli non aderenti.

Su queste basi vi furono laboriose e lunghe trattative tra il liquidtaore e i creditori, ma le difficoltà da superare erano gravissime per il nuovo sacrificio di denaro a cui i creditori erano chiamati per superare la grave condizione della Società, che già da molto tempo si trovava in stato di fallimento. Esclusa ogni possibilità di altri interventi, pure attivamente ricercati dal liquidatore, ed esclusa la possibilità che la liquidazione potesse svolgersi con i propri mezzi di fronte all'ingente massa del passivo ammontante ad oltre 70 milioni, non rimaneva che il fallimento della Società dissestata. A curatore era nominato il comm. dott. Armando Morini; a giudice delegato il cav. Petruzzi.

Mentre si sta svolgendo la procedura fallimentare — fra qualche giorno il curatore presenterà al Tribunale la sua prima relazione sulle cause del dissesto — del fatto si sta occupando anche la Procura del Re presso il Tribunale di Doma. Il sostituto Procuratore del Re cav. Manzella, esaminando la posizione degli ex-amministratori delle Società fallite, ha trovato elementi più che sufficienoti per ritenere nel fallimento tutti gli estremi della bancarotta fraudolenta grave, ed ha con sollecitudine spiccato mandato di cattura contro le tre persone sopraindicate.

Le indagini giudiziarie proseguono alacremente per accertare se esistano altri responsabili del dissesto. I creditori hanno tempo fino al 27 corrente per insinuare i loro crediti, e la chiusura del verbale di verifica dei crediti è stabilita per l'udienza del 15 settembre.

Rubano dei denti di elefante e vengono arrestati

TREVISO, 10

Il negoziante Corazza Luigi fu Arcangelo di anni 33 da Padova, domiciliato nella nostra città in via Calmaggiore 26, denunciava alla R. Questura che ignoti ladri, l'altra notte, dopo aver forzato la porta del suo magazzino, mediante la rottura del lucchetto, asportarono tre denti d'ippopotamo ed un dente di elefante che ivi si trovavano.

Esperite pronte indagini la Questura veniva a conoscenza che il furto era stato commesso dal diciottenne Maccarini Giacomo di Giovanni nativo da Cremona, e abitante nella nostra città in via Dandolo 1, il quale aveva poi consegnato tutta la refurtiva a Dugo Giuseppe di Ferdinando di anni 38, abitante a Treviso. Perciò tanto il Maccarini quanto il Dugo vennero arrestati e passati alle carceri. Il primo dovrà rispondere di furto qualificato ed il secondo di ricettazione di refurtiva.

Scaglione di alpini all'Ortigara per un pietoso compito

VERONA, 10

Ieri mattina alle ore 6, dalla sede dell'A.N.A. è partito il primo scaglione dei nostri alpini per l'Ortigara. Il loro compito è pietoso; devono raccogliere le ossa disseminate sulla montagna ingrata, per collocarle nel Sacello che si sta costruendo a Monte Lozze. Lo scaglione è composto di sette uomini: è partito su un camioncino con tende e attrezzi e si è già sistemato a quota 1902.

Alla partenza ha assistito il cav. Peloso, aiutante maggiore della Legione veronese dell'A.N.A. Egli ha salutato i bravi volontari con parole semplici e commosse, promettendo di raggiungerli in montagna.

Disgrazie nel Modenese

MODENA, 10

Durante una violenta rissa certo Barbieri Alberto, abitante in via Carteria, riportava una ferita lacero-contusa al cuoio cappelluto.

— Giocando con alcuni amici certo Manni Sergio d'anni 9, riportava una ferita da taglio al ginocchio sinistro.

— Per la morsicatura di un cane certo Vaccari Giuseppe riportava una ferita di strappamento al piede sinistro.

— Il ragazzetto Bortolacelli Ermanno mentre giocava contro una rete metallica, riportava una ferita lacera alla mano sinistra.

— Cadendo da un albero il sedicenne Calmieri Lodovico riportava una distorsione alla mano sinistra.

— Il quattordicenne Maramotti Vasco abitante in V. S. Agnese, cadeva dalla bicicletta riportando una ferita lacera alla gamba sinistra.

— Certo Superbi Italio d'anni 55, stava lavorando in cantina, quando, per la rottura di una bottiglia, si produsse una ferita da taglio al pollice ed all'avambraccio destro.

SCORRIBANDE STORICHE DI STAGIONE

Porretta, meta di principi e di aristocratici

E' noto come fin dai lontani tempi dei Medici e dei Bentivoglio, principi e teste coronate frequentassero, per trarne salute, le celebri Terme Porrettane. Da Lorenzo il Magnifico a Bianca Capello senza voler risalire ad epoche ancor più remote, una vasta letteratura storica ha arricchito di pregio questa stazione climatica, ormai rinomata e valorizzata dalle più eminenti celebrità mediche di tutti i tempi.

Fra tanti ospiti illustri che delle acque di Porretta fecero uargo uso, con giovamento riconosciuto, fu, or sono cento anni, l'ex-Re di Olanda, Luigi Bonaparte, fratello di Napoleone I, che vi giunse in cura nel 1816. Assai interessanti sono i particolari di quel soggiorno, quali si apprendono dai documenti del tempo e da una pubblicazione del Ravaglia.

Il Sovrano spodestato viaggiava sotto il nome di conte di Saint Leu, ed era accompagnato da un suo figliuolo, da don Paradisi, precettore di questi e da due domestici. Allora non esistevano gli alberghi arricchiti di comodità come oggi il magnifico Albergo delle Terme e l'Hôtel Helvetia, ed anche le persone più ragguardevoli prendevano alloggio in case private. L'ex-Re d'Olanda alloggiò in casa del signor G. B. Mazzini, in via Ranuzzi, casa antichissima, come dimostra la data del 1355 incisa nello stipite di una porta.

Luigi Napoleone soffriva da tempo di gravi disturbi artritici e gottosi che assai lo tormentavano ed aveva girato molte stazioni termali senza trarne gran giovamento. Finalmente aveva ricorso alle cure di Porretta. Il 4 agosto, due giorni dopo l'arrivo, fece chiamare il Sindaco di Porretta, invitandolo ad avvisare Monsignor Delegato Apostolico della sua venuta, aggiungendo che vi era stato indotto « dall'acclamazione e dai perintesi prodigi delle acque termali porrettane », che farebbe una sosta a Porretta di circa venti giorni e che si sarebbe restituito quindi a Roma.

La venuta di Luigi Napoleone a Porretta destò grandi preoccupazioni a Bologna, temendosi che essa esaltasse gli spiriti dei porrettani. In una lettera fatta spedire dal Delegato Pontificio, allora il Cardinale Sante, al vice Commissario del Distretto di Porretta, si richiese di accertare cautamente il preciso oggetto della venuta del Bonaparte in Porretta: si raccomandò di non perderlo di vista e di sorvegliare coloro che maggiormente si mostrarono eccitati per la presenza del principe napoleonico.

Senonchè l'ex-Sovrano, che era venuto a Porretta solo per trovare sollievo alle sue sofferenze, faceva vita ritiratissima e non dava occasione al minimo inconveniente. L'unica persona con la quale si intratteneva spesso e volentieri era il medico direttore delle Terme, prof. Antonio Bacchetti, docente di medicina pratica e fisiologia all'Ateneo Bolognese, già Senatore di Bologna e Deputato al II Congresso Cispadano e all'Assemblea di Lione.

L'ex-Re d'Olanda fece una cura regolare di diciotto giorni e riparti da Porretta col seguito il 20 agosto 1816, in direzione di Firenze.

In quell'estate avrebbe dovuto venire a Porretta in cura anche la cognata di lui l'ex-Imperatrice Maria Luisa, seconda moglie di Napoleone I, allora Arciduchessa di Parma. Ma poi la cosa non ebbe seguito, probabilmnte perchè l'ex-De non gradiva un incontro che avrebbe facilmente destato commenti e sospti. Come abbiamo detto, l'ez-Re d'Olanda era accompagnato da un figlio, ed è tradizione in Porretta che si trattasse del principe Luigi Napoleone, che fu poi Imperatore dei Francesi, Napoleone III.

Ma giustamente il Ravaglia fa considerare che questo giovane principe, che dimostrava animo battagliero, in quanto suo divertimento prediletto era di radunare nel sagrato della chiesa e in località Monchini quanti piu ragazzi poteva, organizzando finte battaglie che egli comandava, doveva essere il fratello maggiore, principe Napoleone Luigi, morto in ancora giovane età nel 1831. Verso questo figlio il fratello di Napoleone I mostrò sempre grande affetto e cercò di sottrarlo quanto più possibile all'influenza ed ai sistemi educativi della madre Ortensia.

Il principe Napoleone Luigi, che quando venne col padre alle Terme di Porretta aveva circa dodici anni, si dimostrò poi uomo di tempra singolare. Come giustamente fa notare il Ravaglia, questo principe seppe dimenticare i fasti della Corte presso cui aveva trascorso gli anni della fanciullezza ed obliare che suo padre era stato Re: seppe sopportare con animo fermo persecuzioni ed esilio. Si dette allo studio della fisica, della meccanica; fu uno dei primi a studiare i problemi aeronautici, e, sopratutto, dette tutto se stesso alla causa della redenzione e della libertà dei popoli.

Si sospettò allora che la morte fosse dovuta ad avvelenamento, ma deve ritenersi certo invece che si trattasse delle complicanze di una grave forma morbillosa.

I funerali furono imponenti, per quanto i tedeschi fossero alle porte, e, a quanto si narra, sventolò dietro la sua bara il tricolore italiano.

Chissà quanto diverse sarebbero state le sorti dell'Europa se al posto di Napoleone III, che l'ex-Re di Olanda non voleva riconoscere per proprio figlio, fosse salito al trono di Francia questo giovane provvisto di doti ammirevoli e che nel 1816, da ragazzo, giocando coi fanciulli di Porretta, dava prova del suo coraggio e del suo spirito battagliero!

Le terme di V.terbo

ROMA, 10

L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica: L'on. Achille Starace vice segretario del Partito nazionale fascista e commissario dell'Opera nazionale Dopolavoro accompagnato dal Direttore generale Enrico Beretta, si è recato a Viterbo per esporre alle autorità locali il progetto riguardante una più completa immediata valorizzazione delle terme. Il progetto potrà essere reso esecutivo entro il corrente anno, mercè il contributo degli enti della provincia. Le proposte dell'on. Starace hanno avuto il più benevole accoglimento. Alla riunione erano presenti il Prefetto Canovai, il Segretario federale avv. Zampi, il Prefetto della Provincia, il Podestà, il Vice podestà, il Segretario amministrativo dell'Opera naz. Dopolavoro sig. Farina.

La sistemazione del Po

Il collegamento di Milano con Venezia

ROMA, 10

E' imminente l'inizio dei lavori per la sistemazione del Po, come è stato deciso dall'ultimo Consiglio dei ministri con lo stanziamento di 46 milioni.

Si tratta di sistemare il Po fra le foci dell'Adda e il Mincio allo scopo di stabilire e disciplinare il regime del maggior fiume italiano sia per il deflusso di magra che per quello di piena.

A lavori ultimati avrà un fondale minimo di metri 2.50 con una larghezza media di metri 300. Ciò consentirà la regolare navigazione di navi di 600 tonnellate. Obiettivo essenziale dei lavori è la creazione di una linea navigabile tra Milano e Venezia, oltre la definitiva sistemazione di questa imponente massa d'acqua. Tale linea comprende diversi settori: il primo da Milano al Po con sbarramento a Monte dell'Adda lungo 70 km., la sistemazione del tronco del Po tra l'Adda e il Mincio per la lunghezza di 140 km. La sistemazione del Po tra il Mincio e Cavanella per una lunghezza di 130 km. e infine la sistemazione e la creazione di tutta una serie di canali artificiali da Cavanella per uno sviluppo complessivo di 55 chilometri.

In totale si tratterebbe di sistemare una linea d'acqua di circa 300 km. con una spesa totale di 270 milioni di lire da ripartirsi in alcuni esercizi, il primo dei quali si inizia con il nuovo bilancio che prevede come si è detto la spesa di 46 milioni.

Tale grandioso complesso di lavori porterà un indubbio sviluppo nella struttura economica della Nazione in quanto metterà in diretto contatto il più grande centro industriale d'Italia col mare, mentre la sistemazione del Po assorbirà poi in questo anno alcune migliaia di lavoratori per un complesso di 1200 giornate operaie e saranno bonificate le provincie di Cremona, Mantova, Piacenza, Parma e Reggio Emilia.

CORRIERE BOLOGNESE

Una importante riunione

del Sindacato fascista funzionari di Banca

Domenica scorsa si è riunito in Roma il Direttorio Nazionale del Sindacato Nazionale Fascista funzionari di Banca composto dei signori: Buonaccorsi Edgardo, Comandini Gilberto, D'Amelio Mario, De Regibus Mario, Forges Davanzati Francesco, Frugone Luigi, Josi Giuseppe, Magri Giuseppe, Pezzoni Francesco, Sansoni Angelo e Tarchetti Mario.

Il Direttorio, presieduto dal Segretario Nazionale on.le Marcello Diaz, Duca della Vittoria, ha proceduto all'esame del Progetto di Convenzione Nazionale Bancaria elaborata d'accordo con le rappresentanze Sindacali degli Impiegati bancari sotto gli auspici del Presidente Confederale, on. dr. Nazareno Mezzetti.

Tale progetto dovrà dare una definitiva regolamentazione ai dipendenti delle aziende bancarie, che per le loro particolari mansioni ed i requisiti intellettuali e morali richiesti, rappresentano una categoria professionale intimamente legata, nell'esplicazione della sua attività, alle più delicate manifestazioni della vita economica nazionale.

Il Direttorio dopo ampia discussione, ha approvato il progetto di convenzione, che verrà presentato dalla Presidenza Confederale alla Confederazione Generale Bancaria Fascista; e su proposta del camerata Buonaccorsi, ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Direttorio del Sindacato Nazionale Fascista, dei funzionari di Banca riunito a Roma il 2 agosto 1931 IX., udita la relazione del Segretario Nazionale on.le Marcello Diaz Duca della Vittoria; constatata la completa efficienza raggiunta dalla categoria nella sua organizzazione centrale e periferica; preso atto dell'azione già iniziata ed in corso di sviluppo, da parte della Presidenza Confederale, per assicurare alla categoria un adeguato assetto contrattuale già da tempo auspicato ed invocato; rilevata la fraterna cordialità fascista colla quale il Sindacato Funzionari di Banca è stato accolto nella compagine della Confederazione; mentre porge alle altre categorie, che costituiscono il complesso della compagine confederale, un saluto affettuoso che vuole essere espressione di cameratismo e di solidarietà; invia all'on.le dr. Nazareno Mezzetti, Presidente della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti del Credito e dell'Assicurazione, un plauso per la sua apprezzata azione di dirigente Sindacale, e si rende nel contempo interprete della viva Fiducia che i Funzionari ripongono nell'opera che egli ha già efficacemente intrapresa per la giusta tutela dei interessi della categoria; approva ed elogia l'operato attivo costante e fattivo del Segretario Nazionale on. Marcello Diaz, Duca della Vittoria ».

Traslazione della salma

dell'ex Arciprete di Cà de' Fabbri

L'altro ieri la parrocchia di Cà de' Fabbri ha tributato un solenne omaggio di memore affetto alla salma del compianto suo arciprete cav. don Alfonso Bolognesi, strappato così tragicamente, or è un anno, alla devozione dei suoi figli diletti. Fino dal mattino infatti fu grande il concorso dei fedeli ad ascoltare le Sante Messe e consolante il numero dei partecipanti al Banchetto Eucaristico. Alle ore 7 fu celebrata la Messa a cura specialmente delle associazioni parrocchiali e dopo seguì una breve funzione eucaristica di suffragio. Avvicinandosi l'ora dell'incontro alla salma, proveniente dal cimitero di Minerbio, si formò un lungo corteo.

L'arciprete di S. Marino, don Balestrazzi pronunciò commosse parole di rievocazione del caro scomparso.

Quindi la salma, scortata da una lunga teoria di automobili, iniziò il suo viaggio verso Medicina, dove è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Importanti provvedimenti contro la disoccupazione a Castel d'Argile

Venerdì mattina, nella sala dell'ex Consiglio comunale, convocati dal Podestà cav. Gandolfi, si sono dati convegno tutti i proprietari di terreni e gli affittuari del Comune allo scopo di escogitare i provvedimenti più adatti per fronteggiare la crisi di disoccupazione locale e per sistemare in via definitiva le numerose famiglie di braccianti di quel Comune.

L'importante riunione era presieduta dal dott. Campagnoli, segretario generale dell'Unione provinciale dei Sindacati Fascisti dell'agricoltura di Bologna. Ad essa erano pure intervenuti il sig. Schiassi in rappresentanza della Federazione provinciale agricoltori, il Fiduciario del Sindacato braccianti di Castel d'Argile, sig. Bovoli, il Fiduciario del Sindacato coloni sig. Manaresi.

In seguito ad un sereno esame della situazione i convenuti hanno deliberato di adottare i seguenti proccedimenti:

1.o) Invito alle proprietà più estese di eseguire lavori a carattere straordinario invernale;

2.o) Nomina di una commissione composta dai rappresentanti e organizzazioni padronali ed operaie presieduta dal Podestà con il preciso incarico di stabilire, in base all'effettiva capacità lavorativa delle singole famiglie coloniche, la estensione dei terreni che debbono venire stralciati dai fondi per essere asesgnati in comparticipazione alel famiglie dei braccianti.

Investimenti automobilistici

Vittima di un investimento d'auto è rimasto ieri nel pomeriggio un piccino di tre anni, certo Adamo Capaldi, di Alessio, da Roma, figlio di suonatori girovaghi.

Mentre attraversava ieri la strada all'altezza di via Saragozza con via degli Orbi, un motorino sconosciuto lo travolgeva producendogli contusioni al capo e sintomi di commozione cerebrale.

In soccorso del povero piccino accorreva prontamente un capitano del R. Esercito, signor Oscar Pioli, il quale lo adagiava sulla sua automobile e lo trasportava all'ospedale Maggiore. Quivi i sanitari, dopo una prima visita al povero piccino, data la gravità dei sintomi, si riservavano la prognosi, ma dopo qualche ora, visto il normale decorso della commozione cerebrale lo dichiaravano fuori pericolo e guaribile in 20 giorni.

Mentre transitava su di una automobile per la località Croce del Biacco, fuori porta Zamboni, l'agricoltore Ermete Vellani, fu Pietro, di anni 74, da Baricella, domiciliato a Bologna, via S. Gervasio 22, veniva investito da un camion sconosciuto e riportava contusioni alla nuca ed abrasioni multiple, guaribili in dieci giorni.

Altre due persone che viaggiavano con lui, sono rimaste assolutamente incolumi.

L'arresto di uno scaltro borseggiatore

Ieri verso il mezzogiorno, mentre stava per salire su di una vettura tranviaria della linea 1-11, la signora Amedea Grossilli, fu Enrico, abitante in frazione S. Giuseppe 185, veniva destramente borseggiata da uno sconosciuto che le portava via il portamonete contenente una trentina di lire ed alcuni documenti.

Accortasi quasi immediatamente del fatto la donna dava l'allarme alle persone presenti, fra cui era un giovanotto che, saputa la cosa, si offriva di raggiungere il lestofante che certamente doveva avere imboccata la via Piave.

Così fu che il giovanotto, di buon passo, infilò la via sopra citata, non senza però che la Grossilli, cui era sorto un vago sospetto, lo seguisse. Il nostro uomo entrò nello stabile segnato col numero due e non si fece più vivo. Allora la derubata, dubitando che proprio il giovanotto fosse il borsaiolo, chiese aiuto ad un vigile prbano, Mario Albertazzi, il quale salì le scale dello stabile e trovò nei granai della casa il nostro volonteroso individuo che rimase molto male nel vedersi scoperto. Epilogo: il giovanotto fu ben presto identificato in Questura per tale Guido Brunelli, di Cesare, di anni 32, vigilato speciale. Ritenuto autore del borseggio di cui sopra il Brunelli è stato passato alle carceri e deferito all'autorità competente.

Percossa dal marito

Si è fatta ieri medicare all'Ospedale Maggiore per un ematoma al labbro superiore ed echimosi varie per il corpo, tale Maria Scala, fu Alfonso, di anni 24, domestica, abitante in via della Zecca 1, la quale ha dichiarato di essere stata percossa per la via, dal proprio marito, Francia Fabbri, per motivi personali.

La Scala ne avrà per otto giorni.

Infortunio sul lavoro

Mentre lavorava per conto della Ditta Pace, in frazione S. Ruffillo, certo Giuseppe Pedrazzi, fu Pietro, di anni 64, si feriva accidentalmente al dorso della mano destra. I medici del nostro Ospedale Maggiore lo hanno dichiarato guaribile in 14 giorni.

Un lieve incendio

I nostri pompieri sono stati chiamati verso le 14.30 di ieri fuori porta Lame, dove si era sviluppato un principio d'incendio nel magazzino della Ditta Tibaldi Cuppini e Bendini. Le fiamme, immediatamente domate con alcuni getti d'acqua e con l'uso degli estintori, hanno distrutto un brevissimo tratto di coperto.

AD EVITARE EQUIVOCI

e malintesi accompagnati, oltre tutto, da inutile dispendio di tempo e di francobolli, torniamo ad avvertire i nostri corrispondenti e quant'altri vi abbiano interesse che

non si darà assolutamente corso a richieste di copie se non saranno CONTEMPORANEAMENTE accompagnate dal relativo importo anche in francobolli.

Sono dal provvedimento naturalmente esclusi i rivenditori abituali del giornale.

SCIROPPO S. AGOSTINO

SCIROPPO PURGATIVO, delizioso al palato, a base di ERBE e RADICI MEDICINALI, preparazione dell'Antico Laboratorio Farmac. della CHIESA di S. AGOSTINO GENOVA. Basta UN CUCCHIAIO per sciogliere l'INGOMBRO INTESTINALE più ostinato. L. 4,40 il flacone.

ISTITUTO DI CURA

Dott. ANTUZZI

per le

MALATTIE degli OCCHI

VICENZA

Ambulatorio: Piazza Duomo, 2 Telefono 3,70 — Casa di Cura: Viale M. D'Azeglio (M. Berico) Tel. 103.

Dott. FRANCESCO CATTANEO

ex aiuto Ospedale Civile

Ambulatorio Medico dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17

VICENZA Via S. Barbara N. 1 Telef. 13-37

Abitazione C. Principe Umberto N. 29 Telef. 7-02

VISITE A DOMICILIO

Quadragesimo anno

L'Amministrazione del giornale possiede ancora alcune copie del numero del giornale che pubblicò l'Enciclica «Quadragesimo anno». Rivolgersi all'Amministrazione in Via Mentana 4, Bologna.

IL NUMERO DOPPIO (Luglio Agosto) de

IL CARROCCIO

contiene articoli di E. LUCATELLO, BORTOLO GALLETTO I. GIORDANI, REMO PERONDI, SANTE MAGGI.

Ai lettori dell'Avvenire verrà ceduto al solito prezzo di L. 1,50

Fatene richiesta inviando l'importo in francobolli all'Amministrazione in BOLOGNA, VIA MENTANA, 4.

« Santo Padre fa voti che i cattolici italiani siano larghi di aiuto al giornale che vuol essere mezzo di diffusione del pensiero cristiano e della dilatazione del Santo Regno di N. S. Gesù Cristo ».

CERERIA

DONETTI e BIANCO

Corso Siccardi, 7 TORINO

Candele Tipo Extra . . L. 7,—
Candele Tipo Uso Altare . L. 6,50

Franco porto alla stazione più vicina. — Pagamento con mora.

Combustione perfetta - Resistenza Durata

Fornitori delle Case Salesiane d'America e del Giappone e delle Missioni della Consolata al Kenya (Africa).

Collegio Vescovile Dante Alighieri

VITTORIO VENETO

Scuole Elementari e medie

Istituto Tecnico Superiore

Condizioni ottime - chiedere programma.

COLLEGI CATTOLICI

Particolari facilitazioni per inserzioni ai Collegi, Convitti e Scuole Cattoliche.

Chiedere progetti all'Amministrazione del giornale (Bologna - Via Mentana N. 4).

GREGORIANA

LIBRERIA EDITRICE — Via Roma — PADOVA

La parola del Papa

1 — Riparazione che tutti devono al Cuore SS. di Gesù - *Enciclica 9 Maggio 1928* . L. 0.

2 — Della Cristiana Educazione della Gioventù - *Enciclica 31 Dicembre 1929* . L. 0.

3 — Sulla Massoneria *Lettera Leone XIII* (8 Dic. 1884) L. 0.

4 — Rerum Novarum *Enciclica Leone XIII* (15-5-1891) L. 0.

5 — Del Matrimonio Cristiano - *Enciclica 31 Dic. 1930* L. 0.

6 — Il Settimo Centenario Antoniano. *Lettera Apostolica* L. 0.

7 — La Restaurazione dell'Ordine Sociale *Enciclica 15 Maggio 1931* . . . . L. 0.

8 — Per l'Azione Cattolica - *Enciclica 29 Giugno 1931* L. 0.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine - Incendio - Furti - Vita

Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896

Sede in VERONA

Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuoli, lino, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'Ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

UNIONE BANCARIA NAZIONALE

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 25.000.000,— interamente versato

Riserve L. 6.500.000

Sede Sociale e Direzione Centrale - Brescia

Sedi locali: BRESCIA - BELLUNO - BERGAMO - COMO - CREMA - CREMONA - DARFO - LODI - MANTOVA - MILANO - MONZA - PADOVA - PAVIA - RIVA DEL GARDA - TREVISO - VENEZIA.

240 FILIALI IN LOMBARDIA, VENETO E TRENTINO

TUTTE LE OPERAZIONI E SERVIZI DI BANCA

Emissione gratuita di propri assegni circolari, pagabili su tutte le piazze d'Italia e sulle principali dell'Estero. — Emissione gratuita di assegni su Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia. — Servizio di Cassa per conto d'Enti, Società e Privati. — Presso le Sedi di Bergamo, Brescia - Como - Cremona - Lodi - Monza - Padova - Treviso, moderni impianti di Cassette di Sicurezza.

BANCA CATTOLICA VERONESE

(SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1896)

VERONA Sede ed Ufficio Cambio VERONA

Compie qualsiasi operazione di Banca alle migliori condizioni

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria clientela, IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE E TASSE, DEI CANONI DEI CONSORZI e DEI CONTRIBUTI IN GENERE

Emette gratuitamente Assegni Circolari

Presso la Sede funziona il servizio « CASSETTE DI SICUREZZA » per la custodia di Valori, Gioielli, documenti ecc. a miti condizioni di affitto. Associazioni Cattoliche di Beneficenza, Patriottiche, di Ex Combattenti e al Clero vengono concesse con la riduzione di un terzo sul canone di affitto.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

Delibere della Giunta Provinciale amministrativa

Oggetti principali approvati nell'ultima tornata:

Paluzza: Lavori sistemazione cappelle votive Pal Grande e Pal Piccolo.

Spilimbergo: Revisione contratto appalto imposte consumo.

Cordovado: Regolamento di polizia mortuaria.

Paularo: Somministrazione materiale scolastico. Contributo al Patronato Scolastico.

Latisana: Contributo mantenimento scuola tecnica inferiore.

Campoformido: Assunzione canone uso fontana di S. Sebastiano.

Sosullo: Regolamento polizia rurale.

Prugnera: Regolamento riscossione imposte consumo.

Udine: Brefotrofio Provinciale. - Soppressione scuole elementari in-...

Spilimbergo: Spesa riatto fabbricato ex caserma di cavalleria a sede istituzioni del Regime.

...: Modificazione elenco strade...

...to al R.: Elenco strade comunali.

...o Casso: Concessione scavo ...aggio alla Ditta Filippin Pietro.

Latisana: Convenzione con la Società Friulana di Elettricità per fornitura energia elettrica.

Cividale: Alienazione relitti stradali.

...orsano al T.: Vendita relitti stradali.

...niago: Costruzione strada accesso alla stazione ferroviaria.

Consorzio strada Longarone - Erto e Casso - Statuto.

...anco: Svincolo cauzione.

...ecenicco: Assegno vitalizio al ...o Faggiani.

Cividale: Cosatto Valentino, esonero cauzione commerciale.

Udine: Pellegrini Emilia, idem.

...ppola: Buovo Susanna, Paltrinieri Aldo; idem, idem.

...rcento: Scarsini Florido, id.

Paularo: Bondi Enrico, id.

Casarsa: Ditta F.lli Sonego, rinnegata lic. commerciale.

...ogna: Contributo al Comitato ...i di guerra.

...ogna: Offerta corona al desso comunale.

Consorzio Provinciale Antitubercolare - Contributo all'Opera di ...cher.

Pontebba: Sussidio ai danneggiati dall'incendio di Lozzo.

Udine: Spese per funzione religiosa S. E. il Duca d'Aosta — Contributo alla scuola d'arte.

...disdomini: Contributo alla scuola di disegno di Barco.

...lero: Spesa per 4 corone d'alloro in occasione di feste nazionali.

Movimento demografico

Lo specchietto che ci passa la Prefettura rileviamo i seguenti dati circa il movimento demografico della Provincia nel mese di luglio in confronto a quello di giugno.

Nati: Nel capoluogo 122, e nel resto della provincia 1017 con un totale di N. 1139 e cioè di 79 in più del mese precedente.

Morti: Nel capoluogo 86 nel resto della provincia 575 con un totale ... e cioè di 17 in più del mese ...no u. s..

Matrimoni: Nel capoluogo 16, nel resto della provincia 143, con un totale di N. 159 e cioè di 17 in meno del mese precedente.

...morti: N. 3 a Udine, N. 28 in provincia con un totale di 31 ...28 nel mese di giugno.

...mento della popolazione è dato da N. 86 in Udine contro un numero uguale del mese di giugno e ... nella provincia contro 380 ... di giugno. Il numero indi... più è dato da 478 in luglio ... 416 in giugno.

Eroismi di madre
Schiacciata da un camion per salvare il figlio

Pietosa fine ha fatto a Cergneu certa Fede Angelis di Oli... anni 49 della frazione di Scovrano. La poveretta vedeva un figlioletto di tenera età attraversare il vialone della Terza ... mentre sopraggiungeva tra un polverone un pesante camion. Con un grido si lanciava immediatamente in soccorso del piccolo riuscendo ad afferrarlo e lanciarlo da un lato ma il suo gesto doveva costarle la vita poiché il pesante convoglio che più non riusciva a fermarsi la investiva in pieno e la schiacciava sotto. La poveretta venne raccolta cadavere. L'autorità ha ordinato una severa inchiesta. La popolazione del luogo è rimasta vivamente impressionata dell'eroico gesto della povera madre.

Società S. Lucia

...arrivate cinque nuove conferenze illustrate di vario genere, il cui acquisto fu stabilito nell'ultimo ... di Società. Precisamente: 1.o I Misteri del Rosario; 2.o ...seppe; 3.o Sant'Antonio; 4.o ...essi sposi; 5.o Pinocchio. ...esto delle Conferenze è in ...zione per « Sant' Antonio» ... Promessi sposi». Dette conferenze verranno poste in circolazione ... una settimana. L'assemblea ... è stata fissata per il prossimo ... di ottobre.

Affittacamere in contravvenzione

...Erminia Magrin fu Giobatta, anni 60 abitante in via Ge... è stata posta in contravvenzione perchè ometteva di denunciare le persone cui ella dava alloggio.

Si impiglia allo sportello del treno

Il piccolo Franco La Pietra di ... di anni 8 da Ferrara scendendo alla stazione ferroviaria della città si impigliava con la mano destra allo sportello della vettura riportava lo schiacciamento ...lare e del medio. Ne avrà ... una dozzina di giorni.

Una riunione del Collegio dei Parroci

Si è riunito l'altro ieri il Collegio dei Parroci Urbani per la preparazione delle Feste Odoriciane, e per i voti da presentare alla prossima Assemblea dei Vicarii Foraniali. La riunione si è pure interessata della assistenza ai chierici durante le vacanze autunnali, delle industrie per la maggiore osservanza dei parroci coi collegi di Educazione dei parroci coi collegi di Sducazione e Pensionati cattolici. La riunione si è chiusa con un pensiero di affettuosa devozione al S. Padre il Papa.

La celebrazione della festa di Sant'Osualdo

Domenica scorsa con largo concorso di fedeli è stata solennemente celebrata nella frazione di Sant'Osualdo — tristamente famosa nella storia per il tragico scoppio del deposito munizioni avvenuto nell'agosto del 1917 — la festa del Titolare. Già giovedì scorso ricorrendo la data del Santo era stata celebrata una Messa solenne nella antica Cappella del luogo e i fedeli erano stati ammessi al bacio della preziosa Reliquia, ma domenica scorsa la solennità ha avuto particolare splendore nella nuova magnifica chiesa parrocchiale che era stata parata a festa. La giornata era stata preparata da un triduo di predicazione tenuto da don Spagnolo, cappellano del Carmine.

Alle ore 6 il rev.mo parroco don Valentino Tosolini ha celebrato la S. Messa e ha dispensato la S. Comunione ad una folla veramente imponente di fanciulle, fanciulli, uomini e donne della parrocchia. Alle ore 8 è seguita una seconda S. Messa letta e alle ore 10.30 mons. cav. Luigi Quargnassi, Vicario Generale, ha cantato la Messa solenne assistito dal parroco del luogo, da don Pietro Goi parroco di Basaldella, da don Varnerin e dai chierici della frazione e di San Giorgio. In presbiterio avevano preso posto anche i fabbricieri e gli uomini cattolici. La « Cappella » del Duomo ha eseguito la Messa a due voci dispari « Te Deum Laudamus » del Perosi. Dirigeva il maestro don Gentilini e sedeva all'organo la gentile signorina Cantarutti.

Nel pomeriggio alle ore 17,30 avevano luogo i Vesperi solenni durante i quali la Cantoria, diretta dal Maestro di Cappella, don Pigani, ha eseguito scelta musica del Candotti. L'ill.mo e rev.mo mons. cav. Luigi Quargnassi, ha tenuto un elevato e forbito panegirico del Santo e la funzione si è chiusa con la benedizione Eucaristica.

Unica manifestazione esteriore della festa, che un tempo veniva celebrata anche con una solenne processione, sono state alcune baracche caratteristiche della sagra erette intorno al sagrato. La chiesa è stata affollata per tutta la giornata.

Pellegrinaggi a Castelmonte

Il *Bollettino Mensile - La Madonna di Castelmonte* porta il seguente appello:

In questi mesi vedremo arrivare al nostro Santuario numerosi pellegrinaggi non solo del Friuli, ma anche da altre Provincie. La Madonna attende i suoi devoti per dispensar loro tante grazie necessarie.

Non si raccomanda mai abbastanza a tutti coloro, che desiderano arrivare quassù, di prepararsi prima, riflettendo allo scopo del pellegrinaggio, pensare che si deve arrivare in un luogo santo, dove non deve far mostra la vanità del mondo, ma solo il sentimento di devozione.

Raccomandiamo di non scegliere certi giorni festivi, come il 15 agosto e l'8 settembre: la troppa grande moltitudine di pellegrini impedisce il raccoglimento, bisogno attenedere lungamnte per confessarsi ed altri inconvenienti facili ad indovinare.

Devoti e vantaggiosi riescono i pellegrinaggi durante la settimana.

Una preghiera speciale facciamo ai genitori. Non permettete ai vostri figliuoli e figliuole di portarsi da soli al Santuario. Vanno incontro a tanti pericoli materiali e morali: quassù sono piuttosto di disturbo agli altri, e non ricavano alcun vantaggio spirituale. Fanciulli e fanciulle devono essere sempre accompagnati da persone adulte.

Chi nasce e chi muore
(dal 2 all'8 agosto)

Nati: maschi 7, femmine 15.

Pubblicazioni di matrimonio — Plazzogna Luigi funzionario di banca con Cantoni Maria agiata; Guerrado Sigismondo calzolaio con Stefanutti Santa Maria sarta; Gervaso Adelchi ebanista con Pirrioni Pia casalinga; Toffolo Silvio fabbro con Nigris Balbina casalinga; Farcetti Mas Riccardo industriale con Toniatti Alice civile; Nicoletti Aldo cameriere con De Luisa Maria casalinga; Nali Emilio bracciante con Marzin Teresa casalinga.

Matrimoni — Dal Bianco Camillo ufficiale M.V.S.N. con Piccoli Alcea civile; Ronchi Ulisse impiegato con Trangoni Mercedes insegnante; Durli Vittorio ragioniere con Florio Dirce levatrice; Rizzo Angelo agente commercio con Bin Isabella sarta; Pecoraro Guido fabbro con Disnan Rosa tessitrice; Bernardis Casimiro fornaio con Morandini Corinna casalinga.

Morti — Duss Pierina di Tommaso di anni 53 ancella di carità; Minin Giustina vedova Bonutti fu Giuseppe di anni 60 casalinga; Regini Giuseppe di Rino di anni 22 sergente pilota; Marcuzzi Vannia di Massimo di mesi 16; Fontanni Pietro fu Giuseppe di anni 82 pensionato; Gagliardo Ermenegildo fu Angelo di anni 76 pensionato; Vatri Casco Gemma fu Santo di anni 45 casalinga; Pironio Carlo di Pia Elvira di giorni 14; Venuti Sparacia Celestina di Giovanni di anni 29 casalinga; Tam Alfonso fu Antonio di anni 53 commerciante; Cantoni Moro Erminia di Antonio di anni 53 setaiola; Moro Leonardo fu Angelo di anni 66 agricoltore; Tirelli Angela vedova Mini fu Giacomo di anni 63 casalinga; Del Torre Querini Isolina di Antonio di anni 36 casalinga.

Sport
Come l'Udinese affronterà il nuovo Campionato di Calcio

(A. C.) - Con la vittoria sul Lucca ottenuta, come è noto, al Littoriale di Bologna, l'Udinese potrà ancora questanno misurarsi con le consorelle della Divisione Nazionale B. Subito dopo questa partita quasi pago dell'opera svolta il Consiglio dell'Associazione Calcio Udinese rimetteva nelle mani dei soci e dei superiori il mandato, e in sua vece, alquanto in ritardo, per il disbrigo... delle pratiche di ordinaria amministrazione veniva nominato un triumvirato composto dai sigg. cav. Lanzone, Augusto Serafini, Enrico Porzio.

A onor del vero il compito e le decisioni importanti che venivano loro richieste sono state assolte come meglio non era possibile attendere in considerazione appunto al tempo assai limitato a loro disposizione, alla mancanza di fondi e a un certo passivo....

Pensiamo che il lettore profano di materia calcistica voglia chiedersi: ma quali problemi possono sorgere quando il campo Moretti ha chiuso i suoi battenti e i giocatori sfibrati da un massacrante campionato non pensano ad altro che a recuperare le disperse energie? Ecco si tratta principalmente delle compre e delle vendite dei giocatori, ma più che altro per noi udinesi delle vendite.

Da principio correva voce che più di qualche elemento volesse emigrare disertando i colori sportivi della città col miraggio di una maggor ricompensa.. e più felice carriera.

La notizia sembrava alquanto grave poichè anche lanno decorso in causa di alcune «vendite» la massima squadra concittadina veniva menomata in alcune sue parti vitalissime con quell'esito che tutti sanno. Si diceva: ma che si voglia ripetere allo scopo di rimpinguare le esauste casse sociali anche per la veniente stagione il caso da noi deplorato l'anno decorso con parole di fuoco: la cessione dei migliori elementi?

Pensavamo che all'Udinese così facendo piacesse di ritenersi un vero... «allevamento di stalloni» e le squadre dei liberi, numerose e fiorenti da cui maggiormetne si traggono gli elementi giovani... «camere d'incubazione!». Ecco dunque il problema capitale.

Ma una vendita c'è stata; si è ceduta al Padova la veloce e precisa ala destra Frossi Annibale per 23 mila lire con in più unincontro amichevole da disputarsi con quella società al Polisportivo Moretti senza alcun rimborso.

Assicurata la permanenza in mezzo a noi del classico portiere Calligaris proveniente da Trieste e del bravo e generoso Felini ex militare del II.o Fanteria che fin dallo scorso anno vestirono la casacca bianco-nera con onore e confermati gli anziani Bellotto, Bonino, Zilla, Magrini, Bartesaghi, Vittorio, Formarola e Valente e come riserve Tavano, Lipizerterzo e Micheloni, felice ben può dirsi ancora la compagine che l'anno decorso particolarmente a un uomo solo poteva rimproverare la causa di tante sue dolorose batoste: il portiere.

Alla squadra così sisstemata e che poco o nulla differisce dalle sue ultime felici formazioni e da cui i «supportars» locali tanto si ripromettono per la stagione calcistica 1931-32, vogliamo sin d'ora augurare lietissimi esiti in campo proprio e fuori.

I campionato avrà inizio il 20 settembre p. v.

Assalito da un cane

Certo Ferdinando Cominotti di anni 55 giornalaio mentre transitava a San Rocco veniva assalito da un cane che lo addentava alla gamba destra producendogli una ferita che dovette essere cauterizzata all'ospedale. Guarirà in pochi giorni.

Dalle sponde del Torre
Festa di S. Gaetano

Con grande solennità nella parrocchiale di S. Stefano si è svolta la festa di S. Gaetano. Presenziavano tutti i sacerdoti dei villaggi contermini e nonostante i pressanti lavori della campagna ed il caldo opprimente affluivano alla Chiesa, per assistere alle funzioni e meritarsi il patrocinio del Santo della Provvidenza, vere folle di fedeli. Alla solennità aggiunse splendore l'intervent odell'Arciprete mons. Merlino il quale al Vangelo della Messa solenne, celebrata dal Vicario foraneo di Rosazzo don Caruzzi, ha rivolto ai fedeli la sua parola popolare ed efficace. La musica Tomadiniana eseguita dai cantori locali, accompagnando all'organo il maestro di Bicinicco sig. Ernesto Savorgnan contribui molto al decoro delle sacre funzioni ed alla edificazione del popolo.

Nel pomeriggio Vesperi solenni ed onde coronare degnamente i sacri riti il parroco di S. Maria la Longa, don Venturini Fiorenzo cantò con voce possente, soave, pastosa, flessibile una delle migliori canzoncine dell'immortale Tomadini. La festa lasciò in tutti gli intervenuti un ricordo incancellabile.

Si balla!...

Sembra che cresca sempre di più la febbre dei piaceri e che si corra sempre più pazzamente a gettarsi nella corrente torbida dei divertimenti mondani. Il pascolo a questi desideri insorgenti così selvaggiamente lo si trova specialmente nel ballo... dove tutto è innocenza di sguardo e santità di linguaggio e pudore di atteggiamento e rigorosa onestà di vestire!. Eppure sembra che la nostra gioventù non possa abbandonare questo divertimento che perfino le celebrità pagane ebbero in dispregio. E non giova a trattenerla le conseguenze che ne derivano, perdita della salute, fiacchezza nel fare il bene, spreco di tempo e di danaro ecc.

A Buttrio la decorsa domenica ed il susseguente lunedì i festaioli spillarono agli amanti di Tersicore 10.000 lire e chissà quante gli osti ed i venditori di dolciumi. E il consumar di meno ed il produr di più? In quella circostanza veniva inaugurato un nuovo ballabile che prendeva il nome di *Fox scapelots.*

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Alle Scuole Medie Superiori Il Preside, Prof. Dal Santo vince la Cattedra

Apprendiamo che il prof. Alfonso Dal Santo, preside e insegnante apprezzatissimo di queste Scuole Medie, ha vinto brillantemente il concorso al posto di insegnante di ruolo nelle R. Scuole Medie Superiori. Al valoroso e dotto amico, onorato di così ambito premio, le nostre più vive congratulazioni e i nostri auguri.

Cade dalla motocicletta

Sabato sera certo Paschini Olinto da Verzegnis, transitando per Caneva, per evitare un investimento andava a sbattere colla macchina contro un muro, riportando una larga ferita allo zigomo sinistro e contusioni alla testa, e rimanendo privo di sensi.

Raccolto dall'automobile dell'ing. Giuseppe Garlato, che passò subito dopo, venne ricoverato all'ospedale di Tolmezzo.

Aggressione a mano armata

Un brutto incontro fece certo Tranfero Giulio di Angelo da Cesclans la notte di venerdì passato. Bel bello tornava a casa sua in bicicletta, quando giunto sulla forcella tra Cavazzo e Cesclans, fu affrontato da uno sconosciuto che con la rivoltella alla mano gli intimò la consegna immediata della bicicletta.

Il Tranfero non se lo fece dire due volte e, rassegnato all'inevitabile consegnò il suo cavallo d'acciaio e raggiunse poscia in sua abitazione filosoficamente a piedi.

L'indomani un figlio del Tranfero rinvenne casualmente il veicipede poco lontano dal luogo dell'aggressione.

Pentimento del ladro o fantasia sovreccitata?

Il fatto è stato denunciato alla benemerita.

Per tentato espatrio

Il pretore di Tolmezzo nell'udienza di venerdì condannava Percalli Giuseppe fu Giuseppe e Percalli Alberto, fratelli, da Vicenza il primo a sei mesi di arresto colla condibionale, il secondo a sette mesi per tentato espatrio per motivi non politici. Erano venuti insieme da Trieste a Paluzza a cercare, dissero, lavoro. Da Paluzza si recarono a Timau. Ma si guardarono bene dall'importunare il prossimo e filarono diritti verso il confine al passo di monte Croce. La milizia confinaria li sorprese durante un temporale ricoverati provvisoriamente a ridosso di una roccia. Alle richieste dei militi i fratelli Percalli si resero confessi e furono deferiti alla giustizia. L'Alberto poi aveva il certificato penale infiorato come un medagliere e perciò fu riaccompagnato in carcere.

Espatria clandestinamente

Simonetti Natale fu Giovanni da Moggio Udinese è imputato di espatrio clandestino e di contravvenzione alle concessioni governative per essersela squagliata in Austria senza il passaporto. Al Pretore il Simonetti racconta ingenuamente una lunga istoria del come e del perchè del fatto, che dovrebbe convincere il giudice e fare traboccare la bilancia in suo favore. Il giudice ascolta impassibile, ma non è persuaso e lo condanna a lire 2600 di ammenda e a L. 240 di pena pecuniaria. Nemmeno il Simonetti è recidivo.

CODROIPO

BENEFICENZA. — Hanno offerto alla locale Conferenza di San Vincenzo de' Paoli: Masimo Achille L. 20; Savoia Ernesto 20; Cozzutti Natale 15; Baschiera don Giacomo 5; Murero don Giovanni 25; Zamparo don Giacomo 10. Hanno offerto alle Dame della Carità: Cosmo Angela e Fam. in morte di Sabbadini Luigi L. 25; Tomada Lucia-Magrini in morte di Fresco Ines 5; Pari Adele v. Venuti 25; Amedia Venuti-Petri 25; Di Sopra Elisa 11; Bressanutti Teodolinda 5.

Il MERCATO — Ecco l'esito dell'ultimo mercato franco svoltosi nel nostro Comune:

Capi entrati 1451, così divisi: buoi e vacche 376, vitelli 345, equini 246, suini da latte 291, ovini 193.

Capi venduti 864 e precisamente: buoi 9 da lire 2000 a 2350; vacche 57 da 1000 a 1950; vitelli 280 da 150 a 450; cavalli 43 da 650 a 2000; muli 29 da 300 a 750; asini 38 da 100 a 400; suini da latte 196 da 35 a 80.

FAUGLIS

CRONACA D'ORO — Hanno versato:

All'Asilo: Di Blas Marcellina L. 2,50; Ioan Luigi fu G. B. 8; Tirelli Giovanni 5; Forte Eleonora 5; Ascanio Ersilia 3; Ioan Giacomo 10; Candotto Agostino 5.

Alla Chiesa: Candotto Giuseppe lire 5; Ioan Maria 10; Battistutta Arduino 5; Tirelli Giovanni 5; Ciani Carlo 5; Ioan Luciano 4; Ioan Giacomo 10; alcune giovani (per l'olio del SS.) 10; Borin Antonio 10; Del Frate Giuseppe 5; Ioan Umberto 5; Ioan Albina (per l'olio del SS.) 5; Ioan Domenica (per l'olio) 5; Roppa Romano (per l'altare della B. V.) 15; Ioan Giovana 10.

SEGNACCO

LA SOLENNITA' DELLA B. V. DELLA CONSOLAZIONE — Il giovedì 20 agosto, alle ore 20, incomincierà nell'antica Chiesa di S. Eufemia, il triduo di preghiere e predicazione, in onore della B. V. della Consolazione, festa mariana.

Ecco l'orario delle S. funzioni:

Giovedì 20 - Venerdì 21 - Sabato 22. — Ore 6: S. Messa e Comunione — ore 20: Coroncina, Discorso, Benedizione Eucaristica.

Domenica 23 agisto: Ore 6: S. Messa e Comunione generale — Ore 10.30: S. Messa solenne. La cantoria locale eseguirà la «Messa Eucaristica» del Perosi.

Ore 15.30: Coroncina, Panegirico della Madonna e Benedizione Eucaristica.

CIVIDALE

IL MERCATO. — Il nostro mercato è assai animato sulle diverse piazze. Si hanno i seguenti prezzi: Cereali: frumento lire 85 a 90 al q.le; granoturco 51 a 55, segala 60 a 65. — Ortaggi: fagioli 80 a 100, patate 40 a 45, zucche 40 a 45, radicchio 100 a 105, spinacci 80 a 85, pomidoro 100, barbabietola 100. — Verdura: meleetaoi etao bietole 100. — Frutta: mele 70 a 120, pere 40 a 100, nocciole 100 a 120, prugne 80 a 100, uva 180, pesche 180 a 250. — Pollerie: polli 6,50 a 7, galline 6, tacchini 5. — Bestiame: buoi 250 peso vivo, giovenche 300 al q.le, vacche 150 a 200, maiali lattonzoli 15 a 25 l'uno, maiali da allevamento 60 a 100, l'uno, vitelli 300 a 350 peso vivo. — Varie: uova 28 al cento, burro naturale 10, di latteria 12. — Combustibili: carbone dolce 30, negna 6,50 a 7.

SAN OSVALDO

PELLEGRINAGGIO — Anche quest'anno ci porteremo in pio pellegrinaggio alla Madonna di Barbana il 31 agosto e al Santuario di Monte Santo il 29 settembre. Le iscrizioni si chiudono otto giorni prima della data per i pellegrinaggi.

Varie dalla Provincia

A LATISANA durante un temporale un fulmine è piombato sulla abitazione di certo De Cecco Pietro e dopo aver posto a soqquadro la casa e gettato a terra le persone che stavana in cucina si èscaricato all'aperto. Una vecchia è rimasta paralizzata alla parte superiore destra del corpo.

A VALVASONE una furiosa tempesta ha battuto la campagna: i chicchi di grandine pesavano fino a 100 grammi ciò che mai si ricorda prima a memoria d'uomo.

A MUSCLETO i soliti ignoti sono penetrati nella casa canonica ed hanno asportato di nottetempo 18 chili di formaggio, dei salami e alcuni capi di biancheria.

GORIZIA

Ricevimento in Municipio

In altra parte del giornale abbiamo dato ampia cronaca della giornata commemorativa di Gorizia.

Nella vigilia dell'anniversario della liberazione la città a mezzo del suo Podestà ha voluto rendere dovuto onore agli eroici ufficiali che di quella erano stati i principali artefici, dando un ricevimento nelle sale del Municipio.

Tra i festeggiati erano il gen. Pietro Ronchi, già colonnello comandante il 28.o fanteria alla presa del M. Sabotino, la medaglia d'oro Baruzzi che per primo piantò il tricolore a Gorizia, la medaglia d'oro del Sabotino Fontana, e la medaglia d'oro di Vertoiba Amilcare Rossi, presidente dell'Ass. Naz. Combattenti.

Partecipavano al ricevimento S. E. il Prefetto, il Comandante la Divisione gen. Bobbio, il Segretario Federale cons. Avenanti, il Questore comm. Modesti, il Preside della Provincia cav. Morani, il Comandante della 62.a Legione M. V. cons. Giorgio ecc. ecc.

Il Podestà sen. Bombi ha pronunciato nobili parole di saluto e di riconoscenza ai festeggiati calorosamente applauditi, alle quali ha risposto altrettanto nobilmente per tutti il gen. Ronchi che è stato pure applaudito.

Ai valorosi ospiti e agli intervenuti è stato, poi, servito un signorine rinfresco.

Omaggio ai Caduti Goriziani

Promosso dal Municipio la sera di sabato alle ore 21 al Parco della Rimembranza un enorme folla di cittadini si è radunata dinanzi al monumento dei Caduti Goriziani per rendere devoto omaggio di una corona d'alloro ai valorosi eroi che offrirono volontariamente la vita per il riscatto della loro terra.

Erano presenti tutte le autorità. Due plotoni di militari facevano scorta d'onore, al suono della Canzone del Piave hanno presentato le armi.

Il Podestà ha pronunziato commoventi parole ricordando il sacrificio dei figli di Gorizia, rinnovaando la fede nei destini radiosi dell'Italia e invitando ad un minuto di raccoglimento dedicato ai Martiri della Patria.

Dopo questo rito, si è formato un imponente corteo che fiancheggiato da una luminosa fiaccolata ha percorso le vie principali della città al suono degli inni patriottici.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 10 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno: massima 29,7; ieri: massima 35, min. 23.
BOLOGNA — Massima 29,6, min. 21,8.
TORINO — Massima 24, mn. 15.
MILANO — Massima 24, min. 17.
GENOVA — Massima 22, min. 15.
VENEZIA — Massima 29, min. 18.
FIRENZE — Massima 35, min. 21.
ANCONA — Massima 34, min. 24.
BRINDISI — Massima 36, min. 24.
FOGGIA — Massima 39, min. 26.
NAPOLI — Massima 33, min. 22.
CAGLIARI — Massima 33, min. 18.
PALERMO — Massima 31, min. 25.
BARI — Massima 30, min. 26.
CATANIA — Massima 36, min. 25.
MESSINA — Massima 35, min. 27.
TRIESTE — Massima 30, min. 24.
TRENTO — Massima 27, min. 15.
TRIPOLI — Massima 40, min. 30.
BENGASI — Massima 32, min. 20.

* * *

Situazione barica. — L'area di alte pressioni atlantiche si è estesa su tutta l'Europa occidentale e centrale spingendo sull'Ungheria e sul Golfo di Botnia le basse pressioni che ieri si estendevano sulla maggior parte d'Europa.

Probabilità. — La depressione ungherese che spinge ancora una saccatura in Val Padana manterrà condizioni perturbate di tempo sull'alta e media Italia dove si avranno ancora annuvolamenti e precipitazioni temporesche. Sull'Italia meridionale annuvolamenti intermittenti. Predominio di venti occidentali moderati o quasi forti specie sul versante tirrenico sulla Sardegna. Temperatura in diminuzione, alquanto agitato il Tirreno.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Augusto riscontro

S. E. Mons. Vescovo ha ricevuto dalla Segreteria di Stato di S. Santità in risposta al messaggio inviato dalla Diocesi il giorno di Santo Stefano il seguente telegramma:

« Augusto Pontefice paternamente compiaciutosi omaggio filiale adesione Canonici, Vicari Foranei, Parroci codesta Diocesi li ringrazia e benedice di cuore. — Cardinal Pacelli ».

Notificazioni della Curia Esercizi Spirituali

S. E. Mons. Vescovo ha indetto vari corsi di Santi Spirituali Esercizi per il Clero, per gli Uomini Cattolici e per la Gioventù.

Il primo corso per i giovanetti dai 13 ai 16 anni avrà luogo in Seminario dalla sera del 23 al mattino del 27 corrente mese.

I reverendi sacerdoti sono pregati d'interessarsi perchè ogni parrocchia sia convenientemente rappresentata.

La quota per i tre giorni è di appena L. 25.

Le prenotazioni vanno indirizzate all'Opera Diocesana degli Esercizi Spirituali — Curia Vescovile — Portogruaro.

PORDENONE

La partenza del Commissario Prefettizio

Il comm. dr. Bianco Commissario Prefettizio del Comune, ha lasciato la nostra città l'altro giorno.

All'egregio funzionario giungano graditi i nostri rinnovati cordiali saluti.

Il grandioso Padiglione-Sanatorio di Pordenone

Il Padiglione-Sanatorio sorge in magnifica posizione accanto all'Ospedale Civile: Da parte della natura ha in abbondanza aria, luce, verde; il locale capace di circa 140 letti costruiti secondo le migliori norme igieniche, fornito di verande, di termosifone, offrirà ai degenti le migliori comodità per loro vantaggio e conforto.

La spesa preventiva pel Sanatorio affinchè sia in grado di funzionare perfettamente è di un milione e 450 mila lire: finora si sono spese lire 650 mila. Il primo piano sarà messo a posto al più presto. Il nuovo Consiglio Ospitaliero che si è proposto di portare a termine l'ottima e provvida iniziativa del passato consiglio, deve fare affidamento per poter arrivare in porto, sul buon cuore dei cittadini e su quello spirito di generosità col quale essi hanno sempre sostenuto coadiuvato tutte le iniziative rivolte ad alleviare le miserie e le sofferenz ch affliggono la povera umanità.

Non è chi non comprenda la bellezza, la necessità, la utilità della nuova opera che fa onore a chi l'ha ideata, tenacemente voluta ed avviata efficacemente verso la sua piena attuazione. Per dar modo ai cittadini di farsi una vera idea di ciò che essa sarà, si sarebbe pensato di stabilire un orario in determinati giorni perchè schi desidera possa recarsi a vedere il nuovo locale.

Noi mentre rivolgiamo un vivo plauso al cessato ed al nuovo consiglio ospitaliero, all'opera dei Sanitari, ai progettisti ing. Polverosi e ing. Monti, all'impresa Pavan-Santin, agli operai, facciamo voti che il Padiglione Sanatorio che rappresenta per la nostra città un legittimo vanto e un'ottima provvidenza, possa essere messo al più presto nelle condizioni volute per accogliere i sofferenti che guardano ad esso con desiderio pieno di speranza.

Lettere da Pradibosco

Giornata campale in Colonia il giorno 31 per la partenza dei bimbi del primo scaglione è l'arrivo di altri settanta piccoli ospiti. Omaggio di fiori alla direttrice, recitazione di paroline affettuose e care, addii commoventi, lagrime delle bimbe più sensibili, le ultime carezze, i baci del commiato, e nello stesso tempo il saluto affettuoso ai nuovi arrivati, l'assistenza alle poche bimbe che soffersero pel viaggio, un secondo desinare, la parolina materna che incuora i timidi, che dà loro l'impressione di trovarsi ancora in famiglia. Giornata di santa fatica confortata dopo qualche ora dall'ellegria dei nuovi arrivati che presero possesso del prato con grida gioiose, con rincorse folli, con capriole di piccoli cerbiatti. E continuano tutti bene i nuovi piccoli cari, rallegrati da giorni belli che consentono le sane [asseg]giate e la gioconda vita all'aperto.

Il giorno 2 grande aspettativa e grande festa per l'attesa ambita visita di S. E. Mons. Nogara Arcivescovo di Udine che ebbe la bontà di fermarsi in Colonia ritornando dal Rifugio De Gasperi dove fu a benedire la nuova cappella.

Avevamo issati sulle antenne il tricolore ed il drappo con i colori del Comune di Pordenone, avevamo adornato di fiori il salone, avevamo lucidata ed agghindata la nostra Colonia per ricevere degnamente l'illustre Prelato.

Ed egli venne tra noi sorridente con laffabilità e la semplicità che lo cistingue — parlò ai bambini schierati in salone con paterna, amorevole bontà: li esortò a secondare i nostri sforzi con l'obbedienza e la disciplina — augurò che crescano forti, laboriosi e buoni per la gioia delle famiglie e per le fortune della Patria perchè la vita cristiana e civile è imperniata su tre grandi amori e tre grandi doveri: Dio, Famiglia, Patria. Distribuì a tutti un ricordino sacro e poi impartì la Sua benedizione alle innocenti creaturine inginocchiate con le care testine piegate in atto di devozione. E quando parti accompagnato dagli evviva dei bimbi e dagli omaggi dei convenuti, restò nel cuore di tutti un grato rcordo, una sana letizia ed un grande conforto.

Concerto bandistico

Ieri sera nel Piazzale della Stazione la Banda del Genio Ferrovieri ha tenuto uno scelto concerto. Il numerosissimo pubblico presente ha applaudito replicatamente i bravi esecutori e il maestro direttore.

Per il miglioramento della pollicoltura

L'altro giorno alla sede della Cattedra Ambulante, ha avuto luogo una riunione di agricoltori per promuovere la diffusione di buone razze di polli produttori di uova. Nell'ampiamento avicolo del sig. Pivetta alla Comina di Pordenone portandolo da 500 a 2000 ovaiole.

I presenti e le adesioni hanno dimostrato l'interessamento degli agricoltori anche in questo campo delle modeste iniziative agrarie integratrici e nella riunione è stato fissato di indire una seconda convocazione.

Finale Coppa F. I. G. C.

Porcia O.N.D. - A.S.D.A. 1 a 0.

Beneficenza

L'ing. Alberto Monti nell'anniversario della morte della di lui madre Rosinà Bonin ved. Monti ha offerto lire 500 alla Congregazione di Carità.

Contravvenzione

I RR. Carabinieri hanno posto in contravvenzione la levatrice Bamben Lucia fu Angelo di Azzano X perchè assisteva ad un aborto senza interessare il medico.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La tombola

Come il solito anche quest'anno nella ricorrenza della festa dell'8 settembre p. v. a Madonna di Rosa verrà esrtatta la tradizionale tombola a beneficio della sezione filarmonica del Dopolavoro.

I premi sono: 1.a tombola L. 1000; 2.a tombola 400 e cinquina 150.

Il prezzo delle cartelle è di L. 2.

Nel Dopolavoro

Convocato dal V. Presidente si è radunato in questi giorni il Direttorio del Dop. Com. per l'esame della gestione 1930-31, che venne, dopo ampia relazione, approvata alla unanimità.

CORDPRADO

Ribasso prezzi

La locale Commissione ha apportato nuovi ribassi ai premmi di prima necessit: Pane da lire 2 a 1,80 forme di grammi 200; pane tipo comune da 1.80 a 1.40; vitello da 7 a 6.50; caffè S. Salvador da 27 a 26; il vino nero è stato portato al prezzo di lire 2.50 e quello bianco a L. 2.80.

CORVA

Dagli al ladro!....

I pesani di Corva non sanno più a qual santo votarsi perchè li protegga dai ladri i quali infestano impunemente il paese peggio di una torma di.... spiriti maligni. I pollai devastati o presi di mira non si contan più: ci hanno fatto il callo i buoni villici! E non sono i polli che prendon il volo ma altresì le biciclette e gli oggetti di oro come toccò ai sigg. Piccinin e Toffoli. Il cronista deve registrare dal 20 luglio ad oggi — la bellezza di 12 furti tentati e riusciti. Il contadino che ha visto i suoi prodotti sviliti in seguito alla crisi pensa amaramente che neppur l'unico suo spicciolo, l'uovo, è al sicuro e nota ancora che i furti (è fatalità?) rincrudiscono coll'iniziarsi delle feste da ballo.

Proprio a mezzo luglio si ballò a Prata, seguì a Visinale, quindi Cimpello e si va buccinando di un ballo a Corva e Tiezzo. Sfido io! i gabbamondo, i giovanotti a spasso, gli squattrinati che voglio divertirsi, le «zinghene» e i loro compari dove volete che li peschino i denari? Nei pollai e nelle case altrui! Per certa gente vivere non è necessario è necessario ballare! Quindi si ruba e si balla! Quando finirà? Ma.... risponda chi può!

Varie dalla Diocesi

CORDOVADO — Movimento demografico del Comune del mese di luglio: Nati 1, morti 3, immigrati 1, emigrati 4, matrimoni 2. Totale popolazione al 31 luglio 2990.

SPILIMBERGO — I doni della pesca Pro Asilo-Monumento che avrà luogo nei giorni 15, 16, 17 corrente sono esposti nelle vetrine del negozio Antoniazzi in Corso Indipandenza.

I ladri all'opera — La scorsa notte ignoti penetrati nel granaio dell'agricoltore Luigi Moretton di Rauscedo partivano portando via come preda un quintale e mezzo di frumento.

SPILIMBERGO - L'ammasso del frumento. — Giovedì 13 e venerdì 14 corr. avranno luogo presso il Consorzio Agrario di Spilimbergo le consegne di frumento di coloro che si sono prenotati per l'ammasso sociale. Si da avviso di ciò allo scopo di sollecitare coloro che non avessero ancora presa una decisione in merito: essi sono ancora in tempo fino a giovedì a darsi in nota presso il Consorzio.

Con addosso una potente sbornia il coscritto Enzo Galante di Castelnuovo, della classe 1911 si presentava alla Commissione di leva. Venne perciò tradotto in guardina e denunciato all'autorità giudiziaria per ubriachezza molesta e ripugnante.

CASARSA - Augusto riscontro. — Ad un telegramma di condoglianza inviato dal Podestà a S. A. R. la duchessa d'Aosta, l'Augusta Signora ha risposto a mezzo del suo gentiluomo di corte con un nobile messaggio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO - Riduzione di tariffe all'ospedale. — In seguito a deliberazione del Commissario Prefettizio rag. Nicola Gambardella è stata ridotta del 12 per cento la tariffa dei compensi dovuti ai sanitari dai dozzinanti ricoverati in ospedale.

VALVASONE — Eccezionale grandinata — Verso le 17 dell'altro giorno si scaraventò sulla zona una eccezionale grandinata. I chicchi della grandine erano così grossi che mai si erano visti. Uno di questi raccolto e pesato risultò del peso di 100 grammi. Fortunatamente il fenomeno durò pochi istanti altrimenti i raccolti, già precedentemente provati, sarebbero stati distrutti.

MONTEREALE CELLINA — Assemblea — L'altro giorno, sotto la presidenza del sig. Traverso Segretario Prov. dei Sindacati Fascisti dell'Industria, si è svolta l'assemblea generale del Sindacato Elettricisti del Cellina. Dopo che il signor Gorda ebbe riferito sull'opera svolta a favore del sindacato, prese la parola il sig. Traverso che tenne un lungo discorso illustrando il concetto di stato corporativo. Venne vivamente applaudito. Prima di abbandonare la riunione il Segretario Prov. ha voluto rendersi conto del trattamento usato ai propri organizzati e si è intrattenuto affabilmente con ciascuno di essi.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

QUINTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

L'AVVENIRE D'ITALIA

Dopo il convegno di Roma

Le dichiarazioni dei due Capi di Governo

L'on. Mussolini

ROMA, 10

Alle 11,30 Mussolini ha ricevuto a Palazzo Venezia i rappresentanti della stampa tedesca a Roma.

Il Capo del Governo, parlando in tedesco, ha espresso anzitutto il suo piacere di avere potuto fare la conoscenza personale del cancelliere Brüning e del ministro Curtius e di avere potuto constatare nelle lunghe cordiali conversazioni avute in questi giorni che i due uomini di stato tedeschi sono animati dalla ferma volontà di risanare energicamente i mali di cui soffre ancora il loro paese e di ridare alla loro popolazione la fiducia serena e sicura nell'avvenire.

Mussolini ha poi espresso la sua convinzione che la Germania può deve avere fiducia in sè stessa e nelle proprie forze. Egli ha detto inoltre che tutti i popoli hanno attraversato nel corso della storia, momenti almeno altrettanto difficili quanto l'attuale il quale non è poi tanto grave in sè stesso, quanto per il fatto che dà luogo a fenomeni finanziari determinati sopratutto da fenomeni morali e dalla sempre più accentuata interdipendenza delle correnti finanziarie e mondiali. Ma le forze economiche della Germania sono intatte e tutti sanno che esse sono grandi e reali. A esse bisogna aggiungere le altissime virtù morali di cui il popolo tedesco ha dato esempio in ben più gravi occasioni e ciò basta a rendere ottimisti per il prossimo avvenire.

Mussolini ha aggiunto che le sue espressioni di cordiale simpatia er la Germania saranno apprezzate dalla nazione tedesca non soltanto come prova di tutto il popolo italiano il quale è legato al popolo tedesco da antichi vincoli di civiltà e di cultura ed ha sempre valutato il grande apporto dato dalla Germania al progresso umano in tutti i tempi.

Il Capo del Governo ha quindi concluso dicendo di avere parlato a lungo con il Cancelliere e con il ministro degli esteri del Reich sulla necessità della volonterosa e sincera cooperazione di tutti i governi tanto nelle questioni politiche, quanto in quelle economiche per dare al mondo la vera pace dello spirito assicurandoli che l'Italia continuerà a dare a questa opera tutto il suo concorso. Il Fascismo vuole la pace e l'ordine politico e sociale perchè tutti i popoli possano dedicarsi in una comunità di intenti all'opera feconda della civiltà e del progresso. Ci siamo trovati pienamente d'accordo con gli uomini di Stato tedeschi nel riconoscere la necessità di collaborare per raggiungere questo scopo e di fare tutto quanto sarà possibile per assicurare il successo della prossima conferenza del disarmo, condizione primordiale per instaurare nel mondo la vera pace.

Il dott. Brüning

ROMA, 10

Sabato mat. alle 12 in un salone del Grand Hotel il Cancelliere Brüning ha fatto ai giornalisti italiani lunghe dichiarazioni.

I giornalisti italiani sono stati presentati al cancelliere Brüning e al ministro degli esteri Curtius, dal capo dell'Ufficio Stampa on. Ferretti.

Il Cancelliere ha dichiarato la sua soddisfazione e il suo vivo piacere per le cordiali accoglienze ricevute dal Capo del Governo e dall'on. Grandi non solo, ma anche da tutto il popolo italiano. Egli interpreta così anche i sentimenti del ministro Curtius.

Ha aggiunto anche di avere sempre avuto un vivo desiderio di conoscere il Capo del Governo italiano per cui da molti anni nutriva una grandissima ammirazione anzitutto per il lavoro che è riuscito a svolgere in Italia. Questa ammirazione si è accresciuta dopo i recenti colloqui. Il Governo tedesco ha avuto sempre il desiderio di conoscere da vicino gli uomini di Stato delle altre nazioni per discutere in modo amichevole sulla situazione europea e mondiale. I colloqui romani sono la continuazione di quelli iniziati ai Chequers, continuati in Francia, a Berlino con Stimson e con Mac Donald ed Henderson. Quindi era sempre stato desiderato un incontro non appena le condizioni interne della Germania lo avessero permesso, col Governo italiano. Le questioni discusse si riferiscono alle difficoltà di ordine economico e morale che tormentano l'Europa.

Il Cancelliere ha aggiunto di essere stato molto lieto di potere constatare che Mussolini e Grandi sono convinti della necessità di collaborare insieme per superare le preoccupazioni e le difficoltà economiche e morali stabilendo un'atmosfera di amichevole fiducia.

Attraverso i colloqui amichevoli di Roma si è dimostrata la possibilità di raggiungere gli scopi prefissi. Di qui la necessità di arrivare ad un'atmosfera amichevole di fiducia perchè solo con questo mezzo si arriverà ad un riassetto dell'Europa e del mondo intero.

Il Cancelliere, riferendosi al comunicato pubblicato di comune accordo con gli uomini di Stato italiani, ha soggiunto che nei colloqui si è trattato anzitutto delle questioni economiche, nonchè delle questioni inerenti alla conferenza del disarmo.

Il Cancelliere si è poi dichiarato soddisfatto di avere trovato larga concordanza nei punti di vista esprimendo la speranza che la conferenza del disarmo possa portare a risultati soddisfacenti e concreti. Questa concordanza è di piena soddisfazione per il cancelliere. Egli ha concluso dicendo che è stata una particolare ragione di gioia potere trasmettere alle LL. EE. Mussolini e Grandi l'invito di recarsi a Berlino per ricambiare la visita di Roma e il fatto che S. E. Mussolini e S. E. Grandi hanno accettato l'invito.

Dopo il Cancelliere Brüning ha parlato brevemente il dott. Curtius. Egli si è associato a quanto il Cancelliere ha detto circa la importanza dei colloqui di Roma soffermandosi principalmente sul carattere morale dei colloqui in cui si è fatto posto a quelle forze spirituali troppo spesso mortificate nei rapporti fra uomini di Stato.

Le tappe di Lindbergh

NEW YORK, 10

Il colonnello Lindbergh e la moglie hanno spiccato il volo da Aklavik presso la foce del fiume Machenzie nel Canadà a destinazione di Punta Barrow nell'Alaska donde continueranno il viaggio aereo per Tokio.

Come è noto i coniugi Lindbergh hanno iniziato la loro impresa aerea il 29 luglio scorso partendo dall'aerodromo di Northbeach nello Stato di New York. La distanza dall'aerodromo a Aklavik è stata coperta dagli aviatori a piccole tappe. (*Radio Stefani*).

PUNTA BARROW (Alaska), 10

Il colonnello Lindbergh e la sua signora hanno qui atterrato felicemente. (*Radio Stef.*)

Il crollo dell'ospedale di Hankow seppellisce centinaia di ammalati

HANKOW, 10 sera

Uno spaventoso disastro si è prodotto oggi. Uno ospedale tenuto dai missionari britannici e situato nel quartiere indigeno è crollato in seguito alle gravi inondazioni verificatesi in questi giorni. Tra le macerie hanno trovato orribile morte circa 400 ammalati ed addetti all'ospedale.

Piante che verranno dai tropici all'esposizione di Chicago

(*Nostro servizio particolare*)

CHICAGO, Agosto

(*SIC*) — All'esposizione mondiale che avrà luogo a Chicago nel 1933 si potranno ammirare meravigliosi viali di piante tropicali cariche dei loro frutti.

Infatti dagli esposti Alberi di gomma del Brasile e della Colombia, le guyale dell'Arizona dagli aranci e limoni della California ai datteri e fichi del Sud tutti i frutti tropicali saranno ivi riuniti. Le piante dei tropici costituiranno soltanto una piccola parte delle meraviglie che verranno esposte nel reparto orticoltum.

Una vastissima sala verrà probabilmente costruita per raccogliere le centinaia di fiori provenienti da tutte le parti del mondo. Verranno anche organizzati reparti di vegetali, frutti e semi.

Il metodo di trasporto di questi alberi e piante tropicali è stato descritto dal direttore agricolo dell'esposizione signor Harvey J. Jonson, il quale ha dichiarato:

« Abbiamo dato ordini affinchè durante quest'estate, negli stati centrali del Sud ovest alcuni esemplari delle varie specie di cactus, alberi di gomma, di datteri e di fichi che si interessano, siano posti in vasi, questi vasi saranno sepolti nel suolo in modo che le piante e gli alberi crescano e si sviluppino nel loro suolo di origine rimanendovi sino alla primavera del 1933. Durante questi due anni le piante si abitueranno a vivere in vaso.

Nel maggio del 1933 proprio alla vigilia dell'esposizione, le piante nei loro rispettivi vasi saranno caricate su bastimenti muniti di serre e attraverso il golfo del Messico, Missisipi e l'Illinois raggiungeranno Chicago.

« Verranno quindi scaricate e saranno trapiantate direttamente nei loro stessi vasi nei terreni destinati. In questo modo essere conserveranno la terra alla quale sono abituate e dove sono cresciute.

« Non vi è da temere nessun danno causato da scosse poichè tutto il trasporto sarà effettuato per via acquea. Questi alberi avranno quindi il grande vantaggio di essere esposti carichi dei loro frutti cresciuti e sviluppati normalmente. Durante tutta l'estate datteri, aranci, fichi ed un'infinità di frutti tropicali potranno essere ammirati all'aria aperta. In autunno le cassette ed i vasi verranno trasportati all'interno ».

Quest'esposizione floreale è organizzata dalla società dei fiorai americani, sotto la direzione del presidente di New York e di quella di Chicago.

La romantica esistenza di un pedicure

CICAGO, Agosto

(*SIC*) — Milionario di nascita, rovinato dalla guerra, emigrante a sessant'anni ed in ultimo possessore di un cospicuo patrimonio, ecco in breve la romantica esistenza del dottor Hendrik Steinkuler, noto pedicure di New York, deceduto poco tempo fa.

Lo Steinkuler ha lasciato una somma cospicua per l'erezione di un monumento che rappresenti i due celebri amici Damone e Pytia, in ricordo dell'amicizia che lo ha legato durante quarant'anni al suo compaesano Fritz Neumann.

Il resto del suo patrimonio è stato destinato a fondare una nuova cattedra nell'Istituto Chiropedico dell'Illinois.

La storia dello Steinkuler può sembrare un vero e proprio romanzo.

Prima della guerra egli era un ricchissimo uomo d'affari tedesco. La pace lo trovò completamente rovinato.

« Era troppo tardi per ricominciare la vita nel mio paese, ha dichiarato il professore e partii per l'America dove decisi di mettermi a fare il « pedicure ».

In America per esercitare questa professione occorrono studi non indifferenti e lo Steinkuler dovette ottenere il suo bravo diploma prima di poter esercitare. Ma intanto bisognava vivere e mentre frequentava i corsi e studiava l'ex uomo di affari esercitò molte strane professioni, fra le quali quella del cameriere.

Egli frequentò « l'Istituto Chiropedico dell'Illinois e conseguì il suo diploma con un tale successo che gli fu immediatamente chiesto di entrare a far parte della facoltà. Da allora la sua posizione non fece che andar di meglio in meglio ed egli divenne una vera autorità in materia di chvropodia.

Nel 1926 lo Steinkuler ed il suo inseparabile amico Fritz Neumann, decisero che il primo dei due che sarebbe morto avrebbe lasciato all'altro i suoi beni. Il primo a morire fu evidentemente il Neumann e lo Steinkuled decise l'erezione del monumento.

Il ritrovamento della tenda di Sora nell'isola Foyn

STOCCOLMA, 10 sera

Lo Stockolms Tidningen *pubblica la relazione della spedizione artica svedese diretta dal prof. Ahlmenn.*

La spedizione ha visitato l'isola Foyn, donde l'italiano capitano Sora e il norvegese Van Donghen, che facevano parte di una delle spedizioni inviate alla ricerca dell'aeronave «Italia», furono presi a bordo da aeroplani svedesi e finlandesi nel 1928. Sono stati ritrovati vari oggetti lasciati da Sora e da Donghen tra cui un equipaggiamento alpino, una slitta, un apparecchio fotografico, un orologio, un portafoglio contenente biglietti italiani e norvegesi. Gli oggetti rinvenuti sono stati raccolti e portati via dalla spedizione.

Una sosta del Do X in attesa di un nuovo motore

PARA' (Brasile), 10 pom.

L'idrovolante « Do X », in viaggio per gli Stati Uniti, ha sospeso la sua partenza in attesa dell'arrivo di un nuovo motore.

Boardmann e Polando atterrano a Marignone

MARSIGLIA, 10 pom.

Gli aviatori americani Boardmann e Polando hanno atterrato alle ore 17,20 a Marignone provenienti da Costantinopoli.

Il 13° Congresso internazionale degli studenti

BUCAREST, 10 sera

Si è iniziato a Sinaja il 13.o congresso della federazione internazionale degli studenti, presenti 230 delegati che rappresentano 34 nazioni. Re Carol ha accettato la presidenza onoraria del congresso e ha ricevuto al Palazzo di Pelesch una delegazione degli studenti.

Il successo dei treni domenicali

46.890 viaggiatori

ROMA, 10 pom.

Anche i treni popolari del 9 agosto hanno dato ovunque un notevole concorso di gitanti. Si sono trasportati 46.890 viaggiatori con 40 treni. Oltre ai treni domenicali, si erano anche effettuati nel pomeriggio di sabato 8 agosto per lo spettacolo all'Arena di Verona sei treni in partenza da Milano, Venezia, Bologna e Bolzano, coi quali furono trasportati 6250 viaggiatori.

Il servizio si è svolto dappertutto con ordine e regolarità.

L'affluenza dei visitatori alle grotte di Postumia

POSTUMIA, 10 pom.

I due treni popolari festivi da Trieste e da Fiume sono arrivati ieri a Postumia gremiti di viaggiatori, i quali approfittando della splendida giornata, si sono recati a visitare le celebri grotte. La gita si è svolta in condizioni favorevolissime e la visita alle grotte è avvenuta regolarmente senza il minimo incidente.

Con questo primo arrivo di treni popolari hanno avuto inizio le grandi passeggiate speleologiche che la direzione delle Grotte ha organizzato per Ferragosto con una visita di tutto il meraviglioso complesso sotterraneo di Postumia.

I biglietti per le gite di ferragosto sono già esauritissimi

MILANO, 10 pom.

Questa mattina per tempo si sono aperti gli sportelli per la vendita dei biglietti delle gite popolari di ferragosto. Poco prima di mezzogiorno la vendita era completamente esaurita e molto pubblico protestava perchè non poteva accaparrarsi un biglietto. Si chiede alla Direzione delle Ferrovie un supplemento di tutti i treni

Le tragedie della montagna

Una giovane signora milanese perita in un burrone

TORINO, 10 pom.

E' giunta notizia da Courmayeur di un'altra grave sciagura che ha gettato la costernazione nell'animo dei valligiani e dei numerosi villeggianti che si trovano in quella regione.

La signora Teresa Soldini di Pietro, di 32 anni, nativa di Castellanza di Varese, moglie dell'ing. Grande di Milano, era partita presto in compagnia del marito e di alcuni amici per una piccola escursione sul monte della Saxe, a tre ore di strada da Courmayeur.

Dopo qualche ora di cammino la comitiva si trovava in una località tutta ricoperta di una terra nerastra che gli alpinisti chiamano «losa».

Poco pratica della montagna, sebbene la località non presentasse eccessivo pericolo, la giovane signora è scivolata sul terreno vischioso ed è ruzzolata sulla ripida china per un tratto di oltre 50 metri, senza che il marito nè gli altri componenti dalla comitiva, i quali camminavano in fila indiana, potessero trattenerla. La povera donna ebbe appena il tempo di invocare aiuto e precipitò nel sottostante burrone, da un'altezza di oltre 50 metri.

Il marito della povera signora, quasi impazzito dal dolore, a tale terribile spettacolo quasi stava per lanciarsi burrone, ma venne trattenuto a forza da alcuni amici.

Intanto, mentre due dei gitanti lo accompagnavano verso la strada della discesa, un compagno correva ad avvisare le guide di Courmayeur. Queste si recarono subito sul posto e trovarono la povera signora già cadavere e orribilmente martoriata.

Verso le ore 11 di stamane la salma è stata trasportata a Courmayeur, al Villair, nella casa della guida Leone Bron.

Contadino che precipita dall'altezza di 150 metri

TORINO, 10 pom.

Una pietosissima fine ha fatto ieri nelle alture della Valle Sassolenda un giovane contadino di Piane Sesia.

Il ventottenne Cleto Antonietti si era recato su di un meale, insieme con il fratello Carlo e certo Mario Gainoli, per falciare dell'erba, ma mentre si accingeva all'operazione per aver messo un piede in fallo, faceva un pauroso ruzzolone, precipitando sulla ripida parete sottostante per oltre 150 metri, sotto gli sguardi atterriti del fratello e del compagno. L'Antonietti è stato poi rinvenuto in un canalone, tutto insanguinato per le ferite gravi riportate alla testa ed alle gambe; dopo qualche istante il poveretto spirava senza aver ripreso conoscenza.

La salma del povero Antonietti è stata trasportata nel vicino comune di Rassa e pietosamente composta nella camera mortuaria di quel Comune.

Nessuna traccia dell'avvocato Astesiano nella montagna di Champoluc

TORINO, 10 pom.

Durante tutta la giornata di ieri e di oggi sono proseguite le ricerche in tutta la regione montana presso Champoluc per rintracciare l'avvocato Astesiano scomparso da parecchi giorni. Le ricerche sono state ostacolate dalla pioggia che è caduta abbondantissima. Nel pomeriggio di ieri il Colonnello Trovati unitamente al fratello dell'avv. Astasiano e di due avvocati torinesi amici dello scomparso, hanno esplorato il letto del torrente Evancon nel tratto fra S. Giacomo e Franchey senza riuscire a scoprire alcuna traccia.

Durante il pomeriggio, essendo migliorate le condizioni atmosferiche, una pattuglia di circa venti uomini, fra i quali militi e carabinieri sempre agli ordini del colonnello Trovati hanno nuovamente esplorato palmo palmo tutto il torrente.

Anche queste ricerche sono rimaste infruttuose. E' stato stabilito di continuare ancora le ricerche estendendone il campo.

Un altro escursionista scomparso

Le angosciose ricerche

La colonia dei villeggianti di Scotello è in viva apprensione per la misteriosa scomparsa di Mario Canetti di anni 44 partito sabato mattina per una escursione. Il Canetti aveva lasciato Scotello verso le 4 del mattino di sabato per recarsi in località Lagune a raccogliere funghi. Venerdì sera trovandosi con altri villeggianti egli aveva manifestato il proposito della escursione che non presentava pericolo alcuno. Egli era stato tuttavia dissuaso per le sue precarie condizioni di salute.

Verso le ore 10 di sabato egli è stato visto da alcuni pastori presso i quali il Canetti si era fermato per richiedere un po' di latte. Egli aveva con sè una buona provvista di funghi. Da allora avrebbe dovuto iniziare la discesa per il ritorno, ma dal quel momento ogni traccia del Canetti è sparita. Ad attendrlo a Scotello si trovava il figlio Gualtiero chimico presso una azienda di una vicina borgata. A tarda sera di sabato quando ormai l'assenza prolungata del Canetti non poteva che destare gravi preoccupazioni, si sono formate le prime squadre di soccorso per iniziare le ricerche. Gruppi di cacciatori sono partiti con il cane sulle traccie dello scomparso. Essi hanno battuto la montagna per l'intiera serata e per parte della notte.

I cercatori hanno fatto ritorno verso le 2 di notte dopo aver sostenuto una lotta rabbiosa contro il maltempo che era imperversato violentissimo. Nella stessa notte partivano altre squadre di soccorso formate da giovani volenterosi, da militi forestali, da carabinieri i quali hanno immediatamente iniziato le ricerche continuate per tutta la giornata di ieri senza risultato. Le dichiarazioni di un pastore pare siano state utili agli organizzatori delle squadre di soccorso. Secondo tali dichiarazioni, un cane verso le ore 10 di sabato sarebbe uscito abbaiando dall'alpa che egli custodiva. Il suo pastore non sapendo spiegare l'atteggiamento del cane, avrebbe fatto rientrare la bestia stessa. Più tardi, venuto a conoscenza della scomparsa del Canetti, egli ha potuto mettere la cosa in relazione con l'alpa. Nemmeno ieri, nonostante le numerose squadre di soccorso organizzate, si è potuto avere qualche traccia del Canetti. In serata la montagna era ancora battuta da diciotto uomini. Neppure nelle tarde ore della notte, nessuna notizia è giunta tranquillizare l'animo di tutti i componenti la colonia di Scotello,

Un ragazzo triestino ucciso dallo scoppio di una granata

TRIESTE, 10 pom.

Un gruppo di ragazzi rinvenne ieri nei pressi dell'ex scuola slava a S. Giacomo una granata di mm. 37. Essi portarono il proiettile nei pressi della loro abitazione e seduti sul marciapiede cominciarono a battere sulla granata per scaricarla. Improvvisamente il proiettile esplodeva e feriva mortalmente uno dei ragazzi, tale Sdraule che trasportato all'ospedale moriva pochi minuti dopo in seguito alle ferite riportate. Un altro dei ragazzi riportava ferite gravi e venne portato all'ospedale. Gli altri due rimasero feriti leggermente, e dopo le medicazioni rincasarono.

CORRIERE COMMERCIA

Mercato dei vini meridionali

CAMPANIA. — **Benevento.** — Mancanza quasi assoluta di affari. I prezzi sono addirittura nominali ed oscillano dalle L. 90 a 100 per le qualità di pregio che sono molto limitate.

Il raccolto si presenta meraviglioso ed abbondante, malgrado si lamenti la lunga siccità.

San Giuseppe Vesuviano. — L'abolizione dell'addizionale governativa sull'imposta di consumo ha lasciato in generale le cose come stavano: calma solita, richieste scarse e prezzi invariati dalle L. 70 a 80 per i vini comuni rossi, e da L. 80 a 110 per i fini per quintale alla proprietà.

La vite vegeta bene e si spera in un ottimo raccolto sempre che sopraggiunga un po' di pioggia.

ABRUZZI. — Le rimanenze, assai ridotte, bastano a malapena al consumo locale. - Una partita di vino cerasuolo di gradi 12,50 è stata venduta a L. 75 all'ettolitro. Le vigne, che finora hanno vegetato bene, cominciano a dare qualche preoccupazione causa la persistente siccità.

PUGLIE. — **Martina Franca.** — Le scarse rimanenze vanno lentamente liquidandosi tra la sostenutezza dei produttori e la svogliatezza di molti commercianti. Si vendono poche partite la settimana a L. 5,30 a 5,60 ettogrado alla proprietà.

I vigneti, già molto rigogliosi e immuni da malattie, cominciano a risentire marcatamnte gli effetti della siccità e dei calori Tuttavia una buona pioggia sarebbe ancora in tempo a salvare il prodotto.

Trani. — Su questa piazza, si quota il vino di gradi 14 e 15 di ottimo gusto sano e colorito da L. 70 a 100 al q.le.

Taranto — Affari limitati, con qualche acquisto su qualità primaria a prezzi invariati e cioè rossi gradi 10-12 L. 105-120; bianchi gradi 12-12 L. 65-75 al quintale.

Perdura la siccità.

Alezio. — L'andamento del mercato vinicolo va lento ma continuamente si acquista anche per il consumo locale. E' richiesto il vino più basso di grado per essere tagliato con le scorte di alta gradazione. I prezzi variano dalle L. 5 alle 6 per i vini di 12 gradi fino a 13-13 mezzo Si è iniziata l'esportazione dell'uva da tavola con prezzi che variano da L. 125 a 150 il quintale alla proprietà.

Il futuro raccolto è sempre bello ed immune da malattie perchè continua ad essere favorito dal bel tempo.

Taviano. — Malgrado che il vino di gradi 14 si ceda a L. 6-6,25, mancano ugualmente le richieste. Le rimanenze però sono ormai scarse.

I vigneti procedono bene e immuni da malattie. Però l'uva, e per il calore e per il secco portato dal vento di tramonto che soffia da una settimana si restringe assai. E' necessaria quindi la pioggia ristoratrice.

CALABRIA. — **Gerace.** — I produttori della vicina Palmi continuano a vendere a prezzi bassissimi poichè non sanno dove collocare il nuovo prodotto.

I vigneti si presentano bellissimi per quantità e qualità.

Sambiase. — Al mercato vinicolo movimentatissimo non fanno riscontro i prezzi che si mantengono stazionari sulla base di L. 150-160 la salma. Le rimanenze sono ormai pochissime.

Reggio Calabria. — Mercato calmo e quotasi: vino da gradi 14, L. 90; da gradi 15, L. 110. Il consumo ve ripresa, ma la esportazio

Il prossimo raccolto darà q ne, ma quantità inferiore

SICILIA. — **Alcamo.** — Mercato sostenuto si lavora discretamente che soffre per la forte siccità si mantengono invariati; pi i vini di basso grado per il diretto.

Pachino. — Su questa piazza sono ormai esauriti e si sono rati di preferenza vini di gradi L. 90; di gradi 15 e mezzo e di gradi 16 e mezzo a L.

Le vigne vegetano bene e ti da malattie crittogamiche lascia sperare di ottenere qu me di schiuma rossa e di dazione, per quanto si pre il raccolto sarà di un terzo a quello dello scorso anno della forte colatura.

Mazara del Vallo. — Il in perfetta calma e qualche carica per il Continente a L. Maligand.

La vite soffre per la sic dochè la produzione lascia siderare per ciò che si ri qualità e alla quantità.

Mercato dei for

L'andamento del mercato gi è sempre più sostenuto, forti aumenti in varie zon Italia, causa il perdurare de

Ad una maggiore ricerca tro una grande riservatezza tentori di prodotto dispon tendono sempre ad ulteriori zare i prezzi.

Gli erbai hanno dato una duzione sopratutto di prim discreta di secondo taglio, te, causa la mancanza di umidità, le varie colture ri pena a mantenersi in con diocri di vegetazione.

La paglia è sempre attiva re vi sia stati maggiore ri consueto. Se ne esportano titativi in Isvizzera dal P dalla Lombardia.

A Savigliano, nel Cuneese, persistendo la forte siccità, tinuo aumento I detentori ormai ad intaccare le scorte no per il maggengo dalle lire il quintale, e per l'agos 29 alle 30. Scarsissimo si prossimo taglio di terzuolo.

Nel Modenese il mercato è in continuo aumento. I pr dalle L. 30 alle 32 per il pr e 26-28 per la medica giovane

BORSA CEREA

MILANO 10 — La Sez. C la Borsa Merci di Milano co l'Agenzia Stefani le quotazio odierne.

Frumento — Debole. Ape sto 81,50, ottobre 93,75, di Chiusura: agosto manca, ott cembre 96,35.

Granoturso — Sostenuto. A gosto manca, ottobre manca 31,50. Chiusura: agosto man 42,75, dicembre 41,60.

Riso — ebole. Apertura: ag ca, ottobre 82,50, dicembre ra: agosto 89, ottobre 82,75.

Risone — Trascurato. Ape sto manca, ottobre manca manca. Chiusura agosto m bre 55, dicembre 55,50.

Un'americana dimentica nel taxi nove milioni di gioielli senza troppo preoccuparsene

MILANO, 10 pom.

Una ricca signora americana, giunta alla nostra città da Doma, con il direttissimo delle 1,30 antimeridiane di ieri, si fece accompagnare con un'autopubblica senonchè un minuto dopo, ve scaricò le valigie, fissando le camere: quindi, sempre seguita dalla sua accompagnatrice, con il medesimo taxi proseguì verso piazza del Duomo.

Trascorsa una mezz'ora, la dama ritornava all'albergo, licenziando l'autopubblica! sennnchè un minuto dopo, ella ritornava verso la porta d'ingresso, richiamando, in inglese, ad alta voce lo « chauffeur ». Ma la sorpresa del personale dell'albergo fu assai viva quando dalle stesse labbra della viaggiatrice si apprese che l'oggetto lasciato nella vettura era una valigetta di cuoio contenente numerosi gioielli per un valore di circa mezzo milione di dollari, cioè più di nove milioni di lire italiane.

Le prime ricerche per rintracciare la macchina riuscirono vane.

Solo ieri mattina, accompagnata dal direttore dell'« hôtel », la signora si è recata alla Questura per denunciare la scomparsa del suo tesoro.

Quindi la signora ,quasi incurante della grave perdita fatta, ha lasciato la nostra città per ignota destinazione affidando completamente alla P. S. lo incarico di ricuperare se è possibile i suoi gioielli, e promettendo generosa mancia a chi li riportasse.

Bagnante che vien colto da una paralisi fatale

NAPOLI, 10 pom.

Stamane nelle acque di Bagnoli, un giovane diciasettenne è stato colto da paralisi mentre prendeva un bagno.

Trasportato alla spiaggia, nonostante le pronte cure del caso non è stato possibile farlo rinvenire.

Il cadavere non è stato ancora identificato.

Gli lancia contro una lima e lo uccide

NAPOLI, 10 pom.

Una tragica scena che è costata la vita al ragazzo Pecoraro Felice, di anni 11, si è svolta al borgo S. Antonio Abate.

Ivi in un'officina di fabbro, tenuta da tale Pasquale Criscuola, di anni 30, il ragazzo prestava servizio come garzone e dalla famiglia era stato là messo perchè il fabbro Criscuola era anche zio del ragazzo.

Lo zio e principale era esigentissimo e manesco; il ragazzo sopportava; ma ieri allorquando fu più aspramente ripreso dallo zio, accennò un gesto di stanchezza alle continue osservazioni non sempre verbali e disse di voler andar via.

L'inaspettato contegno del ragazzo provocò l'ira del fabbro che lanciò contro il nipote una pesante lima.

L'accuminato ferro fatalmente colpì in pieno il ragazzo, conficcandoglisi nel petto.

Il misero cadde al suolo senza dare neppure un urlo: ogni so vano: la lima gli aveva cuore.

L'uccisore datosi subito a vivamente ricercato dalla p curezza.

Per paura di un in si getta dal tr

NAPOLI

Il ventenne Giuseppe viaggiando ieri in un tra a Caserta, per l'improvv pio dell'automatico della stato assalito da panico. ma dell'incendio. Il Paste ciava dal finestrino del tra deva malamente riportan sioni alla testa ed escorian tiple per il corpo.

Soccorso è stato subito to all'ospedale della Pace ricevuto le cure del caso.

Un vecchio e un che cadono malat

NAPOLI

A Ghiaiano, stamani, il ne Giovanni Cesario è pre una scala, riportando co braccio sinistro.

* * *

Il piccolo Angelo Olivie 4 è disgraziatamente prec balcone della propria ab Via San Caseri. Raccolto tato all'ospedale della Pace ricoverato in pericolo di

La conferma d'una m militare francese in

L'*Agenza di Roma* ha che è stata confermata la militare francese in Gre comporrà di sei membri comando di un colonnello zioni puramente istruttive.

COLLEGIO FEMM S. GIUSEPP
BOLOGNA, Via Tosc
Asilo, Scuole Elementari strali — Villeggiatura nel estivo al mare e in co
Retta mite, riduzioni per
Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Direzi del Collegio.
DIETRO RICHIESTA si IL PROGRAMMA

Furgone S
Occasionissima al pre DUEMILA con già versato il 1931 e gomme quasi n Rivolgersi all'Ammin dell'«Avvenire d'Italia»

Allarmi inglesi per i problemi della natalità e della immigrazione

ROMA, 10 pom.

L'*Agenzia di Roma* rileva il crescente allarme delineatosi in Inghilterra per la grande diminuzione delle nascite. Il presidente del comitato nazionale inglese per lo studio dei problemi della popolazione, signor Mallet, rileva l'importanza dello studio di tale problema in Inghilterra, ove esso assume particolare gravità.

Gli inglesi hanno l'impressione che nella madre patria si faccia fortemente sentire l'effetto della sovrapopolazione, mentre d'altra parte vi è necessità di avere una eccedenza della medesima, per popolare vasti territori ancora incolti nei dominions. Finora, non è ancora sufficientemente messa in rilievo la relazione fra la densità e l'incremento della popolazione; mentre sul la interdipendenza fra la sovrapopolazione e la disoccupazione esistono varie teorie più o meno contrastate, nessuna delle quali sembra però dimostrata in modo indiscutibile. Il movimento immigratorio è ostacolato e presenta una soluzione difficile. L'*Agenzia Roma* rileva che dalla relazione del comitato per l'emigrazione per l'esercizio scaduto ai 31 marzo scorso risulta che l'imigrazione dalla Gran Bretagna verso i Dominions o altra parte dell'Impero britannico è molto decresciuta in confronto all'anno precedente.

Nel 1930 emigrarono nei Dominions 92.158 persone, contro 143.686 nell'anno precedente.

L'emigrazione verso le altre regioni dell'Impero è stato di 59.241 persone nel 1930: 106.900 nel 1929. Il comitato ritiene che qualsiasi provvedimento per incoraggiare l'immigrazione sia per fettamente inutile, finchè perdura la crisi economica, poichè l'esperienza ha dimostrato che tutte le facilitazioni e tutti gli aiuti rimangono inefficaci, quando le condizioni economiche sono sfavorevoli. D'altronde le restrizioni applicate all'emigrazione assistita nell'Australia e nella Nuova Zelanda sono tassative. Nella Nuova Zelanza e nel Canadà si affettua ancora con successo l'immigrazione di ragazzi, e dappertutto vengono bene accolti insegnanti di ambo i sessi. Famiglie di agricoltori immigrati vengono amesse anche se assistite soltanto nel Canadà.

I nuovi films di Maurizio Chevalier

PARIGI, 10 pom.

Maurizio Chevalier che si trova in villeggiatura a Cannes ha da poco firmato un contratto per girare quattro nuovi films a Holliworod. Egli riceverà come compenso 25 milioni di franchi. Uno dei film sarà intitolato l'Allegro moschettiere; versione musicale dei tre moschettieri di Dumas.

Tra poco l'"Egypt,, restituirà il suo carico d'oro

LONDRA, 10 sera

Il «Times» ha notizia che i palombari italiani dell'«Artiglio» avranno tra poco liberato l'oro prigioniero dell'«Egypt».

Negli ultimi 5 giorni essi hanno rimosso quanto rimaneva della coperta al di sopra delle cabine dell'«Egypt», e lavorano rapidamente per quanto in condizioni difficili.

Giovedì e venerdì i palombari hanno lavorato quasi 12 ore, senza curarsi della corrente. Tutto quello che era stato lasciato nella coperta delle cabine e il cumulo dei tramezzi e di lamiera del ponte superiore sono stati portati alla superficie. Uno di questi carichi era di circa 8 tonnellate. Non appena sono stati rimossi tutti gli ingombri dalla breccia, altre brecce sono state allargate con esplosivi fino a che la nuova apertura nello scafo dell'*Egypt* non è giunta vicino alla camera del tesoro.

Attualmente il ponte superiore è staccato dal parapetto che sporge dalla coperta per tutta la lunghezza dei boccaporti ed è tagliato per metà davanti alla camera del tesoro. Un grosso pezzo di questa ha ceduto verso il salone e con un mare calmo è possibile rimuoverlo in un giorno.

Ma per ora, l'inquietudine minacciosa del mare costringe i palombari ad attendere un po' di bonaccia.

Gli universitari crescon di numero preferendo le facoltà di medicina e chirurgia

ROMA, 10 sera

Il numero degli iscritti alle Università del Regno nell'anno accademico 1930 è stato di 29.630 mentre nel precedente anno era di 26.932. Il maggior numero di iscritti si è avuto nella facoltà di medicina e chirurgia con 9.990 studenti. Nella facoltà di giurisprudenza 9.864 studenti. Vengono a grande distanza le facoltà di scienze fisiche e matematiche con 3.716 iscritti; le scuole di farmacia con 2.770; le facoltà di lettere e filosofia con 2.546. In confronto all'anno precedente il maggior incremento di iscritti si è avuto nelle facoltà di scienze politiche, dove nell'anno accademico 1926-1927 si ebbero soltanto 303 iscritti, mentre nell'anno scorso se ne sono avuti 795.